DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 226

il Quotidiano del NordEst

Giovedì 23 Settembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Rotta balcanica Entro l'anno previsti in regione diecimila migranti
A pagina VIII

La mostra
A Rovigo, i sogni in bianco e nero degli scatti di Doisneau
Zanchetta a pagina 14

Calcio
Il Venezia cade con il Milan La Juve si sblocca: rimonta a La Spezia
De Lazzari e Saccà alle pagine 18 e 19

Il giallo di Giacomo, sparito nel nulla a Milano

▶Nessuna traccia del 30enne bellunese. Trovata la sua auto

Si infittisce il mistero della scomparsa del 30enne bellunese, Giacomo Sartori, sparito nel nulla a Milano dopo il furto del suo zaino che conteneva all'interno il computer aziendale. Ieri nella provincia di Pavia è stata ritrovata l'automobile dell'uomo, che lavora come tecnico informatico ad Assago, nel Milanese, ma di lui ancora nessuna traccia. Nell'abitacolo della vettura c'era il portafoglio del giovane e uno scontrino di un pedaggio autostradale non pagato. Un passaggio al casello, vicino al luogo del ritrovamento, la sera stessa del furto. Le piste investigative sono tutte aperte. Un'aggressione finita in tragedia, un suicidio, si affievolisce invece l'ipotesi dell'allontanamento volontario. Giacomo è originario di Borgo Valbelluna e lavora da qualche tempo come tecnico informatico nel Milanese, nell'azienda Software srl di Assago.

Scarton a pagina 8

INFORMATICO Giacomo Sartori, 30 anni

La tragedia
Salta l'ancoraggio: precipita esperto alpinista di 71 anni

Il mondo dell'alpinismo friulano in lutto per la scomparsa di Giovanni Anziutti, nome noto nel panorama del Club Alpino Italiano e della letteratura dedicata alle vette alpine. Il suo corpo senza vita è stato ritrovato nella mattinata di ieri, in un canalone sopra Cima Giaf, tra le Dolomiti Friulane al confine tra Friuli e Veneto. È stata la rottura dell'ancoraggio sul quale si stava calando in corda doppia a far precipitare il 71enne esperto alpinista.

A pagina 9

Il Covid "salva" le auto Euro 4-5

▶Sospesa a causa del virus la misura antismog del Veneto che bloccava le vetture "vecchie" di 6 anni

Il Covid "salva" le auto Euro 4 e le diesel Euro 5: non verranno toccate dalle misure anti-smog previste per questo inverno. La proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021 decisa dal Consiglio dei ministri ha determinato infatti la sospensione delle disposizioni contro l'inquinamento a suo tempo deliberate dalla Regione Veneto e, in alcune parti, demandate ai sindaci. Significa che solo le auto più vecchie, come le benzina e le diesel da Euro 0 a Euro 3, avranno delle limitazioni nella circolazione. Del resto, se continua l'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus e si vogliono evitare assembramenti sui mezzi pubblici, va da sé che non possono esserci troppe limitazioni per i trasporti privati. I nuovi provvedimenti antismog dovevano entrare in vigore il 1° ottobre.

Vanzan a pagina 5

L'analisi
L'insidia dell'inflazione sulla ripresa post-pandemia

Giorgio Brunetti

Mentre è sempre all'attenzione a livello politico e mediatico la questione dei no-vax, il governo tiene la barra dritta per tentare di domare il virus e per rispettare gli onerosi impegni presi con la Ue al fine di ottenere i finanziamenti previsti. Gioca la carta green pass per arrivare ad un livello di vaccinati tale da mettere in angolo l'infezione. Nel Paese, intanto, si avverte un'aria nuova pur con uno strano velo (...)

Continua a pagina 23

Il caso Telegram, un pubblicitario e le contestazioni pilotate

No-vax, la "fabbrica" di slogan anti-Zaia

TREVISO Un cartello contro Luca Zaia in un corteo no vax

Vanzan a pagina 4

Treviso
Il vescovo anti-pesticidi che produce prosecco

Paolo Calia

Vigneti, circa 20 ettari per la produzione del Glera destinato poi a diventare il vino con le bollicine più venduto al mondo, incastonati nella splendida cornice delle colline patrimonio dell'Umanità regno del Prosecco Docg, la punta di diamante della produzione vitivinicola italiana; ma anche un'altra sessantina di ettari distribuiti lungo la sinistra Piave, fino ad Annone Veneto, dedicati sempre al vigneto ma per la produzione di vari tipi di rosso.

Segue a pagina 10

Lo scontro
Caso Prosek lo Champagne alleato dell'Italia

Anche lo Champagne scende in campo a fianco dell'Italia e dei produttori di prosecco contro il Prosek, il vino da dessert di cui la Croazia ha chiesto il riconoscimento ottenendo un primo via libera dall'Europa. Ieri in Senato, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale europea della proposta di Zagabria, è partita ufficialmente la campagna in difesa del vino veneto. «L'inziatica croata è irricevibile», ha detto il ministro dell'Agricoltura Patuanelli, «daremo battaglia in Europa perchè venga respinta».

Filini a pagina 10

Economia
Ovs, la crisi è alle spalle: 600 milioni di ricavi in 6 mesi

Ovs sfida il mercato in ribasso: il gruppo veneto dell'abbigliamento cresce anche nel secondo trimestre dell'anno, trainato dalle prestazioni dei negozi e dell'on line, a fronte di una contrazione generale del settore del 4,7% tra aprile e giugno. E raggiunge così una quota di mercato pari al 9%, conquistando quasi cento punti base nel giro di un anno, con ricavi per 600 milioni.

Zanardo a pagina 12

Cibo & costume
Alajmo e Starck, ad H-farm apre il pub di qualità

A mangiar sano si impara da ragazzi. Dunque perché non insegnarlo fin dalla scuola? Anche se si tratta di una scuola molto particolare, com'è l'H-campus, che nelle campagne lungo il Sile, tra Treviso e Venezia, ospita quasi duemila studenti. Anche la "cucina" in questione, del resto, non è ordinaria, ma quella pluristellata degli Alajmo che qui hanno aperto il loro pub di qualità, Amor. Con in aggiunta la creatività visuale di Philippe Starck, architetto e designer di fama mondiale.

Zanardo a pagina 15

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Venezia e le Repubbliche Marinare - vol. 1" + € 6,90

Le misure del governo

Sciare col Green pass: in funivia capienza all'80% Le regole per taxi e colf

▶Impianti di risalita all'80 . Tassisti e idraulici: il cliente non è obbligato a verificare il Qr code

▶Odg della Camera: «Per rilasciare interviste i medici dovranno chiedere il permesso»

LA STRATEGIA

ROMA Le linee guida per l'estensione, dal 15 ottobre, del Green pass al mondo del lavoro arriveranno nei prossimi giorni. Al vademecum lavora il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta di concerto con il responsabile della Salute, Roberto Speranza. Ma qualche indicazione già filtra dal governo, dove i tecnici hanno cominciato a "mettere a terra" le nuove regole.

IN TAXI O CON L'IDRAULICO

In base al decreto anche i tassisti, idraulici, elettricisti e altri artigiani e liberi professionisti dovranno avere il Green pass. Il cliente avrà facoltà di chiedere al tassista, o ad esempio all'idraulico che riceve in casa di esibire il lasciapassare, ma non è responsabile dell'omesso controllo e può non salire sul taxi o non far entrare in casa l'idraulico senza lasciapassare. La sanzione per il lavoratore va da 600 a 1.500 euro.

COLF E BADANTI

Diverso il discorso per i lavoratori domestici. Sarà dovere del datore di lavoro verificare il possesso del Green pass. Se la colf e o la badante non dovessero averlo saranno considerate assenti ingiustificate e verrà sospeso lo stipendio fin dal primo giorno. Le sanzioni: da 400 a 1.000 euro per il datore di lavoro che omette il controllo e da 600 a 1.500 per il dipendente sorpreso a lavorare senza lasciapassare verde.

PER COLF E BADANTI LA VERIFICA TOCCA AL DATORE DI LAVORO A OTTOBRE STADI E CINEMA CON CAPIENZA ALL'80%

SCI PRONTO A RIPARTITE

Quest'inverno chi avrà il Green pass potrà sciare: è stato firmato ieri il protocollo per il via libera. Saranno riaperti gli impianti di risalita con capienza per cabinovie e funivie all'80% e mascherina obbligatoria all'interno e durante le code in biglietteria e alla partenza degli impianti. Non è previsto il "numero chiuso" sulle piste con limitazioni alla vendita di skypass che dovrà essere fatta «preferibilmente on-line». Inoltre all'interno delle aree sciistiche «dovranno essere creati dei percorsi che garantiscano il distanziamento interpersonale di almeno un metro». Il Green pass non sarà necessario per i ragazzi sotto i 12 anni.

IL BAVAGLIO AI VIROLOGI

La Camera ha approvato un ordine del giorno, accolto dal governo, che impone (ma la regola dovrà essere prima approvata) a infettivologi, medici, virologi, epidemiologi, etc di dover chiedere «esplicita autorizzazione alla propria struttura sanitaria», prima di rilasciare interviste relative «alle disposizioni sulla gestione dell'emergenza sanitaria». Questo «al fine di evitare di diffondere notizie o informazioni lesive per il Sistema sanitario nazionale e di conseguenza per la salute dei cittadini». Immediata la veemente reazione dei medici: «Questo è metterci il bavaglio, è fascismo, cercano di tapparci la bocca per fare un favore ai No vax», ha tuonato Matteo Bassetti, direttore della Clinica malattie infettive de Policlinico San Martino di Genova, uno dei medici più presenti in tv.

LA CAPIENZA DI CINEMA E STADI

La decisione verrà presa entro fine mese dal Comitato tecnico scientifico (Cts). Ma è ormai quasi certo che si vada verso un ampliamento della capienza consentita per cinema, stadi, teatri, etc, passando dall'attuale 50% all'80% come chiesto dalla Conferenza delle Regioni e dal ministro della Cultura, Dario Franceschini. Il M5S spinge per arrivare al 100% e la Camera ha approvato un ordine del giorno che impegna il governo in questa direzione.

IL NODO DISCOTECHE

Sono l'unico settore ancora penalizzato dalla pandemia, i balli restano vietati. Ma adesso anche il Pd, con un altro ordine del giorno approvato sempre dalla Camera, impegna l'esecutivo a valutare la riapertura delle sale da ballo. L'ultima parola spetterà al Cts che dovrà affrontare anche la questione del distanziamento a fronte di un aumento della capienza consentita in stadi, cinema e teatri.

GREEN PASS NEI LABORATORI

A breve anche per i laboratori di analisi autorizzati ad eseguire i tamponi potranno emettere il Green pass. E non solo farmacie e medici di famiglia. In questo senso va un altro documento approvato dalla Camera.

Alberto Gentili

CONTE, IRA DEI CANTANTI: COMIZI SÌ E CONCERTI NO?

Il tour elettorale di Giuseppe Conte ha fatto inviperire i cantanti italiani. Da giorni l'ex premier posta sui social le foto dei comizi a sostegno dei candidati del M5s. Le immagini delle piazze però (in foto San Nicandro, Foggia) senza distanziamento o misure di sicurezza, mal si conciliano con le capienze limitate dei concerti. Così sono scesi in campo Motta, Enrico Ruggeri, Bugo, Meta e altri, soprattutto Fedez, a cui Conte, cavalcando la vicenda, ha risposto: «Sono d'accordo, ora capienza al 100%».

Obbligo di certificato per i deputati: compensi tagliati a chi non ce l'ha

IL CASO

In teoria, c'era ancora tempo per deliberare. Ma bisognava allontanare in fretta l'immagine della casta che si autotutela. O, per dirla con le parole del presidente, Roberto Fico, dimostrare che ciò «che vale per i cittadini vale allo stesso modo per i deputati» e quindi che «non c'è stato e non ci sarà spazio per nessun trattamento privilegiato». Dunque, dal 15 ottobre - al pari di quanto previsto per tutti i luoghi di lavoro - anche per accedere alla Camera sarà necessario esibire il Green pass. E questo vale per dipendenti, giornalisti e ovviamente per gli onorevoli.

LA DECISIONE

Ci sono voluti una capigruppo prima e una riunione dell'ufficio di presidenza poi, per approvare - peraltro all'unanimità - la delibera. Per il Parlamento vale infatti il principio di autodichia, una sorta di auto gestione: non era quindi possibile applicare in maniera automatica il decreto votato la settimana scorsa dal Consiglio dei ministri. Tanto che dal governo era arrivato soltanto un invito, per quanto perentorio. Al quale si adeguerà anche il Senato, sebbene la discussione sia stata rinviata a ottobre.

Ma come funzionerà? I dipendenti senza Green pass, proprio come accade per tutti gli altri lavoratori, staranno a casa senza paga. Per i deputati è leggermente diverso perché già ora lo stipendio base non è legato alla presenza. Tuttavia, partecipando ai lavori, si ha diritto alla cosiddetta diaria - 206 euro al giorno - che dunque non sarà percepita in caso di divieto di accesso.

DELIBERATO ANCHE CHE IL COSTO DEI TAMPONI SARÀ SOSTENUTO DAL FONDO DI PREVIDENZA PAGATO DAGLI STESSI DEPUTATI

I controlli saranno effettuati all'ingresso dai commessi di Montecitorio, laddove sono già collocati i metal detector. Proprio come ora si verificano i tesserini che consentono di accedere al palazzo, verrà richiesto di esibire il Green pass. Chi ce l'ha entra, chi non ce l'ha viene respinto prima di poter realmente accedere.

Cosa accade, però, se qualcuno cerca di forzare il divieto? Anche per i deputati sono previste delle sanzioni, come già adesso accade per chi - come successo per esempio con Vittorio Sgarbi - rifiuta di indossare la mascherina in Aula: si tratta della sospensione da due a 15 giorni, sempre con perdita della relativa diaria.

Ovviamente, il rischio che qualche deputato cerchi di bypassare il blocco in nome del diritto a svolgere le proprie funzioni rappresentative c'è, così come da parte dei vertici di Montecitorio si teme il risalto mediatico che un caso del genere certamente finirebbe per avere.

POLEMICHE

I malumori all'interno della maggioranza si annidano soprattutto tra i leghisti, come dimostrato dalle recenti votazioni sui precedenti decreti relativi al certificato verde: Claudio Borghi, per esempio, ha già annunciato la sua intenzione di fare ricorso alla Consulta.

Ma il punto, viene spiegato, è garantire la sicurezza dell'istituzione che verrebbe messa in discussione. D'altra parte, è sempre il ragionamento, chi non vuole vaccinarsi può ottenere la certificazione verde attraverso un tampone negativo.

E chi lo paga? Anche in questo caso la priorità era non dare la sensazione che i costi finissero per gravare sui cittadini. Nella delibera si stabilisce, infatti, che per i deputati il costo sarà a carico del fondo di previdenza alimentato dai loro stessi contributi. «La discussione di oggi - spiega il questore Gregorio Fontana di Fi - ha messo un punto fermo alla polemica sui parlamentari che si sottoporranno alle stesse regole previste per tutti i cittadini. Dimostriamo che non c'è nessuna zona franca».

Barbara Acquaviti

G Il contatore

dati: 22/09/2021 ore 06:00

Dosi somministrate (ITALIA)

243.927

Dosi somministrate in totale (ITALIA)

82.922.915*

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente

-1,2%

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente

+25,1%

*comprende vaccinazioni dei giorni scorsi comunicate in ritardo dalle Regioni

Draghi: board sanitario e finanziario globale

Il virologo Matteo Bassetti

L'INTERVENTO

ROMA «Noi siamo pronti a triplicare i nostri sforzi» nella donazione di dosi dei vaccini. «Entro fine anno doneremo 45 milioni di dosi» ai Paesi più poveri. Mario Draghi, intervenendo al Global Covid-19 Summit dell'Onu, rilancia sugli aiuti ai Paesi poveri. E dopo aver sottolineato che per «porre fine a questa pandemia e prevenire future emergenze sanitarie, la cooperazione globale è essenziale», il premier italiano ha argomentato: «Uno dei punti deboli nella risposta globale alla pandemia è stato l'insufficiente coordinamento tra autorità sanitarie e finanziarie. Come presidenza del G20 noi vogliamo istituire il "Global Health e Finance Board"» che «potenzierà la cooperazione globale nella governance e nel finanziamento per la risposta e la prevenzione alle pandemie». Il Board «supporterà la collaborazione tra il G20 e l'Oms, al Banca Mondiale ed altre organizzazioni internazionali. Noi accogliamo la proposta americana di un Fondo finanziario intermediario».

Draghi ha anche esortato ad «aumentare la nostra preparazione per fronteggiare le pandemie del futuro, dobbiamo aumentare la capacità produttiva di vaccini e di strumenti sanitari in tutto il mondo, soprattutto nei Paesi più vulnerabili. Noi sosteniamo il piano dell'Unione Europea di donare un miliardo di euro per sviluppare la capacità manifatturiera in Africa e promuovere il trasferimento di tecnologie. Noi accogliamo anche l'agenda Usa-Ue per favorire i nostri comuni sforzi per una vaccinazione globale».

Le misure del governo

LA DECISIONE

ROMA Il taglio degli aumenti delle bollette elettriche dovrebbe arrivare oggi in consiglio dei ministri. Ma il condizionale è d'obbligo, perché fino a ieri sera Palazzo Chigi e Tesoro, con il supporto tecnico dell'Authority dell'energia, continuavano a fare i conti. Il governo prepara un intervento da 3,5-4 miliardi di euro. I conti esatti dello stanziamento, probabilmente, continueranno ad essere fatti fino a questa sera per provare ad alzare l'asticella il più possibile. Anche perché, nonostante lo sforzo, è altamente probabile che un aumento del costo della luce, e anche consistente, resterà. La speculazione sul gas non è arretrata come sperava il governo. Anzi, i prezzi continuano a salire. Al momento, con il livello toccato dal gas, i rincari per le bollette sarebbero superiori al 50 per cento e attorno al 40 per cento per l'elettricità. Con i 3,5-4 miliardi di stanziamento si dovrebbe riuscire a ridurre l'incremento poco sotto al 30 per cento. L'intenzione del governo sarebbe quella di un intervento "strutturale". In pratica verrebbero fiscalizzati una parte degli oneri di sistema, gli incentivi alle fonti rinnovabili che vengono pagati in bolletta dagli utenti elettrici e che oggi valgono circa 14 miliardi.

Non sarà l'unico intervento. Sarà anche potenziato il bonus per i consumatori "fragili". Oggi i nuclei con un Isee inferiore a 8.265 euro, le famiglie numerose con più di 3 figli a carico, e quelle che percepiscono il reddito di cittadinanza, ottengono in automatico uno sconto del 25 per cento sulla bolletta. A ricevere il bonus sono 2 primo gennaio di quest'anno l'Autorità ha reso automatico l'aiuto (prima era su richiesta). L'intenzione sarebbe quella di aumentare la soglia di Isee che dà diritto allo sconto e lo sconto stesso. Fino a

Bollette, bonus alle famiglie E ristori per le quarantene

▶Oggi in Consiglio dei ministri un decreto da 5 miliardi per frenare il rincaro del gas

▶Torna l'indennità per chi rischia il Covid il fondo Inps rifinanziato con 900 milioni

che punto? Anche qui una decisione finale fino a ieri sera non era ancora maturata. Anche perché si tratta di una misura che ha almeno una controindicazione. Più sale l'Isee più si allarga il numero di famiglie che ottengono la bolletta "scontata". Il punto è che questa riduzione di prezzo, almeno in parte, pesa sugli altri consumatori perché è una delle voci degli oneri di sistema che il governo intende tagliare per ridurre l'aumento delle bollette. Un rebus insomma. Il decreto inoltre, non si limiterà a intervenire sulle bollette. Il governo dovrebbe anche stanziare 900 milioni di euro per rifinanziare il fondo Inps per i lavoratori in quarantena.

IL FONDO

Ad agosto l'Istituto di previdenza aveva comunicato che il plafond di 643 milioni di euro era esaurito e che, dunque, non avrebbe potuto più pagare la malattia ai lavoratori del settore privato messi in quarantena per aver avuto contatti stretti con persone risultate positive al Covid. L'equiparazione della quarantena alla malattia comporta infatti che, ai lavoratori del settore privato che hanno diritto alla tutela previdenziale a carico dell'Inps, sia riconosciuta l'indennità previdenziale con relativa contribuzione figurativa oltre all'eventuale integrazione della retribuzione a carico del datore di lavoro. Introdotta dal decreto legge del 17 marzo 2020 n. 18, l'indennità prevede l'equiparazione alla malattia dell'assenza dovuta a quarantena per contatto con positivo al Covid. Ne hanno diritto tutti i lavoratori del settore privato; non è prevista però per quelli iscritti alla Gestione Separata dell'Inps. Il lavoro sulla norma sarebbe ancora in corso tra ministeri e Inps, con l'obiettivo di sostenere, come anticipato dal ministro del lavoro Andrea Orlando, i lavoratori costretti a casa in quarantena e che in questo momento sono senza stipendio. La misura, spiegano diverse fonti, potrebbe arrivare domani sul tavolo del Consiglio dei ministri nell'ambito del decreto per il taglio delle bollette.

STOP Si va verso il blocco delle cartelle esattoriali inviate durante la pandemia. Nella foto la sede dell'Agenzia delle entrate a Roma

LE COPERTURE

Se alla fine lo stanziamento per le bollette sarà di 4 miliardi e quello per la quarantena di quasi un miliardo, il valore complessivo del decreto del governo dovrebbe arrivare attorno ai 5 miliardi di euro. Una parte dei fondi saranno presi dalle aste per la Co2, l'acquisto cioè, dei cosiddetti "diritti a inquinare" il cui valore è notevolmente cresciuto negli ultimi mesi. Un'altra parte dei fondi dovrebbe arrivare dai risparmi di spesa ottenuti sui vari aiuti Covid alle imprese.

Andrea Bassi

VERSO UN INTERVENTO STRUTTURALE SARANNO RIDOTTI GLI ONERI DI SISTEMA CHE FINANZIANO LE RINNOVABILI

DALLE ASTE CO2 E DAI RESIDUI DEGLI AIUTI ALLE IMPRESE I SOLDI PER SOSTENERE I PROVVEDIMENTI

Le cartelle esattoriali ancora da riscuotere

Dati in miliardi di euro

Rilevazione al 31/12/2020 — Anno di affidamento: 2000-05, 2006-10, 2011-15, 2016-20

	CARICO RUOLI AFFIDATO	SGRAVI PER INDEBITO E QUOTE ANNULLATE PER PROVVEDIMENTI NORMATIVI	RISCOSSO	CARICO RESIDUO CONTABILE
Rilevazione al 31/12/2020	1.424	301,5	123,4	999,1
2000-05	261,7	110,7	28,6	122,4
2006-10	365,9	106,9	38,2	220,8
2011-15	426,5	57,8	37,1	331,7
2016-20	369,8	26,2	19,5	324,1

L'Ego-Hub

FISCO

ROMA Un decreto fiscale al cui interno ci sarà anche una nuova sospensione delle cartelle esattoriali. La misura è sul tavolo del governo. Il provvedimento dovrebbe arrivare subito dopo l'approvazione della Nadef, la nota di aggiornamento con la quale il Tesoro aggiornerà le stime di crescita dell'Italia e i nuovi parametri su deficit e debito pubblico. Il documento di finanza pubblica dovrebbe arrivare sul tavolo del consiglio dei ministri giovedì prossimo. Poi toccherà al decreto sulle cartelle. L'intenzione sarebbe quella di definire una nuova sospensione delle notifiche degli atti, limitando però la misura a quelle cartelle esattoriali che sono maturate durante la pandemia. La sospensione, comunque, non dovrebbe andare oltre la fine dell'anno.

Anche perché nella manovra dia bilancio potrebbe essere inserita una nuova misura di rottamazione dei ruoli da affiancare alla riforma della riscossione alla quale da tempo sta lavorando il governo. Non solo. L'intenzione sarebbe anche quella di diluire maggiormente nel tempo la consegna

Verso il blocco delle cartelle inviate durante la pandemia In manovra la rottamazione

delle cartelle esattoriali. Attualmente l'Agenzia delle Entrate - Riscossione, ssi è impegnata a consegnare circa un milione di atti al mese. Da qui a fine anno, dunque, ne verrebbero consegnati circa quattro milioni. Ovviamente fatta salva la nuova proroga allo studio. La scansione temporale potrebbe essere ulteriormente diluita. Nei giorni scorsi era il vice ministro all'Economia, Laura Castelli a sollevare il tema, ricordando che le commissioni Finanze di Montecitorio e del Senato stanno lavorando a una risoluzione dopo la relazione inviata dal governo a fine luglio sulla riforma della riscossione. «Spero e penso - aveva detto la Castelli - che il Parlamento troverà un'intesa sulla linea indicata dall'ordine del giorno per gestire in modo ordinato la mole di notifiche attese soprattutto da gennaio». Fra le iniziative più urgenti, secondo il vice ministro, ci sarebbe proprio la necessità di «un calendario più lungo per la notifica delle cartelle sospese dai provvedimenti emergenziali, una massa di arretrati che altrimenti non sarebbero gestibili nemmeno dall'amministrazione finanziaria». Gli arretrato complessivi, infatti, sarebbero attorno ai 25 milioni di atti.

PALAZZO CHIGI E TESORO LAVORANO A UN DECRETO CHE SARÀ VARATO SUBITO DOPO L'APPROVAZIONE DELLA NADEF

L'OPERAZIONE

Su una nuova rottamazione da inserire nella prossima manovra di bilancio c'è un forte pressing da parte di diversi gruppi parlamentari. È favorevole il Movimento Cinque Stelle, come ha chiarito lo stesso vice ministro Castelli. Sulle cartelle che non saranno stralciate e verranno notificate, ha detto, «penso si debba procedere con una nuova rottamazione per non colpire troppo contribuenti e imprese nell'uscita della crisi». In questa stessa ottica «la manovra dovrà intervenire sull'aggio, il che significa cartelle più leggere, perché la richiesta di una riforma arrivata dalla Corte costituzionale non può rimanere senza risposta».

LE POSIZIONI

Favorevole anche la Lega, come ha spiegato direttamente Matteo Salvini. «Ci sarà spazio nella prossima manovra», ha detto nei giorni scorsi, «per una quarta rottamazione delle cartelle esattoriali. La rateizzazione del saldo e stralcio è fondamentale perché il primo gennaio rischiano di partire 50 milioni di cartelle esattoriali che saranno un disastro, un massacro soprattutto per coloro che hanno debiti delle cartelle di 10, 15, 20 mila euro e sarebbero rovinati. Sarà una delle priorità della Lega». Non solo. Alla Camera è stato anche approvato all'unanimità un parere parlamentare che impegna il governo alla sospensione delle notifiche e alla rottamazione delle cartelle. Una richiesta decisamente ampia, alla quale il governo non si sottrarrà. E il primo passo sarà proprio l'approvazione dei decreto subito dopo il via libera alla Nadef.

A. Bas.

Controversie tributarie sotto quota 300mila

IL DATO

ROMA Le controversie tributarie pendenti scendono per la prima volta sotto quota 300mila, attestandosi a 297.458. Il dato del Ministero dell'Economia, che fa riferimento al 31 giugno, segna una diminuzione del 16,62% rispetto allo stesso periodo del 2020 e del 13,95% rispetto alla fine dello scorso anno. Le nuove controversie, instaurate in entrambi i gradi di giudizio, poi, nel secondo trimestre del 2021 sono 37.442, in aumento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno del 6,11%. Nello stesso periodo le controversie definite, che sono 54.136, registrano quindi una forte crescita tendenziale, pari al 139,88%, evidenziando una netta ripresa dell'attività giudicante, con valori in linea con quelli del 2019. Le udienze svolte con modalità telematiche raggiungono il 27% del totale, con la percentuale nelle Commissioni tributarie del Nord-Est superiore al 53%. Più nel dettaglio i ricorsi presentati presso le Commissioni provinciali sono stati pari a 25.558, in aumento dello 0,75% e le definizioni, pari a 37.983, sono salite del 146,43%. Nelle Commissioni regionali, invece, gli appelli sono stati 11.884, (+19,82%), mentre le definizioni risultano pari a 16.153 (+125,76%).

L.Ram.

Il Covid e le polemiche

Il cartello contro il governatore Luca Zaia (qui sopra) apparso durante una protesta no vax a Treviso. A destra, un manifesto in piazza a Padova.

«Puntiamo a Zaia, è il nemico» Quegli slogan ordinati in chat

▶Così Fazzini, referente Venetonogreenpass, pilota i cartelli per le manifestazioni no vax

▶«Mi raccomando andiamo tutti forte contro Luca e la Regione». Ecco i cartelli suggeriti

IL CASO

VENEZIA "Zaia/zaia/tra/di/to/re". Lo slogan viene scandito il 31 luglio 2021 a Padova. È il secondo sabato consecutivo che vede calare nella città del Santo i contrari al Green pass, circa mille persone che gridano "libertà" e che se la prendono con la politica "corrotta", "che ci vuole tracciare attraverso i vaccini". La settimana prima i partecipanti erano stati cinque volte tanto e c'erano state anche due denunce perché la manifestazione non era autorizzata. Uno dei denunciati è Cristiano Fazzini, 53 anni, televenditore padovano di Canale Italia, referente di "Venetonogrenpass", sempre in testa ai cortei. È lui a suggerire gli slogan contro il governatore.

LA CHAT

"Mi raccomando puntiamo a Zaia e alla regione. Andiamo a scoperchiare tutte le porcherie che hanno fatto", scrive Cristiano Fazzini sul canale Telegram, nella chat del gruppo. Sono i giorni in cui si sta pensando di calare nella capitale il 25 settembre: "Andremo a Roma solo se sarete minimo 1000 solo in questo gruppo che daranno conferma, altrimenti non andremo a perdere tempo", avverte Fazzini. Quanti abbiano dato conferma non si sa, fatto sta che sabato la manifestazione sarà ancora a Padova, partenza dalla stazione, corteo in centro, chiusura ai Giardini dell'Arena, vicino agli Scrovegni. E i cartelli devono avere un unico "nemico": il presidente della Regione. "Ricordatevi che dobbiamo iniziare a stimolare in modo forte il nostro nemico più vicino. Non scrivete cartelli offensivi, ma forti e rivolti tutti a Zaia". Ad esempio?

IL TELEVENDITORE: «LUI È IL PRIMO SOSTENITORE DEL SIERO "MAGICO" PENSA SOLO AI VACCINI»

LE INDICAZIONI

Fazzini suggerisce una serie di slogan. L'oggetto può cambiare - il Green pass, il vaccino, i ricoverati - ma tutti devono iniziare con quattro lettere: Zaia.

"Zaia Negare le cure domiciliari = assassinio di regione".

"Zaia Quando vogliamo venire noi a farti le prossime dosi di Vaccino, non ci crediamo tu sia vaccinato".

"Zaia Continuate ad intubare e a far morire persone, ma cosa provi ad essere responsabile di tutto questo schifo?".

"Zaia Abbiamo il sospetto che anche tu sia prezzolato dalle Big Farma Pharma, tranquillo lo scopriremo".

"Zaia Non abbiamo notizie della Maestra di Treviso ricoverata a Mestre, cosa gli state facendo? Attenzione!!! Chi tocca uno di noi, tocca tutti noi".

Ma perché solo ed esclusivamente slogan contro Zaia?

LA TELEFONATA

Ieri, ore 19.10, Fazzini risponde al telefono. «Perché Zaia? Purtroppo non siamo ancora riusciti ad avere visibilità a livello nazionale, se vado sulle emittenti o sui giornali locali non posso tirare in ballo Draghi. Lo so che Zaia non è l'unico responsabile, io non ce l'ho con lui, ma qui in Veneto è il referente ». Ma se non è stato il governatore a introdurre il Green pass perché lo accusate? «Zaia è il primo sostenitore del "siero magico", pensa solo ai vaccini, è distante dai problemi del Veneto». Non c'è il rischio che avere un unico "nemico" induca alla violenza? «Sono contrario alla violenza». Perché dite che sarebbero state negate le cure domiciliari, e quindi "assassinio di regione"? «L'ho scritto? Non ricordo».

Alda Vanzan

Il bollettino

Calano le persone in isolamento domiciliare

VENEZIA Il Veneto registra 457 nuovi contagi Covid nelle ultime 24 ore e 3 decessi. Lo riferisce il bollettino della Regione. Il totale degli infetti dall'inizio dell'epidemia sale così a 465.869, quello delle vittime a 11.742. Le persone attualmente positive e in isolamento domiciliare sono 11.948 (-246). Cresce di poco la pressione sugli ospedali, con 272 (+4) posti letto occupati da pazienti Covid nelle aree non critiche, e 62 (+3) nelle terapie intensive. Per quanto riguarda la campagna di profilassi sono più di 3 milioni e mezzo le persone che in Veneto hanno ricevuto almeno una dose di vaccino anti-Covid, il 72,5% della popolazione totale. Nella giornata di martedì le somministrazioni sono state 16.506 (di cui 6.236 prime dosi), un dato lontano, fisiologicamente, dai picchi di 40-50.000 registrati nella prima fase della campagna.

PROFILASSI Tre milioni e mezzo i veneti vaccinati con una dose

Catasto, il no dei governatori leghisti «Revisione degli estimi ingiustificabile»

LA PROTESTA

VENEZIA «Ingiustificabile». Così, in un comunicato congiunto, i governatori della Lega - Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia), Attilio Fontana (Lombardia), Maurizio Fugatti (Trentino-Alto Adige), Donatella Tesei (Umbria), Christian Solinas (Sardegna), Nino Spirlì (Calabria) e Luca Zaia (Veneto) - «all'unanimità respingono con forza l'ipotesi della paventata riforma degli estimi catastali». «Una misura di questo tipo - sostengono - ricadrebbe sulle spalle dei cittadini e in un momento come quello che stiamo vivendo non solo sarebbe ingiustificabile ma rischierebbe di condizionare, se non bloccare, la ripresa post pandemia».

L'ACCUSA

Per il governatore del Veneto, Luca Zaia, sarebbe addirittura «un esproprio». «Tassare le abitazioni di proprietà, più di quanto non si faccia ora, è davvero una follia - ha detto il presidente della Regione -. Il risparmio degli italiani, di cui la casa rappresenta una parte rilevante, è stato, nei lunghi mesi del Covid-19, uno dei pochi baluardi che tanti italiani potevano opporre alla disoccupazione e al depauperamento del reddito disponibile. Adesso si parla addirittura di aggravare la tassazione sulle prime case: no, non ci possiamo permettere di massacrare questa che è diventata una delle strutture portanti del welfare familiare».

FISCO La riforma del catasto divide gli alleati

«COSÌ SI BLOCCA LA RIPRESA POST PANDEMIA». L'ACCUSA DA PALAZZO BALBI: «UN ESPROPRIO»

LE TASSE

Le ipotesi che circolano in queste ore sulla riforma del catasto sono duramente contestate dal governatore. «Il 75% degli italiani – ha aggiunto Zaia - ha l'abitazione principale di proprietà. Per acquistarla ha pagato, variabilmente, Iva e imposte di registro, ipotecarie e catastali. Per viverci, invece, paga annualmente Irpef o cedolare secca, Imu, Tari e altri piccoli e grandi balzelli che la fantasia impositrice dei Governi ha istituito a tutela dei mille sprechi della pubblica amministrazione. Ora si parla di riforma del catasto, che di per sé sarebbe anche una brillante idea, non fosse che al riordino è sotteso un rincaro fiscale che, nel caso dell'Imu sulla seconda casa, può arrivare oltre il 100 per cento, e nel caso del calcolo Isee sulla prima casa, può sfiorare addirittura il 250 per cento. È il caso, senza andar troppo lontani, di un capoluogo veneto. Più che una riforma, la definirei un esproprio».

L'azzurra Venturini

«Un Garante dei diritti degli anziani con poteri sulle case di riposo»

VENEZIA «Istituire La figura del Garante dei diritti delle persone anziane». È quanto chiede Elisa Venturini, capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale del Veneto, che con il collega Alberto Bozza ha presentato un progetto di legge. «Attualmente in Veneto circa il 25% della popolazione ha più di 65 anni, vale a dire oltre un milione di persone - dice Venturini -. L'aspettativa di vita oggi è di 81 anni per gli uomini e 85 per le donne e le proiezioni al 2.050 vedono un aumento di questi dati. C'è un grande lavoro da fare sotto il profilo sociale, sanitario, economico». Il Garante dei diritti delle persone anziane, stando al testo presentato ieri nella sede di FI a Padova, presenti il coordinatore regionale Michele Zuin, il senatore Enrico Pianetta e il responsabile seniores Piero Sau, dovrebbe «vigilare sull'attuazione delle politiche regionali dirette agli anziani e intervenire in caso di eventuali abusi». La nomina spetterebbe al consiglio regionale e l'incarico durerebbe tre anni, con una remunerazione pari al 40% dell'indennità dei consiglieri regionali. Tra le funzioni e le prerogative del Garante, anche quella di esprimere pareri sui progetti di legge e sugli atti amministrativi che riguardino gli anziani, ma anche intervenire nei confronti delle case di riposo in caso di inadempienze. (al.va.)

Gli effetti del virus

LE MISURE

8
Regioni che non usano carbone

7
Le regioni con il 99% dei consumi

66
Le misure del piano aria del Veneto

LIMITI Una centralina per il rilevamento del livello di allerta e, sotto, l'assessore Gianpaolo Bottacin

Smog, meno limiti alle auto fino a emergenza terminata

▶"Salve" Euro 4 e 5, slittano causa Covid i provvedimenti già previsti dal 1° ottobre

▶In Veneto fermi solo i veicoli più vecchi Il Piemonte invece anticipa la stretta

VENEZIA Le Euro 4 e le diesel Euro 5, cioè le auto "vecchie" di appena sei anni, saranno salvate dal Covid. La proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021 decisa dal Consiglio dei ministri ha determinato infatti la sospensione delle misure antismog a suo tempo deliberate dalla Regione Veneto e, in alcune parti, demandate ai sindaci. Significa che solo le auto più vecchie e più inquinanti, come le benzina e le diesel da Euro 0 a Euro 3, avranno delle limitazioni nella circolazione. Le altre - Euro 4 e Euro 5 - potranno circolare. Del resto, se continua l'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus e si vogliono evitare assembramenti sui mezzi pubblici, va da sé che non possono esserci troppe limitazioni per i trasporti privati. E così, infatti, succederà fino a fine anno. Smog o non smog.

I nuovi provvedimenti antismog dovevano entrare in vigore il 1° ottobre e fino al 30 aprile prevedevano che nei Comuni con più di 30mila abitanti tutte le macchine "vecchie", comprese le Euro 4, dovessero restare in garage. In caso di allerta arancione, inoltre, lo stop avrebbe interessato anche le diesel Euro 5, quelle prodotte fino al 2015 e, quindi, "vecchie" di soli sei anni. Tra l'altro il divieto di circolazione era indipendente dal livello di inquinamento: se anche le polveri sottili fossero state bassissime e non ci fosse stata alcuna allerta, lo stop sarebbe rimasto. Questa era l'indicazione regionale, poi toccava ai sindaci emanare apposite ordinanze. Ora, con la proroga dello stato di emergenza, il divieto per le Euro 4 è rientrato. Ma non ovunque.

LO STUDIO: NORDEST TRA LE AREE PIÙ INQUINANTI L'ASSESSORE BOTTACIN: «STIAMO AFFRONTANDO IL PROBLEMA»

L'ECCEZIONE

Il pacchetto di misure antismog viene da tempo concordato nel cosiddetto "bacino padano" e, quindi, oltre al Veneto, anche da Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte. Ebbene, il Piemonte non solo ha anticipato al 15 settembre le misure antismog, ma ha pure deciso di mantenerle. Una scelta dovuta anche all'inchiesta della Procura che ha indagato i sindaci di Torino e i governatori del Piemonte con i rispettivi assessori all'Ambiente. L'accusa è di non aver adottato sufficienti misure, soprattutto in tema di traffico automobilistico e riscaldamento invernale, per contrastare l'inquinamento da smog.

IL SUMMIT

Intanto le Regioni del bacino padano con gli assessori all'Ambiente - Veneto, Gianpaolo Bottacin; Lombardia, Raffaele Cattaneo; Piemonte, Matteo Marnati; Emilia-Romagna, Irene Priolo - hanno confermato l'appuntamento del 6 e 7 ottobre a Venezia, all'Arsenale, per la conferenza di medio termine del progetto europeo Life Prepair cui è stato invitato il ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani. E al Governo hanno chiesto maggiori spazi di autonomia, ricordando che le Regioni del bacino padano hanno già avviato l'iter in tal senso e sono in attesa di un intervento da parte dello Stato.

IL RAPPORTO

Intanto da I4C - Italy for Climate, in collaborazione con Ispra, è arrivato il rapporto "La corsa delle Regioni verso la neutralità climatica", da cui risulta che 8 regioni italiane sono completamente "coal free" (Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Marche, Molise, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta), ossia hanno azzerato i loro consumi di carbone, mentre altre 7 (Lombardia, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Sardegna, Lazio e Puglia) da sole concentrano il 99% del consumo nazionale di carbone. L'indicatore delle emissioni di gas serra mostra come metà delle Regioni nel biennio 2017-2019 non le ha ridotte. Secca la replica dell'assessore veneto Gianpaolo Bottacin che ricorda che sono ben 66 le misure del Piano Aria: «Il problema c'è? Sì. Lo stiamo affrontando? Sì, non siamo all'anno zero. Gli inquinanti sono in calo? Sì e infatti continuiamo su questa strada».

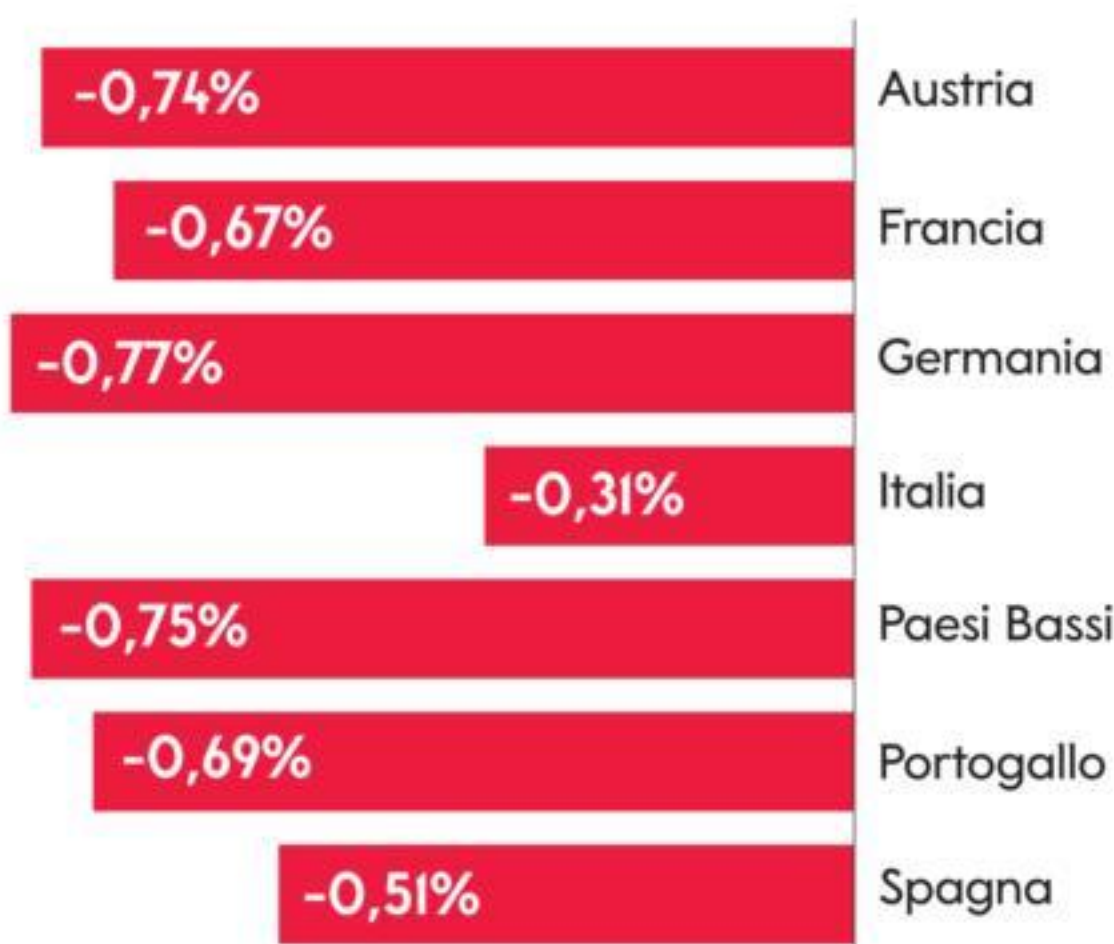
Alda Vanzan

PUBBLICITÀ

IL TEMPO

Addio al rendimento nel breve termine

La grafica evidenzia una realtà ormai sotto i nostri occhi da diverso tempo: se restassimo ancorati ai titoli governativi (che negli anni '80 e '90 hanno regalato soddisfazioni a doppia cifra), neppure dopo 3 anni avremmo un minimo rendimento.
Anzi, il nostro capitale avrebbe perso parte del suo valore. Per iniziare a vedere il segno più (e si parla di pochi punti percentuali dopo la virgola) dovremmo attendere, per la maggior parte dei Paesi europei, almeno 6 anni. E non si intravedono segni di un'inversione di tendenza a breve. Le Banche Centrali, per sostenere la ripresa economica, continueranno a mantenere i tassi nominali su livelli molto bassi. Dobbiamo quindi imparare a convivere con questa nuova realtà e trovare nuove occasioni di investimento.

Rendimenti dei Titoli di Stato a 3 anni

Fonte: Bloomberg, dati al 30/08/2021.

Aggiungi un 2% al tuo risparmio

Con Double Chance e Promo Premium, Banca Mediolanum offre fino al 2% annuo lordo, un incentivo per entrare sui mercati gradualmente e con strategia

Oggi la liquidità è un problema più che una risorsa. Le banche non hanno più margini nella sua gestione e, per questioni di budget, applicano oneri a depositi e conti correnti, a fronte di rendimenti nulli. Eppure continua a crescere la massa di risparmio delle famiglie italiane parcheggiata in depositi bancari: parliamo di oltre 1.780 mld di euro (ABI Monthly Outlook Lug 2021), 237 mld in più rispetto a un anno fa. Nello stesso periodo, le Borse hanno espresso un valore ben differente. La paura dell'incerto e la scarsa conoscenza dei mercati, percepiti come complessi e rischiosi, congela i risparmi degli italiani su scelte ormai inefficienti.

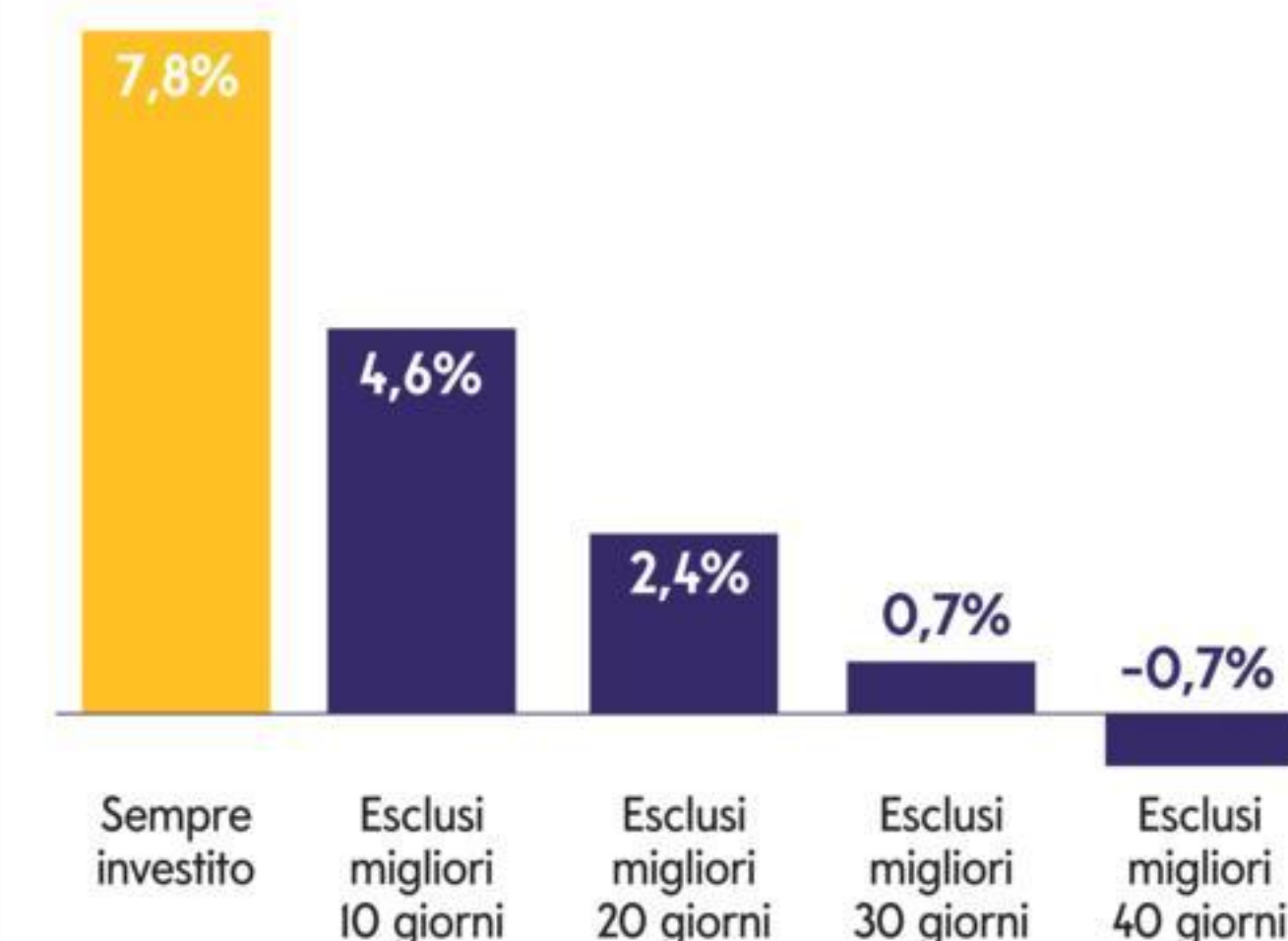
FINO AL
2%
ANNUO LORDO

Occorre cambiare prospettiva e concentrarsi sui bisogni e sui progetti di vita, sugli appuntamenti con cui dovremo confrontarci, come il nostro tenore di vita da pensionati, e sui nostri obiettivi, come l'acquisto della casa. Solo così potremo riallineare le risorse per progetti futuri su strumenti che esprimono la loro potenzialità sul lungo periodo. E se il tasso d'interesse resta un piccolo punto di ancoraggio nelle scelte di gestione del risparmio, Banca Mediolanum offre due soluzioni diverse per fornire quella "sponda" d'appoggio che ci aiuti, però, ad intraprendere il percorso verso l'efficienza.

IL METODO

Razionalità e ingresso graduale nei mercati

I mercati possono regalare grandi soddisfazioni, ma bisogna approcciarli con metodo e razionalità. Per prima cosa è inutile attendere il momento migliore per entrarvi o fuggire al primo ribasso importante. Ci sono dati storici che dimostrano quanto questo comportamento penalizzi il risultato: la grafica riporta la performance dei mercati mondiali da dicembre 2000 ad oggi. Come vediamo, rimanendo investiti per l'intero periodo, avremmo registrato un incremento annuo del 7,8%, mentre uscendo dai mercati durante i migliori 10, 20, 30 o 40 giorni, avremmo dimezzato la performance fino a portarla in negativo. E non potendo prevedere il momento migliore per investire, entrare nei mercati in modo frazionato (ossia investendo sempre la stessa somma con cadenza fissa) consente di mediare al ribasso il prezzo medio di carico e di trasformare così la volatilità da nemica in alleata. Metodo e tempo, ecco i nostri alleati.

Emotività VS razionalità
MSCI ALL COUNTRY WORLD - Ultimi 20 anni

Performance total return annualizzata.
Periodo di riferimento dal 31/12/2000 al 30/06/2021.

PROMO PREMIUM

Il rilancio dell'extra rendimento

Per consentire ai risparmiatori di cogliere il valore che risiede nei mercati mondiali mitigando (e sfruttando) la loro volatilità, Banca Mediolanum riconferma la strategia che ne agevola l'ingresso graduale, offrendo al tempo stesso un'interessante remunerazione sul capitale non ancora investito, attraverso il servizio Double Chance[1].
Il servizio parte da un conto corrente dedicato che funge da serbatoio e che attraverso un piano programmato di versamenti trasferisce importi predefiniti a favore di prodotti o servizi finanziari a scelta del cliente (di natura azionaria o obbligazionaria), fino all'esaurimento della somma inizialmente versata.
Dal 1° settembre al 15 ottobre 2021, Banca Mediolanum rilancia l'offerta, offrendo sul conto dedicato un tasso fino al 2% annuo lordo sulle somme non ancora investite a 3, 6 e 12 mesi per investimenti azionari di almeno 25.000 euro. Interessi che saranno accreditati direttamente sul conto corrente ordinario al termine della durata prescelta e/o a fine anno.

3-6-12 mesi

Con Double Chance azionario a 3, 6 e 12 mesi **entrare nei mercati mondiali sarà ancora più allettante** con un rendimento certo fino al 2% annuo lordo sulle somme non ancora investite sul conto corrente dedicato

Una conferma in controtendenza

In netta controtendenza con i tassi in ribasso, Banca Mediolanum ripropone la Promo Premium[2] con un tasso del 2% annuo lordo. Un'offerta riservata ai titolari di conto corrente che sottoscrivono nuovi investimenti in prodotti di risparmio gestito (nuove sottoscrizioni e/o operazioni su uno o più fondi comuni d'investimento e/o polizze unit linked distribuite da Banca Mediolanum e/o servizio di gestione individuale di portafoglio di Banca Mediolanum) per un importo minimo di 25.000 euro.
Aderendo alla promozione, il tasso del 2% sarà riconosciuto sui nuovi depositi a tempo della durata di 6 mesi fino ad un importo totale pari o inferiore al valore dei nuovi investimenti sottoscritti.
Un'offerta promozionale, valida dal 1° settembre al 15 ottobre, per aggiungere valore ai tuoi risparmi.

L'offerta è rivolta a tutti i clienti che sottoscriveranno **nuovi investimenti in prodotti di risparmio gestito** di almeno 25.000 euro e contestualmente i depositi a tempo della durata di 6 mesi di importo massimo pari o inferiore al valore dei nuovi investimenti

Seguici su:

(1) Double Chance - Il piano dei versamenti (c.d. Pic Programmato) si realizza mediante la sottoscrizione del conto corrente Double Chance e di uno o più fondi tra Mediolanum Best Brands, Challenge Funds e Sistema Mediolanum Fondi Italia, della polizza Mediolanum Intelligent Life Plan, delle polizze appartenenti all'offerta My Life e della Gestione Individuale di Portafogli "Mediolanum My Style", a scelta del sottoscrittore e abbinabili al servizio. I prodotti o servizi abbinabili al Pic Programmato sono dettagliatamente evidenziati nella richiesta di attivazione. **Per l'apertura del Conto Corrente Double Chance il richiedente deve essere intestatario di un Conto Corrente ordinario presso Banca Mediolanum.** Per le condizioni economiche e contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai relativi Fogli Informativi e Norme Contrattuali e al documento "Promozioni su tassi e condizioni applicate ai servizi bancari e d'investimento" disponibili presso i Family Banker, le Succursali di Banca Mediolanum, lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via F. Sforza n. 15 e nella sezione Trasparenza su bancamediolanum.it. La durata del programma di investimento può variare a scelta dell'investitore tra 6, 12, 24, 36 e 48 versamenti sia per investimenti di tipo azionario sia per quelli di tipo obbligazionario e la conclusione o l'interruzione del piano dei versamenti comporta l'automatica estinzione del conto Double Chance con regolamento delle competenze sul conto corrente ordinario. Mediolanum Best Brands e Challenge Funds sono fondi comuni aperti di Mediolanum International Funds Ltd. Il Sistema Mediolanum Fondi Italia è una famiglia di fondi comuni aperti di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Versamento minimo per Fondi di tipo obbligazionario € 15.000; per Fondi di tipo azionario € 25.000. Mediolanum My Style è un servizio di Gestione Individuale di Portafogli di Banca Mediolanum. Versamento minimo 50.000 euro. La polizza Mediolanum Intelligent Life Plan e le polizze appartenenti all'offerta My Life sono contratti di assicurazione sulla vita di tipo unit linked a vita intera che si caratterizzano come prodotti d'investimento assicurativo di Mediolanum Vita S.p.A. Versamento minimo per la polizza Mediolanum Intelligent Life Plan € 15.000 per sottoscrizione iniziale o € 10.000 per sottoscrizione iniziale abbinata al Premio Unico o per versamenti aggiuntivi; per le polizze appartenenti all'offerta My Life a partire da € 50.000 per sottoscrizione iniziale o € 25.000 per sottoscrizione iniziale abbinata al Premio Unico o per versamenti aggiuntivi. I diversi minimi di sottoscrizione iniziale di ciascuna polizza appartenente all'offerta My Life sono indicati nel Set informativo disponibile anche presso gli uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Mediolanum. Prima dell'adesione ai prodotti o servizi sopra indicati e per operare una scelta informata e consapevole anche in relazione ai costi e ai rischi connessi all'investimento, leggere le Informazioni chiave per gli Investitori (KIID) e il Prospetto dei fondi comuni di investimento Mediolanum Best Brands, Challenge Funds di Mediolanum International Funds Ltd. e Sistema Mediolanum Fondi Italia di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., il Set informativo delle polizze appartenenti all'offerta My Life e Mediolanum Intelligent Life Plan di Mediolanum Vita S.p.A., disponibili anche sul sito bancamediolanum.it ovvero presso gli uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Mediolanum.

(2) Promo Premium - Iniziativa promozionale valida dal 1° settembre al 15 ottobre 2021. **Per l'adesione alla promozione è necessario: 1) avere richiesto l'apertura del "Conto Mediolanum" nel periodo compreso 1 settembre 15 ottobre 2021 o essere già titolare di Conto Mediolanum** o My Freedom One/My Freedom Premium - edizione giugno 2016, Freedom One/Freedom Più - edizione giugno 2016; **2) effettuare "Nuovi Investimenti in Prodotti di Risparmio Gestito"* da sottoscrivere nel periodo di validità della promozione con perfezionamento dei contratti entro il 22 ottobre 2021.** L'importo totale complessivo delle somme vincolate nei depositi a tempo (massimo cinque depositi) deve risultare pari o inferiore al valore dei Nuovi Investimenti in uno o più Prodotti di Risparmio Gestito nel periodo di validità della promozione. Ciascun Deposito a Tempo potrà essere costituito per un importo minimo di euro 5.000 e massimo di euro 3.000.000; l'importo complessivo dei Depositi a Tempo a valere sullo stesso conto corrente non potrà in ogni caso superare la soglia massima di euro 3.000.000. Per **"Nuovi Investimenti in Prodotti di Risparmio Gestito"*** si intendono le nuove sottoscrizioni e/o operazioni successive non programmate su uno o più Fondi Comuni di investimento e/o polizze Unit Linked distribuite da Banca Mediolanum e/o servizi di gestione individuale di portafoglio di Banca Mediolanum ("Prodotti di Risparmio Gestito") effettuati a partire dal 1° settembre 2021, al netto dei disinvestimenti effettuati a partire dal 23 agosto 2021 e per tutta la durata dell'iniziativa. **Sono esclusi** gli investimenti in: Mediolanum MedPlus Certificates, OICR/SICAV di Case Terze, i fondi Mediolanum Risparmio Dinamico e Mediolanum Flessibile Valore Attivo appartenenti al Sistema Mediolanum Fondi Italia di Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. I seguenti fondi di Mediolanum International Funds Ltd: Challenge International Income Fund, Challenge Euro Income Fund, Challenge Liquidity Us Dollar Fund, Challenge Liquidity Euro Fund, nonché il comparto Euro Fixed Income di Mediolanum Best Brands (questi ultimi due Fondi sono inclusi solo se sottoscritti in adesione ai servizi Intelligent Investment Strategy, Intelligent Investment Strategy Plus e Big Chance). Sono esclusi inoltre tutti gli investimenti effettuati con versamento mediante PIC programmato da Conto corrente Double Chance nonché i piani programmati attivati prima del 1° settembre 2021. Per maggiori informazioni sul conto corrente e sul servizio di deposito a tempo consulta i Fogli Informativi del conto e dei servizi accessori su bancamediolanum.it sezione Trasparenza. Per tutte le condizioni della promozione si rinvia al materiale informativo disponibile presso i Family Banker.

Le tensioni nel centrodestra

Camera, Lega spaccata E Salvini fa acquisti in casa di Forza Italia

▶Non votano la fiducia sul Green pass 51 deputati del Carroccio. In arrivo amministratori e parlamentari di Fi: «Per uno che va via 10 ne entrano»

LO SCONTRO

Sotto traccia, il vero inconfessabile timore nella Lega è che sia palazzo Chigi, non con un'"operazione politica ma portando avanti provvedimenti ostili agli ex "lumbard", a voler favorire la spaccatura del partito. Dando spazio all'ala "governista" e di fatto creando le condizioni per un ribaltamento della leadership in prospettiva. Resta una preoccupazione latente, un "big" del partito di via Bellerio ricorda il mancato incontro con il premier Draghi (ma ci sono stati diversi contatti telefonici), la sua determinazione sul tema Green pass e ora l'intenzione di portare in Cdm prima delle amministrative la delega fiscale che contiene anche la riforma del catasto, contro la quale ieri si sono espressi pubblicamente i governatori leghisti. «Se toccano le pensioni e la casa noi usciamo», dice un "big". In ogni caso Salvini si sente sotto attacco. Mediatico più che altro. Il segretario fa spallucce, «ogni volta che ci buttano fango prendiamo più voti», ripete ai fedelissimi. L'unico suo obiettivo è quello di portare fieno in cascina alla lista. Da qui l'acquisto di pezzi forzisti in Lombardia: Fermi, presidente del consiglio regionale lombardo; Piazza, consigliere regionale Mauro; Nava, ex presidente della provincia di Lecco ed ex sottosegretario alla giunta regionale. Una risposta all'uscita dell'europarlamentare Francesca Donato. Per la serie «una ne esce dieci ne entrano».

ARRIVI E NOMINE

E anzi annunciati nei prossimi giorni altri ingressi. Arriveranno altri due parlamentari, uno di FI e l'altro da Italia viva (il nome è quello del deputato siciliano Scoma, ex azzurro). Mentre oggi in Consiglio dei ministri dovrebbe arrivare la nomina del sostituto di Durigon, il professor Freni. Ma lo scontro resta sempre sulle politiche anti-Covid dell'esecutivo. Ieri più della metà dei deputati della Lega ha votato il decreto Green pass bis, 51 gli assenti ma è ripartita la caccia a chi non è d'accordo sull'obbligo del passaporto sanitario. I leghisti sono impegnati in campagna elettorale ma quei banchi vuoti hanno di nuovo alimentato le polemiche sulle differenze di sensibilità interne. E se Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni, spiega che non c'è spazio per i "no vax" nel partito, il segretario ancora veste i panni dell'equilibrista. «La Lega - afferma - è un movimento democratico. In democrazia ogni idea è rispettata e rispettabile».

La premessa è che non si abbandona la nave del governo: «Se Letta e Conte si trovano male escano loro, noi non molliamo». Ma poi ci sarà il dato sulle amministrative e se andranno male la spinta per riavere mani libere tornerà a sentirsi. Per ora è il momento di mostrare i muscoli. La scelta di sottrarre voti in Lombardia a FI è da leggere in chiave anti-Meloni. Il "Capitano" non vuole certo che nel suo feudo Fratelli d'Italia possa ambire al sorpasso. Ed è disposto pure a fare uno sgambetto a Berlusconi pur di difendere le proprie posizioni. Fermi due giorni fa è stato ad Arcore, l'ex presidente del Consiglio ha tentato di frenarlo senza riuscirci. La reazione di FI è un misto di rabbia («Scelta incomprensibile», il commento ufficiale del partito) e di indifferenza.

IL QUIRINALE

Il Cavaliere considera l'operazione della Lega di "piccolo cabotaggio", punta al Quirinale, vede già il suo nome in ballottaggio con una figura del centrosinistra alla quarta votazione, non è intenzionato a litigare con nessuno, tantomeno con Salvini, la cui mossa è legata anche al freno degli azzurri al progetto della federazione. Si racconta nella Lega che la delegazione forzista al governo si sia accanita contro l'ex responsabile dell'Interno, che non voglia alcun patto e anzi tra gli azzurri già c'è voglia di proporzionale. E allora il leader è andato avanti sulla sua strada, pur non escludendo affatto che il nome del presidente di FI possa figurare nel lotto degli aspiranti al Colle.

Il vero problema per Salvini è interno al partito. E non è solo legato ai distinguo dei governatori e di Giorgetti che non brigano, nonostante il loro scetticismo, per sostituire il "Capitano". Gli avversari sono quelli della "vecchia guardia", di chi è rimasto - anche tra i fedelissimi - scontento per le nomine, perfino nella struttura di via Bellerio c'è chi alimenta il malcontento. Da qui l'ok ai congressi ad ottobre per consolidarsi. «Se tutto va come deve andare entro fine anno ci sarà il rinnovo di tutte le segreterie», ha spiegato.

Emilio Pucci

SEGRETARIO Matteo Salvini

IRRITAZIONE TRA I FORZISTI, MA BERLUSCONI SMINUISCE IL CASO E PUNTA TUTTO SULL'APPOGGIO DI MATTEO PER IL QUIRINALE

L'onorificenza Baudo ricevuto da Mattarella

Pippo diventa Cavaliere

Pippo Baudo è ora Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, su iniziativa del Presidente Mattarella che lo ha ricevuto martedì al Quirinale. «Un regalo che mi riempie di orgoglio» ha commentato il decano della tv italiana.

Riforma del processo penale: ok alla fiducia

LA SVOLTA

ROMA Sì del Senato alle due fiducie poste dal governo sul disegno legge di riforma del processo penale. Oggi è previsto il voto finale e così la riforma sarà legge visto che è stata già approvata dalla Camera. Il governo avrà un anno di tempo per attuare le norme previste dalla delega. I voti a favore sulle due fiducie sono stati bassi (208 e 200) ma tutti i partiti della maggioranza hanno confermato il loro orientamento favorevole anche se sono stati notati molti posti vuoti nelle fila di Forza Italia. L'obiettivo della riforma è chiaro: ridurre del 25% la durata dei processi penali. Dal 2024, infatti, in appello i processi potranno durare al massimo (con le proroghe) 3 anni e in Cassazione un anno e mezzo. Cambiano inoltre i termini di durata massima delle indagini.

Mistero su un bellunese scomparso a Milano: ritrovata la sua macchina

▶Il 30enne di Mel venerdì sera era stato derubato di portafoglio e pc in un locale

▶Da allora nessuno l'ha più visto: ha con sé il cellulare ma risulta sempre spento

RICERCHE Giacomo Sartori, il 30enne di Mel scomparso a Milano

IL GIALLO

BORGO VALBELLUNA (BL) Si infittisce il mistero della scomparsa del 30enne bellunese, Giacomo Sartori, sparito nel nulla dopo il furto del suo zaino che conteneva all'interno il computer aziendale. Ieri nella provincia di Pavia è stata ritrovata l'automobile dell'uomo, che lavora come tecnico informatico ad Assago, nel Milanese, ma di lui ancora nessuna traccia. Nell'abitacolo c'era il portafoglio del giovane e uno scontrino di un pedaggio autostradale non pagato. Un passaggio al casello, vicino al luogo del ritrovamento, la sera stessa del furto. Le piste investigative sono tutte aperte. Un'aggressione finita in tragedia, un suicidio, si affievolisce invece l'ipotesi dell'allontanamento volontario.

LA SCOMPARSA

Giacomo è un ragazzo di 30 anni originario di Borgo Valbelluna, comune della provincia di Belluno. Da ormai diversi anni vive a Milano, dove lavora nell'azienda Software srl di Assago come tecnico informatico. A raccontare le ultime ore di Giacomo prima della scomparsa è il fratello Tommaso: «Venerdì sera mio fratello è andato in un bar a Milano, tra Porta Venezia e piazza della Repubblica, con alcuni amici. Aveva appoggiato lo zaino rosso a terra; al suo interno teneva il portafoglio, i documenti e il computer aziendale. Qualcuno glielo ha sottratto e ci era rimasto molto male». Giacomo ha poi lasciato il bar da solo, intorno alle 23.30, e da quel momento è scomparso nel nulla. La denuncia da parte della famiglia è scattata lunedì, dopo che i coinquilini di Giacomo li avevano contattati perché da venerdì non avevano più avuto sue notizie e non si era presentato neppure al lavoro. Immediate le indagini del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Milano.

I TASSELLI

Ieri pomeriggio è stata ritrovata la Polo grigia aziendale che il tecnico informatico utilizzava per i suoi spostamenti. La vettura era regolarmente chiusa. È stata segnalata da un residente del Comune di Casorate Primo (Pavia) ed è scattato subito il sopralluogo dei carabinieri, con gli specialisti delle investigazioni scientifiche. La vettura era regolarmente chiusa a chiave: gli investigatori hanno setacciato l'abitacolo a caccia di impronte o eventuali tracce che possano aiutare a risolvere il mistero. All'interno della Volkswagen Polo non c'erano biglietti d'addio. Solo il ticket del pedaggio non pagato all'uscita di Pavia. Poi il portafoglio del giovane tecnico informatico e niente altro. Dal comando provinciale di Milano spiegano «non c'era nulla di rilevante, segni particolari che possano far pensare a un delitto».

GLI OGGETTI

Il cellulare di Giacomo risulta spento dalla notte tra sabato e domenica. Ieri in paese a Borgo Valbelluna girava voce che fosse stato ritrovato senza la scheda all'interno, ma i militari milanesi negano. Non è stato ritrovato nemmeno lo zaino che era stato rubato: anche su questo ieri si sono rincorse voci che davano per certo che fosse stato ritrovato e che mancasse all'interno il computer aziendale. Non è così. Dal comando provinciale dei carabinieri di Milano spiegano che nello zaino c'erano due computer: quello personale e quello aziendale. «L'unico oggetto personale del 30enne ritrovato è il portafoglio, che era nell'auto», sottolineano.

LE INDAGINI

Gli investigatori lavorano a 360 gradi e non viene trascurato nulla: nemmeno un possibile scenario di omicidio. Le indagini ora si concentreranno sui passaggi in autostrada. Tramite le telecamere si cercherà di capire se quella sera all'uscita del casello di Pavia era Giacomo alla guida o qualcun altro. Non è così semplice, perché non è una telecamera di alta definizione, ma è l'unica via. Intanto la famiglia, che ieri è partita per Milano, ha diffuso numerosi appelli sui social, aprendo anche una pagina facebook "Missing Giacomo Sartori" e si è appoggiata alla nota trasmissione di Rai3 "Chi l'ha visto?". A Milano ha inoltre trovato un punto di riferimento nell'associazione Penelope, che si occupa di dare sostegno alle famiglie delle persone scomparse.

Eleonora Scarton

Il funerale del bimbo caduto dal balcone

La famiglia di Samuele: «Nessuna vendetta»

NAPOLI «Chi perde i genitori è orfano, chi il coniuge è vedovo ma non c'è parola per definire un genitore che perde un figlio». L'arcivescovo di Napoli, don Mimmo Battaglia, nel corso dell'omelia pronunciata ai funerali del piccolo Samuele, morto dopo una caduta dal terzo piano della sua abitazione, non ha retto all'emozione. Con il volto solcato dalle lacrime, ha letto una «lettera a Samuele», definito più volte «caro dolce, piccolo principe». Per la morte del piccolo, un uomo - collaboratore domestico della famiglia - Mariano Cannio, di 38 anni, è stato arrestato dalla polizia. «La famiglia non cerca vendetta, né soluzioni catastrofiche nei confronti di Mariano Cannio, la famiglia attende la verità per capire perché è successo», ha detto, invece, ai giornalisti, qualche ora prima della funzione religiosa, l'avvocato Domenico De Rosa, legale della famiglia di Samuele.

Arrestato a Parigi lo zio di Saman: «L'ha uccisa e ha fatto sparire il corpo»

L'INCHIESTA

ROMA A tradirlo sono stati i social e un neo sul viso. Ieri mattina, alla periferia di Parigi, in un appartamento di Garges les Gonesse, è stato arrestato Danish Hasnain, 33 anni, zio di Saman Abbas, la diciottenne pakistana scomparsa da Novellara in provincia di Reggio Emilia il 30 aprile scorso. L'uomo è accusato di aver strangolato e poi fatto sparire il corpo della nipote che si era rifiutata di accettare un matrimonio combinato. In Francia Hasnais è stato protetto da un solida rete di connazionali e, quando la polizia è entrata in casa, dopo averlo rintracciato con la collaborazione dei carabinieri di Reggio Emilia, ha trovato altra gente con lui. Connazionali che lo hanno aiutato nella fuga.

IL MANDATO

L'arresto è avvenuto in esecuzione di un mandato europeo e, gli investigatori sono arrivati all'uomo tramite il device e l'indirizzo ip con il quale si è collegato in queste settimane per usare i social. Sono stati fatti i riscontri incrociati e si è arrivati al quartiere dove aveva trovato rifugio. Al momento dell'arresto, Danish era senza documenti, e la sua identità è stata confermata dalla comparazione delle impronte digitali. L'uomo è stato trasferito in un carcere francese, in attesa dell'estradizione in Italia. Verrà sottoposto a udienza di convalida davanti a un Tribunale di Parigi. Per il suo rientro ci vorrà una decina di giorni. Il suo arresto è considerato determinante, perché se Danish decidesse di parlare, si potrebbe arrivare alla verità.

Erano stati i genitori di Saman ad affidarla proprio allo zio Danish, notoriamente un uomo violento, perché lei non voleva saperne di sposarsi con un uomo che viveva in Pakistan. Voleva vivere all'occidentale, essere libera come tutte le altre ragazze della sua età. Ma lo sapeva che stava rischiando la vita, tanto che al fidanzato aveva detto: «Se non mi faccio sentire per più di 48 ore avverti le forze dell'ordine». Dopo giorni senza avere sue notizie, le indagini cominciano a seguire la pista dell'omicidio, quando in provincia di Imperia viene fermato, il 9 maggio, il fratello sedicenne della ragazza, che comincia a raccontare una storia di matrimoni e omicidi. Ha paura anche per la sua vita, il giovane testimone. Lo zio lo ha trascinato con sé nella fuga assieme ai cugini, il 28enne Ikram Ijaz (fermato poi a Nîmes mentre cercava di raggiungere la Spagna) e Nomanulhaq Nomanulhaq, 33.

LA VITTIMA: SAMAN

ARRESTATO: LO ZIO

IN CARCERE: IL CUGINO

Da sinistra: Saman Abbas, lo zio Danish Hasnain arrestato ieri (nel tondo un frame del video in cui si avvia con una pala a seppellire il corpo) e il cugino Ikran Ijaz, in carcere in Italia

DANISH HASNAIN È STATO IDENTIFICATO GRAZIE ALLE IMPRONTE DIGITALI IN FRANCIA È STATO PROTETTO DA UNA RETE DI CONNAZIONALI

LA LETTERA

Hasnain è uno dei cinque parenti della 18enne indagati per l'omicidio (insieme con i genitori della ragazza), ed è accusato di essere la mente e l'esecutore materiale. Sabato scorso a Il Resto del Carlino è arrivata una lettera anonima che ha suggerito di concentrare le ricerche «nella zona chiamata Bagna nelle valli tra Novellara e Guastalla. È stata buttata in acqua, tagliata a pezzi per farla mangiare dai pesci e animali», scrive l'anonimo. Contro Hasnain c'è, poi, la testimonianza del fratello minorenne della ragazza: «Secondo me l'ha uccisa strangolandola - ha dichiarato agli inquirenti -, anche perché quando è venuto a casa non aveva nulla in mano». In una chat a una persona a lui vicina, Hasnain, aveva scritto: «Abbiamo fatto un lavoro fatto bene». Parole che gli investigatori riferiscono al delitto. Sempre a carico dello zio c'è il video che lo ritrae il 29 aprile, con i due cugini, nei pressi del casolare di Novellara dove la famiglia viveva, con pala e piede di porco: per gli investigatori stavano andando a scavare la buca per seppellire la diciottenne. «Siamo molto soddisfatti per l'arresto - ha affermato la procuratrice di Reggio Emilia, Isabella Chiesi -. Aspetteremo che giunga in Italia per avere contezza di qualcosa di più».

Cristiana Mangani

È STATO TRASFERITO IN CARCERE IN ATTESA DELL'ESTRADIZIONE IL SUO RIENTRO È PREVISTO TRA DIECI GIORNI

Si rompe l'ancoraggio: alpinista friulano cade per 50 metri e muore

▶L'incidente sopra cima Giaf. Giovanni Anziutti, 71 anni, era un esperto scalatore

▶La vittima era stato Presidente del CAI della Carnia e del Premio Leggimontagna

LA TRAGEDIA

TOLMEZZO Il mondo dell'alpinismo friulano è in lutto per la scomparsa di Giovanni Anziutti, nome noto nel panorama del Club Alpino Italiano e della letteratura dedicata alle vette alpine. Il suo corpo senza vita è stato ritrovato nella mattinata di ieri in un canalone sopra Cima Giaf, sulle Dolomiti Friulane, tra i comuni di Forni di Sopra e Domegge di Cadore, al confine tra Friuli e Veneto. È stata la rottura dell'ancoraggio sul quale si stava calando in corda doppia a far precipitare il 71enne esperto alpinista, nativo di Forni di Sopra e residente a Tolmezzo.

LE RICERCHE

Le ricerche delle Squadre del Soccorso Alpino del Centro Cadore, del Sagf di Auronzo di Cadore e di Forni di Sopra avevano ricevuto l'alert dai familiari dell'uomo nel tardo pomeriggio di martedì, preoccupati del mancato ritorno a casa del congiunto. Sono quindi scattate le ricerche nella zona di Forcella Scodavacca, dove Anziutti era diretto dopo essere partito da Forni di Sopra per una escursione. All'opera i tecnici del CNSAS sia del Veneto che del Friuli, risalite dai due versanti del fino in cima al Monte Cridola grazie alla luce della luna; durante la notte aveva portato avanti la perlustrazione nel versante bellunese, concentrandosi nella zona della Tacca del Cridola, dell'attacco alla normale del Cridola e Forcella Scodavacca stessa ma non sono riusciti a trovarlo.

Dopo aver parlato con il gestore del Rifugio Giaf, i soccorritori hanno saputo che l'uomo, di passaggio, gli aveva detto di aver intenzione di dirigersi o verso la Tacca del Cridola o verso Cima Giaf. Dopo aver imbarcato due soccorritori di Forni di Sopra, l'elicottero della Protezione civile friulana ha quindi effettuato una ricognizione sopra Cima Giaf e lì è stato individuato il corpo esanime in fondo a un canale.

IL SINDACO DI FORNI: «CI LASCIA UNA FIGURA IMPORTANTE PER IL NOSTRO TERRITORIO, SEMPRE DEDITA ALLA CURA DELLA MONTAGNA»

MONTAGNE A sinistra Giovanni Anziutti. Sopra, il rifugio Giaf a Forni di Sopra dal quale l'esperto scalatore era partito

Sono quindi stati elitrasportati sul posto due soccorritori del Centro Cadore e due del Sagf di Auronzo per competenza territoriale. L'uomo, che era salito dalla normale, aveva scelto di calarsi in corda doppia da un canale più a ovest.

All'origine dell'incidente mortale, il cedimento di un ancoraggio, che lo ha fatto precipitare per oltre 50 metri. Dopo essere stata imbarellata, la salma è stata poi recuperata con un verricello di 40 metri dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, che l'ha trasportata al Campo sportivo di Domegge per affidarla al carro funebre. In un'altra rotazione l'elicottero ha trasportato a valle anche i soccorritori, mentre il resto delle squadre è rientrato al Passo Mauria alle jeep. A recuperare la salma è stato, per competenza territoriale, l'elicottero Falco di Pieve di Cadore con a bordo il medico per la constatazione del decesso e dopo l'autorizzazione del magistrato alla rimozione della salma.

CHI ERA

Anziutti, per gli amici "Vanni Patugo", classe 1950, era in pensione dopo una carriera all'interno dell'Anas, presso il quale aveva ricoperto il ruolo di Direttore operativo della Sezione Geologica di Udine; sin da ragazzo aveva una passione innata per la montagna, considerato da tutti un alpinista esperto, aveva contribuito in prima persona all'attività della sezione CAI di Forni di Sopra e poi dell'Asca, l'associazione che raggruppa le sezioni del Club Alpino Italiano di Carnia e Val Canale-Canal del Ferro, diventandone poi negli ultimi anni presidente e parallelamente guidando anche il Premio Leggimontagna, promosso proprio dal Cai e dedicato non solo alla narrativa e alla saggista di montagna ma pure agli audiovisivi.

Lascia nel dolore i figli, Davide ed Elena, ai quali aveva trasmesso la passione per le vette e l'arrampicata. "Dio del cielo, Signore delle cime, un nostro amico hai chiesto alla montagna: ma ti preghiamo, su nel paradiso, lascialo andare per le tue montagne" hanno scritto ieri citando la canzone "Signore delle cime" gli amici della sezione C.A.I. di Forni di Sopra piangendo la scomparsa del loro consigliere "Patugo". «Passando per il paese e parlando con gli abitanti, tutti mi hanno espresso la tristezza per la notizia della morte di Giovanni Anziutti. Tutta la comunità è in lutto», queste le parole di Marco Lenna, sindaco di Forni di Sopra, per ricordare la vittima. «Ci lascia una figura importante per il nostro territorio, sempre dedita alla cura della montagna e dell'ambiente – afferma Lenna – purtroppo è stato un episodio fatale il suo e in montagna anche quelli che possono sembrare piccoli incidenti sono pericolosi».

«Se muoio è stata mia moglie»: sms all'amante riapre un caso a Torino

IL GIALLO

TORINO Dietro a quella che in un primo momento sembrava una morte naturale si nasconde un vero e proprio giallo. Con la vedova della vittima accusata di omicidio da un sms che l'uomo ha inviato all'amante poche ore prima del suo decesso. «Se domani mi trovano morto è stata mia moglie. Avverti la polizia», le parole scritte alla donna che hanno portato la Procura di Torino ad aprire un fascicolo. Secondo l'accusa sarebbe stata lei ad uccidere E.T., 50 anni. Al momento dell'ultimo respiro, nel suo alloggio nel quartiere Mirafiori, c'era solo la moglie.

All'inizio nessun sospetto, dal momento che la vittima soffriva di un tumore al cavo orale, il corpo ormai sfigurato dalla malattia. Ma quando l'amante, che vive in Puglia, si è presentata ai carabinieri del suo paese con quel messaggio, sono emersi i primi dubbi. Le indagini, affidate agli uomini del Nucleo Investigativo dei carabinieri di Torino, sono coordinate dal pubblico ministero Paolo Cappelli. I primi risultati dell'autopsia, invece di chiarire i dubbi, li hanno alimentati. Anche se non sono stati riscontrati segni sul collo, le lesioni sarebbero compatibili con una morte violenta, da soffocamento o strangolamento. Più precisamente l'uomo sarebbe morto «per asfissia meccanica procurata da terzi». Anche se i carabinieri non denunciano nessuno, la relazione presentata porta il pm ad iscrivere la moglie della vittima nel registro degli indagati.

SEMBRAVA UN CASO NATURALE, RIESUMATO IL CORPO DI UN 50ENNE SUL QUALE ORA SONO STATE TROVATE FERITE SOSPETTE

Anche il Vescovo anti-pesticidi produce prosecco (e non è bio)

▶Vittorio Veneto, la curia guidata da monsignor Pizziolo proprietaria di 80 ettari tra Docg e Doc

▶I terreni dell'Istituto diocesano non hanno la certificazione biologica, ma quella Sqnpi

IL CASO

VITTORIO VENETO Vigneti, circa 20 ettari per la produzione del Glera destinato poi a diventare il vino con le bollicine più venduto al mondo, incastonati nella splendida cornice delle colline patrimonio dell'Umanità regno del Prosecco Docg, la punta di diamante della produzione vitivinicola italiana; ma anche un'altra sessantina di ettari distribuiti lungo la sinistra Piave, fino ad Annone Veneto, dedicati sempre al vigneto ma per la produzione di vari tipi di rosso. Questa è una parte del patrimonio di terreni e colture in mano all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Vittorio Veneto, diocesi del vescovo Corrado Pizziolo. Ovvero, il "fustigatore" dei produttori di Prosecco. Novero di cui fa parte a pieno titolo.

IL MONITO

Una ventina di giorni fa, con una lettera aperta per il mese del creato, aveva invitato i viticoltori della Docg al senso di responsabilità, al rispetto dell'ambiente, alla rinuncia totale ai pesticidi, a dedicarsi a una produzione di qualità ma attenta ai valori dell'ambiente. E aveva messo in discussione la "monocoltura": «Sento urgente richiamare l'attenzione sul tema della preservazione della biodiversità - scriveva il Vescovo - in un'area in cui la monocoltura (che rischia di diventare "monocultura", dove non c'è spazio per chi la pensi diversamente) rappresenta un limite di cui tenere conto, tanto per le possibili ricadute economiche, quanto per quelle ambientali». Un richiamo che a tanti, quasi a tutti, è suonato come una tirata di orecchie. E che ha scatenato polemiche infinite, anche se misurate, spiegazioni, prese di posizione. E adesso, tra le colline patrimoni dell'Umanità, c'è chi alza il sopracciglio e si chiede come si conciliano quelle parole con la proprietà di 80 ettari di vigneti. «Chiariamo - dice don Alessio Magoga, portavoce della Diocesi - il Vescovo non ha mai nascosto che anche la Diocesi produce vino e che ha dei terreni. Lo ha detto pubblicamente in vari consessi. È quindi ovvio che le riflessioni fatte sui produttori di Prosecco, a maggior ragione, valgono anche per noi. Le regole sono uguali per tutti. I terreni gestiti dall'Istituto sono quelli appartenuti alle parrocchie. I proventi del lavoro servono per sostenere i nostri sacerdoti». Tra produttori e Diocesi i rapporti, dopo qualche giorno di turbolenza, si sono rasserenati. Si è parlato anche di organizzare un tavolo per affrontare argomenti così delicati come la sostenibilità ambientale: «Il dialogo c'è sempre - sottolinea don Magoga - so che ci sono dei contatti in corso, ma ancora non è stata fissata una data».

IL PORTAVOCE: «MAI NASCOSTO CHE FACCIAMO VINO QUELLE RIFLESSIONI VALGONO A MAGGIOR RAGIONE PER NOI»

LA SOSTENIBILITÀ

Nei terreni gestiti dall'Istituto Diocesano non c'è la produzione biologica, ma la produzione ha comunque il certificato di qualità Sqnpi (Sistema di qualità nazionale di produzione integrata) per l'intera superficie a vigneto. Un primo riconoscimento che, a oggi, hanno già ottenuto più di cento aziende vitivinicole dell'area Docg. E poi c'è la questione della monocoltura, tema toccato dal Vescovo e più volte sottolineato. Nell'area Docg rifiutano però l'idea di passare per quelli che sfruttano un territorio così delicato. In più occasioni i produttori hanno fatto notare che gran parte dell'area delle colline resta a bosco. Don Magoga ritorna sull'argomento ed evidenzia un dettaglio: «Nei terreni dell'Istituto del Clero ci sono sicuramente vigneti che producono Prosecco, ma c'è anche altro, altri prodotti per rispettare proprio la varietà». Tra le colline la discussione continua. Il richiamo di monsignor Pizziolo ha lasciato il segno. Sono intervenuti un po' tutti, anche il governatore Luca Zaia, con grande garbo, ha riconosciuto la legittimità delle osservazioni di monsignor Pizziolo, ribadendo però che i produttori trevigiani e veneti lavorano sempre seguendo le regole. Quelle stesse che governano anche i vigneti di proprietà del clero: «Certo - conclude il portavoce - il Vescovo ha lanciato un messaggio a tutti, un richiamo che ha fatto discutere. Ma quelle regole le seguiamo anche noi, da sempre». Nell'aria resta però in sospeso la sensazione che il confronto non sia ancora finito. Che ancora molta ci sia da dire.

Paolo Calia

Le bollicine più imitate: dalla Russia al Brasile

IL FOCUS

Negli scaffali dei supermercati smascherati il Meer-secco, il Kressecco, il Semisecco, il Consecco e il Perisecco tedeschi ma in commercio sono arrivati anche il Whitesecco austriaco, il Prosecco russo e il Crisecco della Moldova mentre in Brasile diversi produttori rivendicano il diritto di continuare a usare la denominazione prosecco nell'ambito dell'accordo tra Ue e Paesi del Mercosur. Il Prosecco, afferma Coldiretti, è il vino più imitato nel mondo. Ma il Prosek croato, l'ultimo arrivato e ora al centro della contesa internazionale, richiama solo nel nome il noto vino italiano. In realtà è un vino dolce da dessert proveniente dalla zona meridionale della Dalmazia. «La produzione di Prosecco - spiega Coldiretti - abbraccia due regioni (Veneto e Friuli Venezia Giulia), nove province e tre denominazioni d'origine per una fatturato complessivo stimato in quasi 2 miliardi dopo aver incassato nel 2019 il riconoscimento Unesco per le Colline del Prosecco.

Pochi giorni fa la Corte di giustizia europea è intervenuta sulla querelle fra Francia e Spagna sul Champanillo. Il caso è nato dal ricorso del Comité Interprofessionnel du Vin de Champagne, contro la catena catalana di tapas bar Champanillo ("piccolo champagne"), perché evoca il noto vino francese non solo nel nome, ma anche nella grafica dell'insegna.

TREVISO Nella foto d'archivio, una protesta tra i vigneti a Cison di Valmarino contro l'uso dei pesticidi

Sul Gazzettino

Vittorio Veneto

Pesticidi e ambiente: monito di Pizziolo

Scontro fra moto, tre centauri feriti

▶Il monito del vescovo di Vittorio Veneto, Corrado Pizziolo (sotto), nell'edizione di Treviso del Gazzettino

Italia in campo contro il Prosek Alleato anche lo Champagne

LA CONTESA

TREVISO «Non c'è nulla di cui brindare». La raccomandazione del presidente del Senato Elisabetta Casellati ieri mattina in aula non vale solo per il collega Vallardi che estrae una bottiglia di Prosek, ma è il filo rosso della sessione aperta dal ministro dell'Agricoltura Patuanelli nel giorno in cui è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale europea la richiesta di riconoscimento del vino croato. In Senato va in scena la levata di scudi. Stefano Patuanelli apre con un'informativa in cui promette battaglia: «La proposta di riconoscimento da parte della Croazia della menzione tradizionale Prosek è irricevibile e il Governo darà battaglia in Europa perché venga respinta». E in aula traccia il perimetro economico dell'universo delle bollicine trevigiane e friulane: «Il Prosecco è la prima Dop del vino con oltre 500 milioni di bottiglie per 2,4 miliardi di euro di fatturato 3/4 dei quali realizzati all'estero. Numeri che spiegano perché mi aspetto di avere l'appoggio del Governo, del Parlamento e di tutto il sistema paese nella difesa di una delle sue eccellenze». Durante il suo intervento il ministro ha anche ricordato che «La Commissione Ue ha dato solo l'assenso alla pubblicazione della domanda in Gazzetta. Ad oggi non è stata ancora presa nel merito una decisione definitiva sulla registrazione».

PUBBLICATA NELLA GAZZETTA UE LA PROPOSTA CROATA DI RICONOSCIMENTO PATUANELLI: «DAREMO BATTAGLIA IN EUROPA»

LE REGIONI

Tranchant il presidente della Regione Luca Zaia. «È una situazione inverosimile e inaccettabile. Se l'Europa ha riconosciuto la "riserva del nome", come si può pensare di farci accettare la denominazione prosek. Questo dossier andava fermato prima, ma noi andiamo dritti».

Dal presidente del Consiglio regionale del Friuli Piero Mauro Zanin - durante un colloquio con Apostolos Tzitzikostas, presidente del Comitato delle Regioni dell'Unione europea - arriva la richiesta di un maggior coinvolgimento di Regioni e comunità locali: «Gli Stati nazionali non sempre colgono interamente la portata di questioni che toccano da vicino aspetti simbolici e interessi economici delle singole popolazioni». L'europarlamentare Rosanna Conte spiega come l'iscrizione non sia un mero passaggio tecnico: «La battaglia per fermare la richiesta avanzata dalla Croazia alla Commissione europea per il riconoscimento del Prosek è purtroppo in salita. L'iscrizione nella Gazzetta ufficiale dell'Ue della domanda di Zagabria non è un mero atto formale, come sembra voler dire il ministro Patuanelli. Tale passaggio è stato possibile perché Bruxelles ha già dato un primo via libera , ritenendo la richiesta della Croazia in linea con i suoi criteri di ammissibilità all'elenco delle produzioni protette».

Dagli scranni del Senato Gianpaolo Vallardi mostra una bottiglia di Prosek: «I croati sono già pronti. Per questo dobbiamo agire in sede politica». L'invito ad un'opposizione in sede legale arriva anche da Federvini. «È superfluo sottolineare - ha commentato la presidente Micaela Pallini - quanto il termine Prosek, oltre a essere chiaramente illegittimo, sarebbe fortemente fuorviante per i consumatori internazionali e penalizzante per l'export italiano». E l'Unione italiana vini farà squadra con Francia, Spagna, Portogallo e Germania affinché le federazioni vini di questi paesi presentino anch'esse mozioni contrarie all'indicazione della Commissione: «Tra l'altro - conclude l'associazione - il Comitato dello Champagne ha già annunciato opposizione alla vicenda Prosek».

Elena Filini

I SONDAGGI

Spd	Cdu-Csu	Verdi	Liberali	Afd
26%	22%	16%	11%	11%

Germania, voto in bilico: l'ipotesi (per la prima volta) di una maggioranza a tre

▶Domenica il Paese decide il dopo-Merkel la Cdu-Csu e la Spd ferme attorno al 20%

▶Finiti i tempi in cui uno dei grandi partiti formava una coalizione con un solo alleato

LO SCENARIO

BERLINO A cinque minuti dalla mezzanotte la Germania sembra realizzare di non avere più la mamma: Mutti, la cancelliera venuta dall'Est che ha accompagnato, preso per mano e tranquillizzato i tedeschi per quasi un ventennio. Al voto domenica prossima, per la prima volta dalla sua prima elezione nel 2005, Angela Merkel, non si presenta più. Il suo è stato un lungo addio, cominciato tre anni fa, a ottobre 2018, con l'annuncio di separare le cariche che ricopriva di capo del partito, l'unione cristiano democratica Cdu, e la cancelleria, e di non volersi ricandidare per un quinto mandato alle politiche nel 2021, quelle di domenica, e di rimanere cancelliera fino allo scadere di questo quarto mandato. Ma la presa di coscienza che la sua era è finita è avvenuta per i tedeschi poco alla volta, quasi non volessero rendersene conto.

I SONDAGGI

Se per assurdo la cancelliera decidesse di rimettersi in corsa ora, i sondaggi le assegnano una vittoria sicura: stravincerebbe perché è lei, non la Cdu-Csu, che i tedeschi hanno sempre votato finora, anche quelli che avevano sempre votato per altri partiti, i socialdemocratici (Spd) o i Verdi. Adesso il quadro è di totale sconvolgimento dei rapporti di forza, con molte incognite, grande incertezza, e candidati di seconda scelta, inadeguati a seguire le sue orme.

Di sicuro, sulla base dei sondaggi, ci sono alcuni dati che non fanno che confermare la novità e volatilità della situazione. I grandi partiti tradizionali (Volksparteien) sembrano finiti: la Cdu-Csu e la Spd, che nei loro tempi migliori vantavano consensi fra il 40% e il 30%, languiscono ora chi più chi meno attorno al 20%. I partiti minori guadagnano invece terreno, a cominciare dai Grünen che solo un paio di mesi fa erano arrivati fino al 28% (per poi subito dopo sgonfiarsi, ora sono sul 15%-17%), ma anche i liberali (Fpd), accreditati all'11%-12%. Questo significa che sono finiti anche i tempi in cui uno solo dei due grandi partiti (in prevalenza la Cdu-Csu) riusciva a formare una coalizione di governo a due con un solo alleato. Adesso, per la prima volta, per avere la maggioranza in Parlamento, saranno necessari tre partiti. Gli esperti parlano di fine della Kanzlerdemokratie, la democrazia dei cancellieri. Le possibilità questa volta sono cinque ma quelle probabili due. In corsa per la cancelleria sono tre candidati, e secondo August Winkler, lo storico più noto della nazione, in gioco stavolta non è il carisma. Armin Laschet (60), leader Cdu e governatore del Nord-Reno-Vestfalia, subentrato alla guida del partito alla dimissionaria Annegret Kramp-Karrenbauer, succeduta a sua volta a dicembre 2018 alla Merkel. Olaf Scholz (63), vicecancelliere e ministro delle finanze, politico di lungo corso, promessa Spd con Gerhard Schröder, ascritto all'ala moderata. Nel giro di pochi mesi, dal 15% in cui stagnava la Spd, data da tutti per spacciata, è risalita ora fino al 25%, 26% ed è su Scholz cancelliere che scommettono i bookmaker. Dopo Willy Brandt, Helmut Schmidt e Schröder sarebbe il quarto cancelliere socialdemocratico e il nono in tutto dopo cinque a guida Cdu (Merkel era l'ottava). Terza in corsa è la copresidente dei Grünen, Annalena Baerbock (40), lanciata come un razzo all'inizio (donna, giovane, preparata e spigliata), tanto che si parlava di lei come la prossima cancelliera con consensi arrivati in aprile a scavalcare la Cdu-Csu fino al 28%, adesso il suo hype si è sgonfiato: colpa di una serie di errori (ritardi nel versamento delle quote di partito, curriculum abbellito, libro plagiato e scopiazzato in oltre 100 punti), la sua immagine è ammaccata. I Verdi restano però punto fermo di una prossima coalizione di governo e si contendono coi i liberali la funzione di kingplayer.

Da sinistra Olaf Scholz (Spd) e Armin Laschet (Cdu) in corsa per prendere la poltrona di cancelliere lasciata da Angela Merkel (nel tondo)

CINQUE OPZIONI A SECONDA DEL RISULTATO ELETTORALE I SONDAGGI: SE ANGELA SI PRESENTASSE, VINCEREBBE ANCORA

GLI SCENARI

Sul tavolo le seguenti opzioni a seconda dei risultati elettorali: Semaforo (dai colori dei partiti), Spd, Verdi e Liberali (gialli) con cancelliere Scholz. Giamaica, fra Cdu-Csu (nero), Verdi e Liberali con cancelliere Laschet. Rosso-Verde-Rosso (Spd, Verdi e Linke, sinistra). Coalizione Germania (Cdu-Csu, Spd e Verdi) oppure, ma improbabile, una riedizione della Grande Coalizione fra Cdu-Csu e Spd, o viceversa, (anche se l'Unione non accetterebbe di fare il junior e la Spd ne ha abbastanza di fare la spalla alla Cdu-Csu). Le più probabili sono Semaforo e Giamaica ma non si escludono altri colpi di scena.

Flaminia Bussotti

Macron-Biden, disgelo sui sottomarini Johnson perde la pazienza: «Ora basta»

IL CONFRONTO

PARIGI Attesa da giorni, la telefonata del disgelo Usa-Francia nella crisi dei sottomarini australiani è arrivata ieri pomeriggio. È stato Joe Biden a volere il colloquio della "ricucitura" con Emmanuel Macron, come ha sottolineato il comunicato congiunto pubblicato dall'Eliseo. Per entrambi i presidenti la crisi scoppiata una settimana fa con l'annuncio della nuova alleanza strategica tra Usa-Australia e Gran Bretagna che ha fatto saltare il patto tra Parigi e Canberra avrebbe potuto essere evitata se ci fossero state «consultazioni aperte sulle questioni d'interesse strategico per la Francia e i partner europei». Fatta la diagnosi, sono arrivati i buoni propositi per il futuro: Parigi e Washington hanno deciso di «avviare un processo di consultazioni approfondite per costruire le condizioni di garanzia di fiducia e proporre misure concrete per realizzare obiettivi comuni». Prima iniziativa concreta: Biden e Macron si vedranno in Europa «alla fine del mese di ottobre», e primo segno di pace: Macron rispedisce la settimana prossima a Washington l'ambasciatore che aveva convocato per "consultazioni", segnando la crisi diplomatica più grave tra francesi e americani dai tempi del no di Chirac all'intervento in Iraq nel 2003. Philippe Etienne «lavorerà a stretto contatto con alti funzionari americani» si legge nel comunicato.

Nessuna decisione, in compenso, per l'ambasciatore francese in Australia, anche lui richiamato a Parigi. Per rabbonire Macron – e tenere a bada le cicliche ritrosie della Francia a stare nella Nato - Biden ha assicurato che per gli Usa «l'impegno della Francia e dell'Unione Europea nella regione Indo-Pacifico ha un'importanza strategica» e che è «necessario che la difesa europea sia più forte ed efficace, contribuendo in modo positivo alla sicurezza transatlantica e mondiale e completando il ruolo della Nato».

TELEFONATA TRA I DUE PRESIDENTI: SI VEDRANNO A OTTOBRE E PARIGI FA TORNARE L'AMBASCIATORE A WASHINGTON

IL FRONTE AUSTRALIANO

Se una via d'uscita è stata trovata, la pace non è ancora del tutto fatta. Sul fronte australiano chiarimenti sono ancora necessari sulle modalità di rottura del contratto che Canberra aveva sottoscritto con la francese Naval Group per la costruzione di sottomarini militari. Il gruppo di cantieristica navale militare (che ha anche sottoscritto una joint venture con l'Italiana Fincantieri) ha avuto in questi giorni toni più concilianti e pragmatici di quelli delle autorità politiche francesi (che hanno parlato di "pugnalata alle spalle" e "tradimento"): a livello di equipe tecniche il dialogo non è stato mai interrotto tra francesi e australiani e si farà il possibile per non portare il contenzioso in tribunale, tanto più che altri contratti militari (fregate, sistemi radar) potrebbero essere firmati nel futuro prossimo.

Strascichi diplomatici restano anche sul fronte britannico, già abbastanza caldo per i disaccordi post Brexit sulle zone di pesca e la gestione dei flussi migratori nella Manica. Dopo essersi forzato a usare toni concilianti nei giorni scorsi, da Washington il premier Britannico Boris Johnson ha cominciato a dare segni di impazienza lanciando a Macron (in un personale francese) un sonoro «diamoci un taglio», ma ripetendo anche che Aukus, il partenariato strategico australo-britannico-americano non «punta a escludere nessuno».

Francesca Pierantozzi

Il presidente americano Joe Biden e quello francese Emmanuel Macron nel loro recente incontro a Carbis Bay, in Gran Bretagna, in occasione del G7

Afghanistan

Draghi chiama Putin per il G20 di Roma

L'Italia cerca di chiudere il cerchio per il G20 sull'Afghanistan. Ieri il premier Draghi ha telefonato al leader del Cremlino Vladimir Putin. Nel loro colloquio, il secondo dopo quello del 19 agosto, Draghi e lo zar hanno parlato della preparazione del G20 di fine ottobre a Roma e della situazione in Afghanistan. I due leader, secondo il Cremlino, «hanno ribadito il loro impegno all'interazione con l'obiettivo di prevenire il rischio della diffusione del terrorismo, dell'estremismo e dei crimini legati alla droga» e hanno «ribadito l'importanza di sviluppare il dialogo inter-afghano, tenendo conto degli interessi di tutti i gruppi della popolazione».

Economia

«STELLANTIS HA INVESTITO 2 MILIARDI A TORINO-MIRAFIORI SULL'ELETTRICO»

John Elkann
Presidente di Stellantis

economia@gazzettino.it

Giovedì 23 Settembre 2021
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro
+0,08% 1 = 1,17360 $

1 = 0,85925 £ +0,11% 1 = 1,08322 fr -0,01% 1 = 128,659 ¥ +0,45%

Ftse Italia All Share +1,43% 28.296,01

M G V L M M

Ftse Mib +1,44% 25.717,46

M G V L M M

Ftse Italia Mid Cap +1,33% 49.585,07

M G V L M M

Ftse Italia Star +1,18% 62.439,77

M G V L M M

L'EGO - HUB

Ovs, il lockdown è già alle spalle In 6 mesi 600 milioni di vendite

▶L'ad Beraldo: «Siamo il gruppo che è cresciuto di più nel trimestre, multicanalità determinante»

▶L'e-commerce ha segnato un +30% sul 2020 Entro fine anno aperti 150 nuovi punti vendita

IL BILANCIO

VENEZIA Ovs sfida il mercato in ribasso: il gruppo veneto dell'abbigliamento cresce anche nel secondo trimestre dell'anno, trainato dalle prestazioni dei negozi e dell'on line, a fronte di una contrazione generale del settore del 4,7% tra aprile e giugno. E raggiunge così una quota di mercato pari al 9%, conquistando quasi cento punti base nel giro di un anno. Le vendite nette nel trimestre (369,7 milioni) segnano un più 35,4% sullo stesso periodo del 2020, ma superano dell'11% anche quelle del 2019, nonostante alcuni fine settimana di maggio ancora con restrizioni in atto. «Ovs è il gruppo che è cresciuto di più in termini di quota anche nell'ultimo trimestre - sottolinea l'amministratore delegato Stefano Beraldo - e anche rispetto ai player internazionali operanti solo attraverso i canali digitali, testimonianza del fatto che la multicanalità continua a rappresentare un fattore determinante nel mercato in cui operiamo e ne beneficiamo». Una crescita, ribadisce il manager, avvenuta «a parità di perimetro, poiché gli effetti delle aperture di nuovi negozi, attuate negli ultimi mesi, si vedranno solo nel prossimo semestre. Segno che gli italiani si sono trovati meglio a comprare da noi che da altri. Il segreto dell'aumento in controtendenza? Credo sia il frutto di un lavoro lungo e di più fattori: in questi due anni si sono accentuati comportamenti d'acquisto più attenti alla qualità, alla sostenibilità, alla possibilità di tenere un capo in armadio per più stagioni, e questi comportamenti ci premiano. In più, l'aver introdotto nella nostra proposta nuovi marchi, alcuni meno conosciuti, altri conosciuti ma finora poco distribuiti in Italia, sta dando risultati incredibiliione tecnologica e nella logistica».

I NUMERI

Nel bilancio dell'intero semestre, dunque, l'azienda veneziana registra ricavi per 599,2 milioni, in crescita del 59,5%. Si conferma il ruolo chiave dell'e-commerce: le vendite realizzate sul sito ovs.it guadagnano il 30% rispetto al 2020 e il 77% rispetto a due anni fa. La base di clienti fidelizzata ha raggiunto ad oggi i 4,7 milioni (più 12% in un anno), mentre continuano a crescere i clienti che acquistano sia online che sul canale fisico. Nel secondo trimestre, l'Ebitda rettificato tocca i 54,5 milioni, il più alto di sempre, in rialzo del 50,9% sul 2020 e del 45,7% sul 2019. Positivo anche il risultato rettificato prima delle imposte, pari nei tre mesi a 33,5 milioni. La posizione finanziaria netta si attesta a 318,2 milioni, anche in questo caso in miglioramento. Tra aprile e giugno Ovs ha visto una generazione di cassa di 75,7 milioni, ai quali si aggiungono gli 81 milioni derivanti dall'aumento di capitale concluso a luglio (per un totale complessivo di 156,7 milioni).

Entro fine anno il gruppo stima di aver inaugurato più di 150 nuovi punti vendita in Italia e un centinaio all'estero, compresi quelli a marchio Upim e Stefanel (acquisita lo scorso marzo), molti in franchising. Pur non rinunciando ad essere presente nelle vie dello shopping delle grandi città, la linea guida sarà la prossimità ai bacini locali: «Abbiamo aperto, ad esempio, a Lipari o a Pederobba, tra Trevigiano e Bellunese - conferma Beraldo -. Vogliamo essere vicini al cliente ovunque si trovi». L'obiettivo è proseguire la corsa: «L'inizio del secondo semestre è buono nonostante alcuni ritardi di consegne di cui soffre tutto il mondo occidentale: mancano i microchip, ma si fa fatica anche per gli abiti. Stiamo comunque riuscendo a compensarle bene. I numeri della seconda parte dell'anno non avranno la stessa dinamica nel primo semestre, ma sarà comunque positiva, chiudendo l'esercizio con una ulteriore crescita soddisfacente».

Mattia Zanardo

MODA L'interno dello store Ovs a Treviso e, nel tondo, Stefano Beraldo

Costruzioni

La friulana Icop entra nel consorzio Eteria

L'assemblea dei soci di Eteria, il consorzio stabile costituito lo scorso 21 giugno dal gruppo Caltagirone e dal gruppo Gavio finalizzato alla partecipazione a gare pubbliche in Italia, ha approvato l'allargamento della compagine sociale ad I.CO.P. S.p.A. Società Benefit, azienda friulana specializzata nell'ingegneria del sottosuolo. A seguito dell'ingresso di Icop la nuova compagine del consorzio Eteria sarà costituita da Vianini Lavori con una quota del 40%, Porto Torre del 5% (entrambe del Gruppo Caltagirone), Itinera (Gruppo Gavio) del 45% e Icop del 10%. Icop, azienda che ha sede nella provincia di Udine ed è controllata dalla terza generazione della famiglia Petrucco, è oggi il secondo operatore nazionale nel settore dell'ingegneria del sottosuolo e leader nazionale per le attività di microtunneling con oltre 100 km di condotte posate.

Generali, Del Vecchio oltre il 5% Patto al 12,5%

Leonardo Del Vecchio

GLI ACQUISTI

ROMA Nuovi movimenti sulle Generali, questa volta per opera di Leonardo Del Vecchio che attraverso Delfin tra il 20 e il 21 settembre ha acquistato 1,6 milioni di titoli del Leone (0,1% del capitale). In questo modo, la partecipazione della finanziaria è salita al 5,1% e quella del patto di sindacato stretto con Francesco Gaetano Caltagirone e la Fondazione Crt al 12,53%, avvicinandosi sempre più alla partecipazione del 12,9% detenuta da Mediobanca nella compagnia assicurativa.

Intanto ieri è stata ufficializzata la convocazione del Comitato nomine della compagnia triestina per venerdì. La riunione segue quella che si è tenuta la settimana scorsa e che ha portato alla richiesta di approfondimenti da parte della Consob sulla procedura che si sta seguendo per la presentazione della lista di candidati da parte dell'attuale cda in vista del rinnovo nella primavera prossima. La riunione è propedeutica a quella di lunedì 27 durante la quale dovrebbe essere concretamente avviata l'iter, sebbene siano possibili rallentamenti.

L. Ram.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,1729	-0,08
Yen Giapponese	128,5000	0,12
Sterlina Inglese	0,8600	0,17
Franco Svizzero	1,0820	-0,23
Rublo Russo	85,3877	-0,69
Rupia Indiana	86,6220	0,15
Renminbi Cinese	7,5850	-0,13
Real Brasiliano	6,1636	-1,36
Dollaro Canadese	1,4997	0,01
Dollaro Australiano	1,6178	-0,14

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	48,40	48,65
Argento (per Kg.)	n.d.	617,94

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	350,30	374
Marengo Italiano	273,80	302

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,817	-0,33	1,313	1,939	6900108
Atlantia	16,280	0,93	13,083	16,617	1839408
Azimut H.	24,000	0,42	17,430	24,288	474974
Banca Mediolanum	8,908	1,76	6,567	8,970	2030008
Banco BPM	2,628	2,58	1,793	3,045	8393547
BPER Banca	1,765	2,92	1,467	2,141	10346658
Brembo	11,280	1,62	10,009	12,429	227377
Buzzi Unicem	20,240	1,35	19,204	24,132	419228
Campari	12,305	0,74	8,714	12,278	2057676
Cnh Industrial	14,345	3,24	10,285	15,034	3510512
Enel	6,940	0,59	6,861	8,900	33713108
Eni	10,886	2,64	8,248	11,087	22793858
Exor	70,140	1,80	61,721	75,471	249863
Ferragamo	17,860	0,90	14,736	19,882	491556
FinecoBank	15,685	0,45	12,924	16,324	1263377
Generali	17,980	1,50	13,932	17,956	7134178
Intesa Sanpaolo	2,373	2,20	1,805	2,481	86147220
Italgas	5,680	-1,01	4,892	5,992	1979786
Leonardo	6,860	1,39	5,527	7,878	2595067
Mediaset	2,525	3,89	1,856	2,920	4222312
Mediobanca	9,940	1,41	7,323	10,045	2072493
Poste Italiane	11,890	0,89	8,131	12,093	1370740
Prysmian	32,080	2,43	25,297	32,944	582410
Recordati	50,580	-0,94	42,015	57,194	165673
Saipem	2,051	1,53	1,854	2,680	8381291
Snam	4,950	-0,48	4,235	5,294	3886532
Stellantis	16,552	3,24	11,418	18,643	12764272
Stmicroelectr.	39,090	0,79	28,815	39,966	1365594
Telecom Italia	0,370	0,49	0,370	0,502	17224678
Tenaris	8,498	5,20	6,255	9,854	6001319
Terna	6,556	-1,06	5,686	7,175	3326564
Unicredito	10,638	3,52	7,500	10,963	15939570
Unipol	4,880	0,93	3,654	5,078	3863390
UnipolSai	2,408	1,18	2,091	2,736	1198353
NORDEST					
Ascopiave	3,500	-0,85	3,406	4,084	60000
Autogrill	6,394	-1,51	3,685	6,805	1929509
B. Ifis	15,600	2,63	8,388	15,503	174275
Carel Industries	25,000	1,01	15,088	25,467	14992
Cattolica Ass.	7,190	0,70	3,885	7,171	326033
Danieli	23,200	2,88	14,509	25,243	22236
De' Longhi	33,580	0,12	25,575	39,948	140920
Eurotech	5,295	0,28	4,285	5,926	163145
Geox	1,068	0,75	0,752	1,232	282278
Italian Exhibition Gr.	2,990	1,70	2,161	3,575	5655
Moncler	54,360	3,19	46,971	61,990	836264
OVS	1,826	10,33	0,964	1,876	8829378
Safilo Group	1,592	8,59	0,786	1,868	2791876
Zignago Vetro	17,820	0,11	13,416	18,795	8457

Controllo dei mercati, schiaffo all'Italia: la tedesca Ross sarà nuovo presidente

▶Promossa la candidata spinta dal vice cancelliere Scholz nonostante una clamorosa incompatibilità dopo la Brexit

▶Il pugliese Di Noia era già stato indicato come favorito dal board dell'Authority. La complicità del Portogallo

IL VOLTAFACCIA

BRUXELLES Dopo la forzatura della procedura arriva lo schiaffo all'Italia nelle urne segrete del Consiglio dell'Ue. E la Germania riesce a imporre la sua candidata alla presidenza dell'Esma, l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, nonostante il nome proposto dal nostro Paese, il commissario della Consob Carmine Di Noia, sia stato per mesi in cima alla lista ristretta stilata a fine 2020 da un panel indipendente per individuare la nuova guida dell'ente europeo che ha sede a Parigi: un piazzamento sulla base di curriculum e competenze che finora si è sempre automaticamente tradotto nella fumata bianca da parte dei rappresentanti dei governi. Non stavolta, visto che all'inizio dell'anno Berlino ha chiesto e ottenuto un ballottaggio a scrutinio segreto in nome della parità di genere: una modalità di voto inedita per il Coreper, il consesso che riunisce gli ambasciatori dei 27 Stati membri, e che ha ribaltato l'indicazione iniziale a favore di Di Noia. A maggioranza, gli è stata preferita Verena Ross, la tedesca che dell'Esma è stata per 10 anni direttrice generale, ma che nella shortlist si trovava un bel po' alle spalle dell'italiano.

Verena Ross, pres. dell'Esma

PRECEDENTE ATIPICO

Un nuovo schiaffo per l'Italia, ancora una volta vittima di una modalità di selezione inedita a livello Ue dopo il lancio della monetina con cui, quattro anni fa, la sede dell'Ema, l'Agenzia europea del farmaco, finì in Olanda. E sempre ad opera, più o meno esplicita, della Germania e dei suoi satelliti. Che lo spareggio tra Di Noia e Ross costituisca «un precedente atipico su cui riflettere» ora lo ammettono anche nelle stanze di Bruxelles. Eppure non erano mancati i segnali lanciati dalla rappresentanza italiana a Bruxelles nei mesi scorsi: «Non si vede come un ballottaggio che mette entrambi i candidati sullo stesso piano possa dar peso alla graduatoria per merito», si era detto. Un ragionamento ribadito anche dal ministro Daniele Franco: «Il board indipendente ha individuato in un italiano la persona più competente aveva detto durante un Ecofin - Credo che questo sia il punto».

Dopo un lungo stallo nella scelta della nuova guida che ha lasciato l'Esma con un management ad interim per mesi, è poco prima dell'estate che arriva il blitz tedesco a favore della votazione anonima: Berlino gioca di sponda con il Portogallo, giunto allora agli ultimi giorni della presidenza semestrale del Consiglio, che non solleva obiezioni sullo stravolgimento della procedura e calendarizza lo spareggio. «Serve una donna per correggere lo squilibrio di genere nelle istituzioni finanziarie dell'Ue», era la linea tedesca, appoggiata dal Parlamento europeo, sempre molto attivo sul tema, e a cui spetta l'approvazione finale. Peccato, però, che appena poche settimane prima due "quote rosa" - la francese Natasha Cazenave e l'olandese Petra Hielkema - erano state indicate rispettivamente alla direzione generale dell'Esma, proprio al posto di Ross, e alla presidenza dell'Eiopa, l'Autorità Ue delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali.

PARITÀ GARANTITA

La parità, insomma, era già ampiamente garantita, facevano notare da Roma: il monito tedesco sembrava più un pretesto per stoppare il forte nome dell'italiano. Ross, infatti, è bene accreditata a Berlino, tanto che dietro l'operazione per averla alla testa dell'Esma c'è l'identikit di chi, da lunedì, potrebbe diventare il nuovo cancelliere della Germania dopo 16 anni di Merkel: il potente ministro delle Finanze socialdemocratico Olaf Scholz, alla cui corte qualche partner si sarebbe già voluto accreditare con il voto a favore di ieri.

Non basta. Sullo sfondo della partita Di Noia-Ross si staglia pure l'eterna Brexit e il futuro della regolamentazione delle attività della City londinese. La candidatura tedesca parla infatti anche inglese. Ross, oltre a quello tedesco, ha il passaporto britannico e una consuetudine radicata al di là della Manica: prima di approdare all'Esma era stata per quattro anni alla Bank of England e poi nei ranghi della Consob di Sua Maestà. A ben vedere, insomma, un profilo di evidente incompatibilità per qualunque ruolo di vertice nell'Ue dopo la Brexit, soprattutto in un momento in cui le relazioni con Londra continuano a essere turbolente. Eppure non è bastato per evitare un'ennesima beffa ai danni dell'Italia.

Grabriele Rosana

PERPLESSITÀ SUL CAMBIO DI DIREZIONE CHE RISCHIA DI ESSERE IMPRESSO ALL'ISTITUZIONE IN UNA FASE MOLTO DELICATA PER LA FINANZA EUROPEA

Ipo mancata L'avvio a Francoforte era previsto domani

Babbel rinvia la quotazione in Borsa

Babbel, la piattaforma web per imparare le lingue, ha deciso di rinviare la quotazione in Borsa a Francoforte per condizioni di mercato avverse. Il debutto dei titoli era previsto per domani. «Babbel e i suoi azionisti - dice la società - restano impegnati per farlo nel medio termine».

Musica

Ritorna Oliver Skardy, l'ex Pitura Freska fa da solo

Torna Oliver Skardy (nella foto), l'indimenticato cantante del "Pitura freska" che ha iniziato una carriera da solista. Ora esce "Figa e sfiga" il disco più "personale" della carriera, in cui, oltre ad aver scritto musica e testi, ha seguito tutte le fasi della lavorazione: dagli arrangiamenti, alle registrazioni, ai missaggi. Si tratta del suo quarto album solista. Un lavoro che affonda nelle radici del roots reggae, ma con una visione moderna. Per realizzarlo Sir Oliver Skardy si è voluto circondare di persone fidate, con cui collabora già da molto tempo, come Daniele Novello e Roberto "Sciubert" Pettenello, Alessandro "Bonz" Bazzan; alla batteria Graziano "Loganero" Guerriero. A dare una mano anche Michele "Lele" Pagiaro al basso, Alessandro "Baby" Numa al sassofono; Paolo Matterazzo alla tromba e Federico Nalesso al trombone. Il disco è stato realizzato anche con un progetto di crowd funding. Il disco è stato anticipato durante l'estate dal singolo "Venessia comune giamaican" e un videoclip, da un'idea di Bibi Bozzato

Inaugurata a Palazzo Roverella a Rovigo una esposizione con 134 immagini del celebre fotografo della scuola francese nel periodo tra gli anni Trenta e Sessanta del secolo scorso: dai paesaggi della Parigi del Dopoguerra al mondo del lavoro
Un omaggio alla vita della strada, tra i caffè con le sue figure anonime, i bambini che giocano e i baci degli innamorati

Doisneau, sogni in bianco e nero

LA MOSTRA

Robert Doisneau guarda l'obiettivo. Stranamente è lui questa volta a essere immortalato in uno scatto, "Baiser de l'Hôtel de ville", del 1986, dall'amico Henry Cartier-Bresson. Quello sguardo brillante e un po' sornione si rispecchia in ogni fotografia dell'uomo che ha raccontato un'epoca, lasciando aperta, per coloro che ammirano le sue immagini, quella che definiva "il trampolino del sogno", la possibilità di "fare un pezzo di strada" e di vita, emozionandosi facendo proprio quello scatto. È la prima delle 134 immagini che accoglieranno il pubblico, alla mostra di Palazzo Roverella, a Rovigo, dal titolo "Robert Doisneau", aperta da oggi 23 settembre fino al 30 gennaio 2020. Ieri mattina, la presentazione con il sindaco di Rovigo, Edoardo Gaffeo, Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Cariparo, Giovanni Boniolo, presidente dell'Accademia dei Concordi e il curatore Gabriel Bauret, ha visto il taglio del nastro all'evento, omaggio al "padre dell'umanesimo della fotografia francese", nato a Parigi nel 1912, nel sobborgo parigino di Gentilly, e spentosi a Montrouge nel 1994.

ATMOSFERE

«Alcune immagini sono vintage, altre sono state sviluppate a mano direttamente da Doisneau nel proprio atelier. Provengono dalla collezione dell'Atelier che porta il suo nome a Montrouge – sottolinea Bauret –. È in questo luogo che il fotografo ha stampato e archiviato le sue immagini per oltre cinquant'anni, lasciando un'eredità di quasi 450 mila negativi. Si alterneranno stampe recenti e altre fatte appositamente per la mostra. Le tematiche sono universali e gli scatti tutti in bianco e nero, mostrano l'anima dell'artista. Riguardano il periodo che va dagli anni Trenta fino agli anni Cinquanta, con qualche eccezione per gli anni Sessanta». Che si tratti di fotografie realizzate su commissione o frutto del suo girovagare liberamente per Parigi, si delinea uno stile impregnato di una particolare forma mentis, che mescola fascino e fantasia a una libertà d'espressione non lontana dal surrealismo. Se lo stile è l'uomo (come dice Georges Louis Buffon naturalista, biologo e zoologo francese 1707–1788), allo stesso modo la fotografia si identifica con alcuni dei suoi soggetti per esprimere una sorta di inquietudine o malinconia.

«QUELLO CHE VOLEVO MOSTRARE ERA UN MONDO DOVE CI SI SENTE BENE E DOVE LE PERSONE SONO TUTTE GENTILI»

LA CONFESSIONE

«Quello che cercavo di mostrare era un mondo dove mi sarei sentito bene, dove le persone sarebbero state gentili, dove avrei trovato la tenerezza che speravo di ricevere. Le mie foto erano come una prova che questo mondo può esistere – affermava l'artista –. Mi piacciono le persone per le loro debolezze e difetti. Mi trovo bene con la gente comune. Parliamo. Iniziamo a parlare del tempo e a poco a poco arriviamo alle cose importanti. Quando le fotografo non è come se fossi lì ad esaminarle con una lente di ingrandimento, come un osservatore freddo e scientifico. È una cosa molto fraterna, ed è bellissimo far luce su quelle persone che non sono mai sotto i riflettori».

I TEMI

L'esposizione combina un criterio cronologico con un approccio tematico: le prime sale sono dedicate alle fotografie realizzate negli anni Trenta, poi durante il periodo dell'Occupazione e della Liberazione di Parigi. Ispirate alla suddivisione dell'opera "La Banlieue de Paris", i primi scatti si declinano in diverse sezioni tematiche (a cominciare da quella dell'infanzia, alla quale sembra che l'autore si sia sempre sentito vicino), che hanno segnato significativamente la sua opera. Ai paesaggi della Parigi del dopoguerra segue una celebrazione del mondo del lavoro. Una delle sequenze principali dell'esposizione è dedicata al teatro della strada; a questa sequenza fa da contraltare una serie di scene di interni, scattate nei caffè o nelle portinerie. Accanto alla rappresentazione di una società proveniente da contesti umili e composta da figure anonime, si sviluppa per contrasto un campione di personalità del mondo dell'arte e della letteratura. L'insieme che ne risulta combina così diverse forme fotografiche: reportage, messa in scena e ritratto.

INTIMITÀ

L'esposizione si chiude con delle sequenze che riguardano momenti più intimi della vita e riti come il matrimonio e con un film realizzato nel 2016 dalla nipote di Robert Doisneau, Clémentine Deroudille:, dal titolo "Robert Doisneau, le révolté du merveilleux "(La lente delle meraviglie ndr), che contribuisce ad approfondire la conoscenza dell'uomo e della sua opera. Le fotografie sono realizzate prevalentemente a Parigi e nella sua immediata periferia, terreno di gioco privilegiato del fotografo. Scatti imprescindibili e rappresentativi della sua opera si mescolano a immagini meno iconiche o poco note; ma in ogni caso, indipendentemente dalla forma e dal soggetto, sono sempre la visione del fotografo e il suo inconfondibile spirito ad attirare l'attenzione e a suscitare emozioni. Doisneau era l'attento biografo di un mondo in cui non voleva mai essere immortalato. Diceva: «il fotografo deve essere come carta assorbente, deve lasciarsi penetrare dal momento poetico. La sua tecnica dovrebbe essere come una funzione animale, agire automaticamente». Il suo pensiero si è incarnato nelle foto. Adesso è proprio in quegli scatti del "pescatore di momenti" che si rivivono sensazioni e affinità emotive con il passato. Scene che non invecchiano mai, ma che si ripetono e trovano una rinnovata affinità nel vivere quotidiano. Così che tutti noi possiamo lanciarci da quel suo tanto desiderato "trampolino del sogno".

Elisabetta Zanchetta

LA PIÙ FAMOSA
Le baiser de l'Hôtel de Ville, Paris 1950 © Robert Doisneau. È senz'altro l'immagine più iconica della produzione di Doisneau

IMMORTALI
In alto "Vent rue Royale" 1950©Robert Doisneau/Gamma Rapho; a destra "Mademoiselle Anita, cabaret « La Boule Rouge », rue de Lappe, Paris, 1950, Les frères, rue du Docteur Lecène, Paris, 1934; Fox-terrier au Pont des Arts, Paris, 1953, © Robert Doisneau

Aperta fino a gennaio

La mostra "Robert Doisneau" di Palazzo Roverella, a Rovigo, piazza Vitotrio Emanuele II, sarà aperta da oggi 23 settembre al 30 gennaio. Le visite saranno possibili dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19; sabato, domenica e festivi dalle 9 alle 20. La prenotazione è obbligatoria, contattando il numero 0425.460093, o tramite l'acquisto del biglietto online. Per i visitatori più affezionati è stata ideata la 'Roverella card' che dura un anno e permette di visitare gratuitamente le mostre tutte le volte che si desidera. Inoltre si potranno fare acquisti scontati al bookshop e partecipare a eventi . In mostra sono presenti 134 foto in bianco e nero, alcune famose, altre stampate appositamente per l'evento. (el.za)

Lo chef stellato e l'archistar insieme nel bistrot di Ca' Tron: un locale di qualità rivolto ai più giovani
L'obiettivo? «Offrire ai ragazzi quello che amano mangiare, evitando però il cibo spazzatura»

H-Farm, Alajmo-Starck per una cucina firmata

H-FARM
Due immagini dei nuovi spazi allestiti a bistrot dove ieri è stato inaugurato il nuovo locale gestito dai fratelli Alajmo

Sistemati 180 coperti in un'area attrezzata di 324 metri quadrati

L'INIZIATIVA

A mangiar sano si impara da ragazzi. Dunque perché non insegnarlo fin dalla scuola? Anche se si tratta di una scuola molto particolare, per costituzione votata all'innovazione e alle nuove tecnologie, com'è l'H-campus, il mega-polo targato H-Farm che, a Ca' Tron, nelle campagne lungo il Sile, tra Treviso e Venezia, ospita quasi duemila studenti dalla primaria ai master universitari. Anche la "cucina" in questione, del resto, non è ordinaria, ma quella pluristellata degli Alajmo. Con in aggiunta la creatività visuale di Philippe Starck, architetto e designer di fama mondiale.

Da questo connubio, nasce "Amor in Farm", il nuovo locale curato dai fratelli padovani all'interno del campus: un bistrot - pub di qualità, o ristorazione "fast casual" per usare la definizione degli stessi promotori. «Il concetto alla base del progetto - spiega Raffaele Alajmo, amministratore delegato del gruppo di famiglia, insieme al fratello chef Massimiliano - è di offrire ai ragazzi quello che amano mangiare, evitando però il cibo spazzatura. Così abbiamo pensato ad una proposta facile, riconoscibile, dinamica e accessibile, pur restando rigorosamente fedele ai nostri principi e alla nostra etica a partire dalla salubrità e dalla qualità dei prodotti».

IL MENU

Ed ecco allora, ad esempio, i classici hot dog, però, con pane e ketchup fatti in casa e con salsicciotti confezionati da un macellaio artigiano con tagli di carne selezionati da allevamenti sostenibili in Trentino (la variante vegana ha wurstel di tofu). O il Big-Max, la versione di Massimiliano Alajmo del celebre panino, sempre con ingredienti locali e genuini. E poi la ormai celebre pizza al vapore, brevetto dello chef veneto, Mask-calzoni e Mask-calzini, focacce, composizioni di insalate. O ancora le birre realizzate in collaborazione con Teo Musso, del birrificio Baladin, pioniere della birra artigianale italiana. Il ristorante, 180 coperti, si articola su 324 metri quadrati in due piani, dove poter mangiare, studiare e rilassarsi.

MENU "CASUAL" PER STUDENTI CON HOT DOG LA CELEBRE PIZZA AL VAPORE E TANTE INSALATE

TOCCO DI STILE

A curarne il design Philippe Starck: il creativo francese, da tempo residente a Burano, ha scelto come "insegna" una maschera richiamo della tradizione veneziana. Lungo le pareti di vetro ha collocato coltivazioni idroponiche, una sorta di orto verticale ispirato alla filosofia culinaria di Massimiliano Alajmo. E ha lasciato spazi sul pavimento o sulle colonne, invitando gli avventori a riempirli con scritte e disegni «La giovinezza - sottolinea - è anche un momento di apprendimento. L'università di H-Farm è il suo tempio. Ma a volte l'intelligenza si ferma alle porte del ristorante. È un'assurdità perché il cibo è, prima di tutto, benzina per il cervello». Prima della presentazione, l'architetto ha tenuto anche una *lectio magistralis* agli studenti nella grande biblioteca-auditorium del campus: «Oggi si pensa all'artista o al designer, ma la creatività è in ogni cosa. Usate le potenzialità del vostro cervello con onestà e sarete creativi». È il terzo docente d'eccezione ad accompagnare i ragazzi in questo inizio di anno scolastico, dopo Fabrizio Longo, direttore generale Audi Italia, e Simon Beckerman, fondatore della startup Depop, di recente venduta per un miliardo e 625 milioni di dollari. Proprio questa commistione di genialità in vari campi è il vero valore aggiunto, secondo Riccardo Donadon: «Credo tantissimo nell'importanza dei modelli e sono convinto che crescere circondati dal bello e da grandi espressioni di creatività possa essere un grande insegnamento e stimolo per le tante giovani menti che avranno la fortuna di crescere in questo spazio». Da alcuni mesi il gruppo Alajmo cura tutta l'offerta gastronomica dell'H-campus, compresi altri due locali interni e uno poco fuori dai confini. Amor sarà aperto anche agli "esterni".

DESIGNER Philippe Starck

Mattia Zanardo

Ciak si gira "Love in the villa" Commedia Netflix a Verona

CINEMA

Metti un'estate, una vacanza e la città della storia d'amore più bella di sempre. Lei un po' Bridget Jones un po' Carrie. Lui inglese, un Jeremy Irons 2.0 all'apparenza inaccessibile. Sono gli ingredienti di "Love in the Villa", la serie romantica che Mark Steven Johnson, regista e produttore Usa sta girando in questi giorni a Verona e sbarcherà presto su Netflix. Il capoluogo scaligero è stato scelto dalla produzione come città simbolo dell'amore, per la bellezza delle sue piazze e scorci storici, e per i monumenti dedicati all'immortale figura letteraria di Giulietta. Le scene si svilupperanno tra Piazza delle Erbe, Piazza Bra, il Ponte di pietra e il cortile della Casa di Giulietta, con un'incursione anche al lago di Garda. «Per me Verona è la città più bella del mondo - cinguetta Graham - e voglio che tutto il mondo condivida l'amore per la sua bellezza. Ma credo che questo sia uno dei ruoli più belli della mia carriera».

LA PRODUZIONE

"Love in the Villa" è prodotto da Margret Huddleston e Stephanie Slack (Off Camera Entertainment).Protagonisti saranno Kat Graham, già vista come Bonnie Bennett nella serie "The Vampire Diaries" e Tom Hopper (al cinema con "Terminator – Destino oscuro" e "Come ti divento bella", mentre in tv sbanca con "Trono di spade" e "Barbarians". Nella storia una giovane americana (Kat Graham) fa un viaggio nella città di Giulietta, dopo una delusione d'amore, ma scopre che la villa che ha prenotato per errore è stata riservata anche ad un altro ospite, un affascinante e cinico uomo inglese (Tom Hopper), con cui si troverà a dover condividere le vacanze. Cuori infranti, amori e imprevisti. E sullo sfondo la bellezza della città. «Non ero mai stato a Verona - ha affermato Mark Steven Johnson - ho scritto la storia durante la pandemia. Volevo fare una commedia romantica e Verona mi è sembrata il luogo ideale. Ora, più che mai, le persone hanno bisogno di amore e risate nelle loro vite. Sembrano così divisi gli esseri umani in questo momento. Ma alla fine tutti vogliono la stessa cosa: amare ed essere amati. Ecco di cosa parlo nel film Love in the Villa».

MADE IN VENETO

Maestranze e professionisti di supporto veneti, così come comparse e figuranti, sono già stati reclutati per le quattro settimane di riprese sul territorio, che saranno organizzate dalla produzione esecutiva di Nicola Rosada di "360 Degrees". La Veneto Film Commission ha sostenuto la fase di pre-produzione del film grazie al Fondo Location Scouting, messo a disposizione dall'assessorato regionale al Turismo. C'è grande attesa per l'inizio delle riprese il 27 settembre: per quattro settimane il centro storico diventerà set cinematografico. «Quello di Netfix è un progetto di respiro internazionale che dà risalto a Verona, facendola diventare protagonista – dicono Jacopo Chessa e Luigi Bacialli, direttore e presidente della Veneto Film Commission che hanno presentato il progetto ieri in Municipio - l'inizio di questa produzione è un'occasione lieta per rinnovare il rapporto tra la Veneto Film Commission, il Comune di Verona». Quattro settimane di chiusure cittadine compensate dalla magia del ciak, poi la messa in onda nel 2022 sulla piattaforma Netflix, promettono di portare in città un indotto di turisti dell'amore ancora superiore ai dati pre-pandemia. Insomma, a rimettere a posto le cose penserà Cupido.

FOTO RICORDO Il cast di "Love in the villa" con il sindaco Sboarina

Elena Filini

Venezia

A San Marco la Biennale con le musiche di Kubitsch

Dopo aver lavorato dapprima come flautista, Christina Kubisch, nata a Brema nel 1948, ha cominciato la sua attività di compositrice in Italia nel 1973, formandosi con Franco Donatoni e frequentando i corsi di musica elettronica al Conservatorio di Milano. Tra i lavori che l'hanno fatta conoscere al pubblico internazionale, c'è "Electrical Walks" in cui i segnali elettroacustici vengono trasformati in segnali audio. La Biennale ha deciso di commissionare a Christina Kubisch un'opera specifica per le potenzialità acustiche della Basilica di San Marco. L'artista tedesca ha così creato "Il viaggio della voce", per voci registrate, affascinante lavoro di ricerca che abbiamo ascoltato, l'altra sera, alternato ad alcune preziose pagine di maestri marciani eseguite dal vivo. Kubisch ha dapprima registrato una serie di pezzi corali di Willaert, Gabrieli, Monteverdi e altri, cantati dalla Cappella Marciana diretta da Marco Gemmani. In seguito questi brani sono stati nuovamente registrati in altri spazi fuori da Venezia, modificati e rielaborati. Alla fine questo materiale sonoro è tornato in laguna per essere diffuso

attraverso altoparlanti, generando una nuova polifonia astratta che gioca con le policromie e le volte della Basilica marciana. L'idea di base è quella del viaggio che i musicisti, in particolare nel Rinascimento e nel Seicento, compivano attraverso l'Europa facendo quasi sempre tappa a Venezia. Esisteva un'internazionalità culturale che la compositrice tedesca ha cercato di far rivivere, immaginando come Gabrieli o Monteverdi avrebbero potuto scrivere oggi con gli attuali mezzi offerti dalla tecnologia. Un viaggio dunque nel tempo che vicendevolmente dal passato ci riporta al presente, nella consapevolezza che l'originalità della polifonia marciana rimane comunque un unicum. E a confermarlo le pregevoli esecuzioni del Coro della Cappella marciana, diretto da Gemmani, che ha proposto pagine di Willaert ("Ave dulcissime", "O magnum mysterium"), Claudio Monteverdi ("Longe a te", "O gloriose martyr"), Gioseffo Zarlino ("Virgo prudentissima"), Andrea Gabrieli ("Maria stabat ad monumentum"), Giovanni Gabrieli ("Inclina domine"), Claudio Merulo ("Cumque beatissimus"). Caloroso il successo di pubblico.

Mario Merigo

Pagina a cura di Stefano Babato
con la partecipazione della ricevitoria n. 2335, Piazzale Roma 497/D, Venezia

Un cittadino giapponese ha inventato uno strano dispositivo
Un'altra settimana fortunata: centrata una bella serie di ambi

La grigliata si fa anche correndo

Azzeccato giovedì al primo colpo l'ambo 22-40 su Firenze accompagnato subito sabato dall'uscita del 4-22 su Napoli, tutti e due dal terno dell'antica fiera paesana della "Madona de San Tomaso" di Orti di Bonavigo. Su ruota secca sono stati invece centrati i bellissimi 16-49 uscito sabato proprio su Roma, la ruota consigliata con un sistema, assieme alla fantastica terzina 2-40-85 che ha prodotto altri tre ambi proprio su Milano, ruota dell'altro sistema. Sono stati inoltre azzeccati gli ambi 21-48 su Cagliari ancora dai numeri buoni per tutto il mese di Settembre, il 16 (massimo ritardatario), il 71 (il malaffare) sempre martedì su Milano dall'aneddoto storico di Venezia sul malaffare dei politicanti, il 12-45 uscito giovedì su Roma e ripetutosi uguale subito sabato su Genova dalla curiosa notizia del tabaccaio scappato con il biglietto Gratta e Vinci da 500.000 euro di una cliente, il 16-88 sabato su Genova dalle tradizioni di Settembre e il 16-36 sempre sabato dalla "corrida" improvvisata in spiaggia.

Ancora un ambo per l'amica Betty L. di Padova che aveva sognato una passeggiata con le amiche e che aveva già vinto due ambi immediatamente. Infine giovedì azzeccata subito la terzina 12-46-47 dal sistema Superenalotto della settimana mentre dalle due settimane precedenti sono uscite le terzine 52-69-81 e 3-14-42 più 14-39-72 tutte martedì. Complimenti a tutti! Ieri alle 21.30 il sole ha lasciato il segno zodiacale della Vergine per entrare in quello della Bilancia dominato dal pianeta Venere dea della bellezza e dell'amore che porta preziosi influssi di serenità e di armonia.

Il segno zodiacale della Bilancia è il simbolo della giustizia anche se di natura astrologica. Nel suo aspetto astronomico questa costellazione si trova nel punto definito equinoziale dell'arco; infatti coincide con l'equinozio d'autunno. In questo segno è contenuta l'unificazione delle forze cosmiche e la Bilancia rappresenta infatti l'equilibrio delle forze della natura. Per questo segno, che dona ai nati nel periodo passione per tutte le cose belle, temperamento calmo e prudente, affettuoso, idealista e fantasioso Mario ha smorfiato le giocate astrologiche 7-43-31-19 e 6-28-50-72, la giocata cabalistica 15-33-69-87 da farsi con ambo e terno su Venezia, Bari e Tutte più i terni 23-41-59, 35-46-79 e 15-22-37 con ambo su Venezia, Genova e Tutte.

"Cadon le foglie come farfalle; ve n'è di rosse, ve n'è di gialle, volteggiano un momento, e partono col vento". Il poeta Maltoni così descrive il primo giorno di autunno che con l'equinozio è iniziato proprio ieri in luna piena molto positiva. Per questo importante passaggio di stagione Mario ha ricavato 22-16-3 e 4-10-70 con ambo su Venezia e Tutte. Bellissima da giocare al Lotto la stravagante invenzione del sig. Tamio, un giapponese famoso proprio per le sue invenzioni.

Quest'ultima riguarda una griglia per cuocere la carne ad "alimentazione umana" cioè una griglia elettrica che al posto di accenderla tramite la solita manopola si attiva correndo su un dispositivo collegato. Questo movimento veloce alimenta la griglia quindi, il cuoco deve continuate a correre finchè la carne sarà cotta. Utile anche per dimagrire nel contempo! 18-36-54 e 25-47-80 con ambo su Venezia, Torino e Tutte.

Mario "Barba"

Il Sistema

Figura 3 e controfigura 2 per Firenze: le quaterne in gioco

Ecco il sistema del Lotto che Mario "Barba" sviluppa in quaterne da giocare con ambo e terno. Questa settimana la combinazione va giocata per la ruota di Firenze: ne fanno parte la controfigura 2 (assente da 33 estrazioni) e la figura 3 (assente da 30 estrazioni). Combinati assieme i numeri danno origine a 27 giocate con la spesa minima di 27 euro. Un sistema che continua a regalare soddisfazioni ai giocatori e che ha fatto registrare nel tempo delle importanti vincite.

Firenze

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	2	2	2	2	2	3	3	3	3	12	12	12	12
3	3	30	35	39	46	30	35	39	46	13	21	24	30
12	21	68	48	66	57	57	66	48	68	39	48	75	66
13	24	79	90	84	75	84	75	79	90	46	57	79	90

15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
12	13	13	13	13	21	23	21	24	24	30	48	75
35	21	24	30	35	24	50	46	39	46	35	57	79
68	84	66	48	57	30	68	66	57	48	39	66	84
84	90	68	75	79	35	74	79	90	84	46	68	90

L'EGO - HUB

Superenalotto

Continua la caccia alla magica combinazione, vale 85 milioni

La magica combinazione si fa attendere. Nessun 6 né "5+1" nell'ultima estrazione del Superenalotto, quella di martedì scorso. In compenso i cinque giocatori che hanno realizzato il 5 si sono portati a casa circa 35mila euro ciascuno. Il jackpot stimato per il prossimo concorso sale a 85 milioni di euro, una cifra astronomica che fa sognare tutti.
Questa nei dettagli la combinazione vincente estratta il 21 settembre: 5,6,29,59,68,74. Numero Jolly: 54. Numero Superstar: 53

I numeri

5 10 16 20
21 24 28 29
31 36 38 40
42 52 53 58
59 63 65 68
74 83 90

01				
40	53	36	24	10
65	58	38	28	16
68	59	42	29	20
74	63	52	31	21
83	83	83	83	83
90	90	90	90	90

02				
21	20	16	10	10
31	29	28	24	28
52	42	38	36	42
59	59	40	59	58
74	68	59	65	74
90	90	90	90	90

03				
16	20	21	20	10
24	31	29	24	29
52	36	38	38	40
58	40	58	53	52
68	58	65	74	53
90	90	90	90	90

04				
16	21	20	21	10
31	28	28	24	31
42	36	52	40	38
53	53	63	42	63
65	68	65	63	68
90	90	90	90	90

05				
16	16	10	21	20
29	24	28	29	31
36	42	52	36	38
63	59	59	40	59
74	74	68	59	65
90	83	83	83	83

06				
36	40	10	20	28
38	42	16	21	29
58	52	29	24	53
59	52	31	28	59
68	59	58	58	65
74	65	59	59	74

07				
16	10	24	24	28
20	21	31	29	31
36	38	40	38	36
52	42	53	52	42
53	53	59	59	59
59	59	68	63	63

08				
10	16	20	21	10
20	21	29	31	24
40	59	52	42	38
59	63	58	58	40
63	65	74	68	58
74	68	83	83	83

09				
16	16	28	24	10
28	21	31	29	20
36	40	38	36	53
58	53	52	42	58
65	58	53	53	65
83	74	58	58	68

10				
10	16	28	24	10
21	20	29	31	31
36	38	40	58	36
52	42	58	63	53
58	58	63	65	74
63	63	68	74	83

11				
21	20	16	42	36
24	28	29	52	38
52	40	38	53	40
53	42	53	63	53
65	53	68	68	63
83	83	83	74	65

12				
20	10	16	10	16
21	16	31	20	21
29	24	40	24	28
31	28	52	31	29
53	53	63	42	42
63	63	83	52	52

13				
24	20	10	29	10
28	21	16	31	29
36	38	38	36	42
40	40	52	52	63
52	52	65	65	65
74	68	74	68	83

14				
29	10	24	20	10
31	16	28	21	21
38	36	38	36	28
40	40	42	42	31
42	42	65	65	40
74	68	74	74	65

15				
16	21	16	10	20
20	28	21	20	24
24	38	24	28	36
29	63	31	29	63
40	74	36	36	68
65	83	38	38	83

16				
16	10	5	5	5
20	21	40	53	36
28	24	68	58	38
31	29	74	59	42
68	68	83	65	52
74	74	90	90	90

17				
5	5	5	5	50
24	10	21	20	16
28	16	31	29	28
29	20	52	42	38
31	21	59	59	40
90	90	74	74	59

18				
5	5	5	5	5
10	10	16	20	21
24	28	24	31	29
36	42	52	36	38
59	58	58	40	58
68	83	74	58	68

19				
5	5	5	5	5
20	10	16	21	20
24	29	31	28	28
38	40	42	36	52
53	52	53	53	65
83	53	68	74	68

20				
5	5	5	5	5
21	10	16	63	52
24	31	29	68	23
40	38	36	74	58
42	65	65	83	59
65	74	83	90	63

21			
5	5	5	5
36	24	10	16
38	28	16	20
40	29	20	21
42	31	21	63
63	63	63	65

L'EGO - HUB

Lotto&Sogni

Dovevo incontrare una vecchia amica

Caro Mario,
ho sognato che stavo andando a trovare una cara amica che risiede a Trieste e che non vedevo da tanto tempo, da più di 20 anni. Ero molto emozionato nel sogno e mi sono messo alla guida della mia auto che nel sogno non corrisponde a quella che in realtà ho. L'auto era rossa con la targa stranamente azzurra. Dentro l'auto c'era anche un gattino grigio che continuava a miagolare e che aveva una macchia nera sull'orecchio destro. Poi tutto è svanito. Che numeri mi consigli di giocare?

Valerio F. (Noale)

Caro amico proviamo a giocare questi numeri sperando nella Dea bendata: 2-13-27-41 con ambo e terno per le ruote di Napoli, Venezia e tutte. Questi invece i numeri per l'amica Lorella P. di Padova: 21-43-74-76 da giocare con ambo e terno per le ruote di Palermo, Bari e tutte.

Lotto a tavola

Il tradizionale e gustoso "budin de cavei de anzolo"

La ricetta di oggi è un piatto molto antico e raffinato: "Budin de cavei de anzolo". I capelli d'angelo sono degli spaghettini sottilissimi lisci o arrotolati che possono essere all'uovo o di grano duro. Per 4 persone cucinare 4 etti di capelli d'angelo in un litro di latte, una presa di sale e 50gr. di burro, finchè il latte sarà assorbito. Lasciar raffreddare la pasta e nel frattempo sbattere bene in una terrina 4 uova con sale, pepe, 100gr. di parmigiano grattugiato e abbondante noce moscata grattugiata. Aggiungere la pasta, mescolare bene e travasare il tutto in uno stampo da budino imburrato. Cucinare a bagnomaria per 30/40 minuti, poi servire caldo con a parte, in una salsiera, un buon ragù di carne o di fegatini di pollo per condire: 13-40-58-76 con ambo e terno su Venezia, Bari e Tutte.

Per le vostre lettere e i vostri sogni potete scrivere al seguente indirizzo:
Il Gazzettino, rubrica "Il Lotto di Mario Barba", via Torino 110, 30170 Venezia-Mestre

Sport

CICLISMO

Mondiali, Ganna di bronzo con la staffetta mista

L'Italia è di bronzo nella cronostaffetta mista ai Mondiali in Belgio. A bruges, oro alla Germania davanti all'Olanda e agli azzurri, staccati di 37"74. Per l'Italia è la seconda medaglia dopo l'oro di Filippo Ganna che ieri ha guidato sul podio Matteo Sobrero, Edoardo Affini, Marta Cavalli, Elena Cecchini ed Elisa Longo Borghini.

DIAZ SFONDA IL MURO VENEZIA

▶I lagunari mettono in difficoltà il Milan al Meazza per un'ora. I cambi di Pioli danno la svolta alla partita

▶Nella ripresa lo spagnolo scardina l'attenta difesa di Zanetti Raddoppio di Theo Hernandez. Il Diavolo raggiunge l'Inter

MILAN	**2**
VENEZIA	**0**

MILAN (4-2-3-1): Maignan sv; Kalulu 6.5, Gabbia 6 (14' st Tomori 6), Romagnoli 6, Ballo-Tourè 5.5 (14' st Hernandez 7); Tonali 6.5, Bennacer 6; Florenzi 5.5 (14' st Saelemaekers 6), Diaz 6 (36' st Kessie sv), Leao 6.5; Rebic 6.5 (st 29' Pellegri 6). All.: Pioli 6.5.

VENEZIA (4-3-3): Mäenpää 5.5; Ebuehi 5 (29' st Mazzocchi 5), Caldara 6, Ceccaroni 5.5, Molinaro 6; Peretz 5.5 (8' st Crnigoj 5.5), Vacca 6.5 (36' st Tessmann sv), Busio 6; Aramu 5.5, Forte 5.5 (8' st Henry 5), Johnsen 5.5 (29' st Okereke 5.5). All.: Zanetti 6.

Arbitro: Pezzuto di Lecce 6.5.

Reti: 23' st Diaz, 37' st Hernandez.

Note: ammoniti Forte e Vacca. Angoli: 4-4. Recupero: 1' pt, 4' st. Spettatori: 26.185, incasso 815.712 euro.

LIBERAZIONE Brahim Diaz sfoga la sua gioa dopo il gol che ha interrotto un'ora di sofferenza del Milan contro il Venezia

Rimbalzato dal Venezia per oltre un'ora, al Milan basta inserire Theo Hernandez per trovare il 2-0 riagganciando l'Inter in vetta, in attesa del Napoli. Sessantotto minuti, tanto è durata l'attesa rossonera per riuscire a tirare in porta e sbrogliare una matassa più complicata del previsto. Decisivo il tap-in di Brahim Diaz su assist di Hernandez, che poi si è messo in proprio firmando, a 8' dal termine, il gol della tranquillità. Il non ancora 39enne Paolo Zanetti per l'esordio (suo e praticamente di tutti i suoi giocatori) a San Siro rimarca la totale fiducia nella "vecchia guardia": in attacco riecco Forte e Aramu al posto di Henry e Okereke, tridente completato da Johnsen e ampiamente collaudato in Serie B.

DIFESA DI SCORTA

A centrocampo dentro Peretz, tutto confermato invece nella retroguardia guidata dall'ex Caldara a parte l'ingresso di Ebuehi a destra. Dal canto suo Stefano Pioli, alle prese con il "sold out" in infermeria, opta per una difesa totalmente "di scorta"; in regia con Tonali tocca a Bennacer, in avanti alle spalle di Rebic la new entry è Florenzi nel trio con Diaz e Leao. Rossoneri subito molto aggressivi e col baricentro alto per mettere in soggezione i lagunari. La rapidità dei padroni di casa nel girare la palla non fa però rima con precisione, anche perché in ripiegamento il Venezia si abbassa in un compatto 4-5-1 che dà i suoi frutti, visto che fino a metà tempo il Milan è tutto in un sinistro innocuo di Rebic (6'). Una buona fuga di Johnsen si spegne al limite dell'area, al 20' cross da destra di Ebuehi e Aramu di testa manda fuori, ad ogni modo due timidi squilli e l'impressione di una crescente confidenza ospite con la partita. Al 25' sul primo corner di Tonali svetta Rebic che non bissa il gol alla Juve, al 29' Leao la mette verso il secondo palo ma la coordinazione di Florenzi è tutto fuorché da Scala del calcio. Per il Venezia tuttavia adesso iniziano i brividi veri, sul diagonale di Kalulu dopo un bel dai e vai con Rebic, sul guizzo di Leao imprendibile a sinistra con palla vagante spazzata da Molinaro, e ancora con Florenzi in torsione. All'intervallo comunque lo 0-0 di partenza è inalterato, anche perché sul secondo angolo consecutivo di Aramu e sulla spizzata di Forte stavolta è Maignan a tremare di brutto, per Peretz in ritardo di un soffio da due passi.

FISICITÀ

Proprio Forte e Peretz sono i primi sacrificati da Zanetti a favore di Henry e Crnigoj, maggiore fisicità per contrastare la pressione di un Milan che sparacchia da buone posizioni con Tonali e Diaz. Imprecisi sono pure Vacca e Johnsen, poi Pioli dà mezzora a Saelemaekers e Hernandez cercando i guizzi mancanti. Detto fatto, a metà ripresa Bennacer scodella in area, a sinistra Hernandez non marcato da Ebuehi fa sponda per Diaz che brucia Ceccaroni a porta sguarnita per l'1-0. Al 33' Mäenpää nega a Hernandez il raddoppio, il duello si ripete al 37' e stavolta il 2-0 quasi in fotocopia c'è su assist di Saelemaekers e Aramu. Nel recupero una punizione per parte con lo stesso Saelemakers e Aramu, portieri attenti e tutti a casa.

Marco De Lazzari

SERIE A

IL PROGRAMMA

Bologna-Genoa	2-2
Atalanta-Sassuolo	2-1
Fiorentina-Inter	1-3
Salernitana-Verona	2-2
Spezia-Juventus	2-3
Cagliari-Empoli	0-2
Milan-Venezia	2-0
Sampdoria-Napoli	oggi ore 18,30 (Dazn)
Torino-Lazio	oggi ore 18,30 (Dazn/Sky)
Roma-Udinese	oggi ore 20,45 (Dazn)

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
INTER	13	5	4	1	0	18	5
MILAN	13	5	4	1	0	10	2
NAPOLI	12	4	4	0	0	10	2
ATALANTA	10	5	3	1	1	6	4
ROMA	9	4	3	0	1	11	5
FIORENTINA	9	5	3	0	2	8	9
BOLOGNA	8	5	2	2	1	7	10
LAZIO	7	4	2	1	1	11	6
UDINESE	7	4	2	1	1	6	6
TORINO	6	4	2	0	2	7	4
EMPOLI	6	5	2	0	3	5	8
SAMPDORIA	5	4	1	2	1	5	3
JUVENTUS	5	5	1	2	2	7	8
SASSUOLO	4	5	1	1	3	5	7
VERONA	4	5	1	1	3	8	11
GENOA	4	5	1	1	3	7	12
SPEZIA	4	5	1	1	3	7	13
VENEZIA	3	5	1	0	4	3	10
CAGLIARI	2	5	0	2	3	7	13
SALERNITANA	1	5	0	1	4	4	14

PROSSIMO TURNO 26 SETTEMBRE

Spezia-Milan 25/9 ore 15 (Dazn); Inter-Atalanta 25/9 ore 18 (Dazn); Genoa-Verona 25/9 ore 20,45 (Dazn/Sky); Juventus-Sampdoria ore 12,30 (Dazn/Sky); Empoli-Bologna ore 15 (Dazn); Sassuolo-Salernitana ore 15 (Dazn); Udinese-Fiorentina ore 15 (Dazn); Lazio-Roma ore 18 (Dazn); Napoli-Cagliari ore 20,45 (Dazn); Venezia-Torino 27/9 ore 20,45 (Dazn/Sky)

SERIE B

RISULTATI

Alessandria-Ascoli	1-3
Benevento-Cittadella	4-1
Cosenza-Como	2-0
Cremonese-Perugia	0-3
Crotone-Lecce	0-3
Frosinone-Brescia	2-2
Pisa-Monza	2-1
Pordenone-Reggina	1-1
Spal-Vicenza	3-2
Ternana-Parma	3-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PISA	15	5	5	0	0	12	3
ASCOLI	12	5	4	0	1	8	5
BRESCIA	11	5	3	2	0	14	6
BENEVENTO	10	5	3	1	1	10	5
CREMONESE	9	5	3	0	2	7	5
FROSINONE	9	5	2	3	0	8	4
REGGINA	9	5	2	3	0	7	5
CITTADELLA	9	5	3	0	2	7	8
PERUGIA	8	5	2	2	1	7	4
LECCE	8	5	2	2	1	7	6
SPAL	7	5	2	1	2	10	6
PARMA	7	5	2	1	2	9	7
COSENZA	7	5	2	1	2	6	8
MONZA	6	5	1	3	1	4	4
TERNANA	4	5	1	1	3	7	11
CROTONE	3	5	0	3	2	7	12
COMO	2	5	0	2	3	3	8
PORDENONE	1	5	0	1	4	1	12
VICENZA	0	5	0	0	5	4	11
ALESSANDRIA	0	5	0	0	5	7	15

Non basta Kalinic, il Verona si fa riprendere Di Francesco-Stulac, l'Empoli sbanca Cagliari

LE ALTRE PARTITE

Il primo punto della Salernitana arriva al termine di una partita che sembrava ormai persa. Sotto di due gol nella prima mezz'ora, la squadra di Castori trova la forza per riprendere il Verona fino al 2-2. Anche grazie a un po' di fortuna che si materializza sotto forma di legni: quelli che respingono prima un tiro di Kalinic e poi una punizione di Barak a due minuti dal 90'. Eppure era stato un gioco da ragazzi per l'Hellas mettere la partita sui giusti binari. Bastano appena sette giri di lancette per bucare la porta di Belec con Kalinic che anticipa tutti con la punta. Ribery prova a prendere per mano i granata e a tratti ci riesce. Ma nel momento migliore della Salernitana è il Verona a raddoppiare: Ilic lancia Kalinic che supera Belec con un delizioso pallonetto. Ma proprio quando la Salernitana sembra destinata a finire al tappeto, arriva l'episodio che la rianima: punizione di Ribery (46'), Strandberg appoggia di testa per Gondo che dal centro dell'area di rigore riesce a bucare Montipò. Nella ripresa la squadra di Tudor non riesce a chiudere i conti: il tiro di Kalinic sbatte sull'incrocio dei pali. I granata, stavolta, non sbandano trovano il pareggio alle mezz'ora con Mamadou Coulibaly.

DOPPIETTA Kalinic (Verona)

In serata l'Empoli passa a Cagliari 2-0. Sblocca Di Francesco al 29'. Nella ripresa il Cagliari sfiora il pari con Joao Pedro e Keita (palo), poi miracolo di Cragno su Zurkowski e il fantastico 2-0 di Stulac al 69'. Nel finale palo di Bajrami.

LA JUVENTUS EVITA IL BARATRO

▶A La Spezia prima vittoria bianconera in campionato
La squadra di Allegri soffre molto e si impone in rimonta

▶Segna Kean, ma Gyasi e Antiste ribaltano il risultato. Decisivi i gol di Chiesa e De Ligt, i più criticati dopo la partita col Milan

SPEZIA	2
JUVENTUS	3

SPEZIA (4-2-3-1): Zoet 6,5; Amian 6, Hristov 5, Nikolaou 5, Bastoni 6,5; Ferrer 5,5, Bourabia 6 (32' st Sala ng); Verde 6,5 (32' st Manaj ng), Maggiore 7 (40' st Salcedo ng), Gyasi 7; Antiste 7 (22' st Nzola ng) In panchina: 40 Zovko, 94 Provedel, 14 Kiwior, 17 Podgoreanu, 44 Strelec, 77 Bertola). Allenatore: Motta 6

JUVENTUS (4-4-2): Szczesny 6,5; Danilo 5, Bonucci 5, De Ligt 6,5, De Sciglio 5 (1' st Alex Sandro 6); Chiesa 6,5 (39' st Kulusevski ng), Bentancur 4,5 (1' st Locatelli 6,5), McKennie 5, Rabiot 5,5 (22' st Bernardeschi); Dybala 6, Kean 6 (14' st Morata ng). In panchina: Pinsoglio, Perin, Ramsey, Cuadrado, Pellegrini, Rugani. Allenatore Allegri 6

Arbitro: Aureliano 6

Reti: 28' pt Kean, 33' pt Gyasi, 4'st Antiste, 21' st Chiesa, 27' st de Ligt

Note: ammoniti Nikolaou e Morata

GOLEADOR Federico Chiesa esulta dopo aver segnato il gol del momentaneo pareggio allo Spezia

Al minuto numero 49 la Juventus Football Club di Torino arriva al termine della notte. Finiti tutti gli alibi, apparso ogni terrore, svanito qualsiasi buon proposito. La Juventus guarda in faccia la fine, l'orlo del precipizio e forse vede perfino riflessa la propria immagine sul fondo del Grand Canyon. Lo Spezia – lo Spezia... – ha appena indovinato il gol del vantaggio in rimonta grazie a Antiste (che è del 2002) e, adesso, i bianconeri hanno tre possibilità: l'autocombustione tout court, l'abbandono totale di sé con conseguenti esoneri, processi, crisi e tragedie di variegata natura oppure il tentativo di scalata di una parete liscia. Silenzio. Silenzio, nel cuore e nelle menti degli juventini. Facile che davanti agli occhi di Max Allegri passino in un istante tutte le stagioni di trionfi. E poi. E poi, magicamente, sorprendentemente, perfino miracolosamente, la Juventus sferraglia e lascia dietro gli scambi il binario morto. E torna, con fatica, a respirare. Sfruttando la voglia di riscatto di Chiesa e di de Ligt, vince, centra il primo successo in campionato e passa una mano di bianco sulle paure, ma certo non sulle terrificanti lacune tecniche, tattiche e psicologiche del 4-4-2 disegnato da Allegri. La partita di domenica con la Sampdoria (già sorta di paradossale scontro diretto) dirà. Intanto Allegri deve ringraziare i due giocatori tenuti in panchina durante la sfida di domenica scorsa contro il Milan, Chiesa e de Ligt appunto, che a cavallo tra il 66' e il 72' ribaltano il quadro e soprattutto evitano la terza – qui bisogna ripeterlo: la terza – sconfitta bianconera in cinque turni di Serie A. Va riconosciuto, comunque, che il tecnico ha il (raro) pregio di emendare e discutere le proprie idee.

GLI INSULTI RAZZISTI

Certo, va detto che il primo tempo della Juve è un lungo martirio. Lo Spezia, a tratti, sembra il Real Madrid di Di Stefano e Puskas (sarà la maglia bianca): ché Verde chiama Szczesny ai miracoli, Verde è una furia, mentre Gyasi pareggia con una deviazione di Danilo il gol del tutto estemporaneo firmato da Kean dopo quasi mezz'ora. «Moise mi ha detto che i nostri tifosi gli hanno rivolto alcuni insulti. Gli ho risposto che se fosse successo ancora lo avremmo detto all'arbitro», racconterà poi Gyasi – che, per festeggiare il proprio gol, si esibisce in un'esultanza alla Ronaldo. Comunque. In vantaggio oppure in regime di parità, i bianconeri sembrano estranei a se stessi: d'accordo, Dybala attenta all'incolumità di Zoet con una serie di traccianti e regala perle di nobiltà tecnica, però l'intera mediana juventina trema davanti alla muraglia dello Spezia. McKennie e Bentancur, per citarne alcuni, spesso sono sovrastati da Ferrer e Bourabia. E il possesso palla è vuoto di idee. I meriti dello Spezia scolorano nei demeriti della Juve: tanto che Antiste sfiora pure il terzo gol (invero eroico Szczesny), giusto pochi secondi prima della rinascita della Juve, firmata dai due giocatori più criticati. La strada è ancora lunga.

Benedetto Saccà

Proprietà Usa

Preziosi cede il Genoa al fondo 777 Partners

Enrico Preziosi passa la mano dopo oltre 18o anni e cede il Genoa al fondo di investimenti americano 777 Partners. L'operazione avviata da alcuni mesi ha visto il primo atto ufficiale ieri con la firma su una operazione da circa 150 milioni di euro compresi i debiti del club rossoblu. Preziosi non manterrà quote azionarie del club ma rimarrà, secondo gli accordi, per 1 o 2 anni, con un incarico istituzionale, continuando a seguire le questioni in Lega calcio, anche quella legata ad un possibile ingresso dei fondi in Serie A. La struttura attuale, a partire dall'amministratore delegato Zarbano, resterà in carica, anche se la nuova proprietà sta preparando un nuovo innesto, si tratta di Sean Sogliano come direttore sportivo.

L'intervista Marco Bortolami

«BENETTON CONCRETO OBIETTIVO SEMIFINALI»

▶Parte il nuovo United Rugby Championship con l'ingresso delle quattro big sudafricane

▶Il nuovo capo allenatore del Treviso: «Gioco ambizioso ma anche di sostanza»

Scatta l'ex Celtic League, da quest'anno United Championship, allargato alle quattro più forti franchigie del Sudafrica, quelle del Super Rugby australe. Il Benetton reduce dal trionfo nella finale di Rainbow Cup proprio contro i Bulls sudafricani, apre una stagione di grandi cambiamenti, a cominciare dal capo allenatore, l'ex capitano azzurro Marco Bortolami.

Bortolami, che Benetton ci consegnano le amichevoli?
«Alcune indicazioni sono state positive, ad esempio la capacità di iniziare bene le partite. Contro il Sale poi, anche la tenuta fisica è stata buona. Altre situazioni devono invece evolvere a cominciare dall'uscita dalla nostra metà campo, ma già contro l'Edimburgo siamo stati più precisi. Anche su gioco aereo e difesa dobbiamo migliorare».

Più i dubbi o le certezze?
«Le certezze. Controlliamo molti aspetti del gioco e abbiamo fatto notevoli passi avanti. Siamo fiduciosi per l'esordio di sabato con gli Stormers. Dal punto di vista tecnico siamo a metà del guado, ma stiamo arrivando».

Tutte le vostre mete finora sono state segnate dagli avanti. Cosa significa?
«Che abbiamo la capacità di segnare da drive e nelle situazioni immediatamente successive. È un dato confortante che ci mette in linea con un trend generale. Inoltre nei 22 metri avversari molte fasi di gioco si concentrano sugli avanti perché spostare la palla troppo velocemente espone alla pressione difensiva».

Il maul da rimessa laterale è una fase che ha perso efficacia in Italia nelle ultime stagioni a cominciare dalla nazionale. Come mai?
«Dipende dalle caratteristiche dei giocatori, penso. Abbiamo avuto molti avanti che approcciavano bene la fase dinamica ma meno quella statica, come le situazioni di forza e durata tipiche del maul. A Treviso c'è un grosso lavoro su questo, negli ultimi due anni ci siamo concentrati anche sull'aspetto mentale».

Ci sono molti volti nuovi in prima linea. Colmato un gap di forza ed esperienza o siamo ancora in una situazione di evoluzione?
«Direi che c'è una crescita da accompagnare. È arrivato un pilone esperto come Chaparro. Altri come Gallo, Alongi e Drudi sono molto giovani e devono maturare nelle specificità del ruolo. Il potenziale c'è. Certo non abbiamo due prime linee pronte di livello internazionale ma con la giusta energia possono essere competitive. Stiamo lavorando sull'interpretazione della mischia chiusa».

Dopo la finale di Pro14 sfiorata due anni fa e la vittoria nella Rainbow Cup nella scorsa stagione ritiene che le semifinali siano un obiettivo realistico per voi?
«È il primo obiettivo. Possiamo arrivarci. La Rainbow Cup ha dimostrato che se ti fai trovare pronto le opportunità ci sono. Il nostro obiettivo è dunque essere pronti ogni settimana, il resto verrà come conseguenza».

Che gioco dobbiamo aspettarci dal Benetton in questa stagione?
«Un gioco ambizioso, ma anche di sostanza e pragmatico in alcuni aspetti. Le opportunità vanno sfruttate, è fondamentale. Cercheremo di sfruttare, ovviamente, le nostre qualità nel gioco rotto, nell'uno contro uno. Nel rugby di oggi non ci sono più squadre con un unico stile, bisogna essere camaleontici, sapersi adattare all'avversario e alla diverse situazioni nel corso della partita».

Lei è il tipo di allenatore che struttura e programma il gioco o che lascia libertà ai giocatori?
«Le strutture servono e offrono opzioni. Abbiamo un piano A, uno B e uno C. In campo però è il giocatore che prende le decisioni. Io li lascio liberi il più possibile, anche in allenamento. Voglio che imparino a trovare le corrette risposte. È un lavoro graduale, sul piano mentale prima di tutto».

Per la difesa è arrivato un guru come Paul Gustard. Vedremo a Treviso la rush defence?
«Certo, metteremo gli avversari sotto pressione con la velocità di salita della linea».

C'è da incrociare le dita. Questo sistema non sembra adatto all'indisciplina e alla scarsa propensione al placcaggio degli italiani.
«La rush defence ti può esporre, è vero. Ma ha molti vantaggi e cercheremo di sfruttarli, limitando i rischi con l'organizzazione ferrea. Le difficoltà degli italiani credo siano dovute a un fattore psicologico più che altro. Io sono convinto che la nostra squadra abbia le qualità per essere precisa, aggressiva, ordinata e disciplinata».

Altra rivoluzione all'apertura, l'ennesima nelle ultime stagioni.
«Albornoz ci ha fatto un'ottima impressione, si sta inserendo bene, ci farà crescere. Leo Marin, sono sincero, mi ha sorpreso, non perché già pronto ma per la personalità nel comunicare dentro e fuori il campo. Arriverà ad alto livello. Per lui non sarà un anno di transizione ma già di arrivo. L'argentino è più tattico e usa bene il piede. Marin è più fisico e istintivo. Caputo una via di mezzo tra i due».

Che campionato sarà con l'arrivo delle quattro sudafricane più forti?
«Si alza il livello, sarà una competizione di scoperta e imprevedibile. Giocare sui terreni secchi sudafricani, sarà diverso rispetto al vento e alla pioggia del Nord. Ma lo sarà anche per loro, che dovranno adattarsi al rugby europeo».

Antonio Liviero

PADOVANO Marco Bortolami coach del Benetton

DOVREMO IMPARARE A COGLIERE LE OPPORTUNITÀ CHE SI PRESENTANO. PIÙ EFFICACI CON GLI AVANTI

PASSEREMO ALLA DIFESA IN PRESSIONE: ABBIAMO TUTTE LE QUALITÀ PER FARLA BENE. OTTIMO IMPATTO DI ALBORNOZ E MARIN

Il calendario delle italiane

Giornata	Data	Ore	Partita
GIORNATA 1	Ven 24/09/21	Ore: 18.35	**Zebre** - Emirates Lions
	Sab 25/09/21	Ore: 14.00	**Benetton** - DHL Stormers
GIORNATA 2	Sab 02/10/21	Ore: 14.00	**Benetton** - Edinburgh
	Sab 02/10/21	Ore: 18.15	**Zebre** - Ulster
GIORNATA 3	Ven 08/10/21	Ore: 20.35	Ulster - **Benetton**
	Sab 09/10/21	Ore: 14.00	Leinster - **Zebre**
GIORNATA 4	Sab 16/10/21	Ore: 14.00	**Zebre** - Glasgow Warriors
	Sab 16/10/21	Ore: 16.00	**Benetton** - Ospreys
GIORNATA 5	Ven 22/10/21	Ore: 20:35	Scarlets - **Benetton**
	Sab 23/10/21	Ore: 14.00	**Zebre** - Edinburgh
GIORNATA 6	Sab 27/11/21	Ore: 14.00	DHL Stormers - **Zebre**
	Sab 27/11/21	Ore: 14.00	**Benetton** - Glasgow Warriors
GIORNATA 7	Ven 03/12/21	Ore 20.35	Edinburgh - **Benetton**
	Sab 04/12/21	Ore: 14.00	Cell C Sharks - **Zebre**
GIORNATA 8	Ven 24/12/21	Ore: 14.00	**Zebre - Benetton**
GIORNATA 9	Dom 02/01/22	Ore: 14.00	**Benetton - Zebre**
GIORNATA 10	Sab 08/01/22	Ore: 14.00	**Benetton** - Cell C Sharks
	Sab 08/01/22	Ore: 16.00	**Zebre** - Vodacom Bulls
GIORNATA 11	Weekend del 28-29-30/01/22		Dragons - **Benetton**
	Weekend del 28-29-30/01/22		**Zebre** - Munster
GIORNATA 12	Weekend del 18-19-20/02/22		Cardiff - **Zebre**
	Weekend del 18-19-20/02/22		Glasgow Warriors - **Benetton**
GIORNATA 13	Weekend del 04-05-06/03/22		Ospreys - **Zebre**
	Weekend del 04-05-06/03/22		**Benetton** - Leinster
GIORNATA 14	Weekend del 25-26-27/03/22		Munster - **Benetton**
	Weekend del 25-26-27/03/22		**Zebre** - Scarlets
GIORNATA 15	Weekend del 01-02-03/04/22		Glasgow Warriors - **Zebre**
	Weekend del 01-02-03/04/22		**Benetton** - Connacht
GIORNATA 16	Weekend del 22-23-24/03/22		Vodacom Bulls - **Benetton**
	Weekend del 22-23-24/03/22		Edinburgh - **Zebre**
GIORNATA 17	Weekend del 29-30/04/22		Emirates Lions - **Benetton**
	Weekend del 29-30/04/22		**Zebre** - Dragons
GIORNATA 18	Weekend del 20-21-22/05/22		Connacht - **Zebre**
	Weekend del 20-21-22/05/22		**Benetton** - Cardiff

L'Ego-Hub

Format e tv

Domani aprono le Zebre Sabato i Leoni a Monigo

Si alza il sipario sull'ennesima rivoluzione di format dell'ex Pro14, aperto alle 4 super franchigie sudafricane (Bulls, Sharks, Stormers, Lions) che hanno portato il totale delle squadre a 16 nel tentativo di allargare l'area commerciale della competizione, alzandone allo stesso tempo il livello tecnico. Classifica unica, ma quattro poule territoriali (Galles, Irlanda, Sudafrica, Italia-Scozia) con partite di andata e ritorno. Ciascuna squadra incrocerà poi quelle delle altre poule in gare di sola andata, in casa o fuori. Quindi quarti, semifinale e finale. Le Zebre aprono domani a Parma (18.35) contro i Lions. Il Benetton sabato a Monigo con gli Stormers (ore 14). Partite in chiaro su Mediaset 20.

Il campionato torna sulla Rai e trova vetrina nell'Italia A

▶Innocenti: «La Fir ha cambiato passo, ora devono farlo i club»

PERONI TOP 10

Domani sera alle 20,30 con l'anticipo tivù su RaiSport Transvecta Calvisano-Fiamme Oro comincia il 91° campionato italiano di rugby. La FemiCz Rovigo inizierà a difendere il titolo domani nel derby a Mogliano.

Si tratta del primo campionato della nuova gestione federale targata Marzio Innocenti. La Fir l'ha riportato formalmente dentro l'alto livello nella filiera Nazionale-United Rugby Championship-Peroni Top 10 in vista dell'annunciata Superlega, se mai si farà. Cosa c'è da aspettarsi? «Un campionato laboratorio - spiega Innocenti - Un torneo alla ricerca del tempo perduto, dove abbiamo già introdotto diverse novità».

L'ultima in ordine di tempo sarà annunciata oggi alla presentazione ufficiale di Parma. Ma già ieri il Calvisano l'ha svelata postandola (e poi rimuovendola) dai canali social. È il ritorno di una partita a settimana su RaiSport. Sarà collocata il venerdì o sabato sera, oppure la domenica alle 12. Ventitré gare sulla Rai, play-off compresi. La Fir coprirà i costi di produzione delle riprese con 5 telecamere, dai play-off con 6 per avere il tmo. Un ritorno al passato e un salto di visibilità.

L'altra faccia della medaglia è che per trasmettere in streaming le rimanenti 4 partite di giornata le spese, prima sostenute dalla federazione, ricadranno sui club. E qui ci sono le prime lamentele. Qualcuno potrebbe non produrre la propria gara casalinga (costo 6-700 euro) facendo venire meno la copertura completa del torneo. Sarebbe una passo indietro. La Fir non poteva continuare a pagare sollevando i club?

«La federazione - afferma Innocenti - sta provando a cambiare passo sul campionato, devono farlo anche le società. Ma è comprensibile che i club possano faticare a seguire questo passo. Ci vuole un po' di tempo di adattamento». Una cultura di "lega dei club" assente da 13 anni, da quanto nel 2009 è stata "uccisa" la Lire, non si ricostruisce in un giorno. Se mai verrà ricostruita.

LO SCUDETTO Marzio Innocenti presidente della federazione

L'ITALIA A E GLI ORIUNDI

«Altra novità è l'Italia A che tornerà a dare uno sbocco e una vetrina azzurra prima inesistenti per il Top 10 - continua Innocenti - Si riparte contro la Spagna il 30 ottobre, data scelta perché c'è la sosta di campionato. La selezione sarà un misto di giocatori del torneo, dell'Urc, in uscita dall'Italia under 20 e di potenziali stranieri eleggibili».

Da valutare inoltre l'impatto della nuova ondata di argentini con il doppio passaporto. Con la nuova regola scendono in campo da italiani e non da stranieri, se sono eleggibili per la Nazionale. «Ne sono arrivati oltre una ventina - continua il presidente - Tutti giovani, nessun 35enne a fine carriera, potenzialmente validi, pronti a giocarsi il posto per aumentare la competitività e la concorrenza nelle squadre».

Altra novità la finale tornerà dopo 12 anni in campo neutro, a Parma: «Organizzata come un evento». Mentre per quanto riguarda la corsa scudetto: «Mi aspetto le 4 semifinaliste del 2021 Rovigo, Petrarca, Calvisano, Valorugby in lotta per il titolo; un grande campionato delle Fiamme Oro, da outsider di lusso; un rugby bello e solido da Viadana».

Ivan Malfatto

Top 10
I Derby Veneti

MOGLIANO- ROVIGO
sabato - ore 16

MOGLIANO- PETRARCA PADOVA
16 ottobre - ore 16

PETRARCA-ROVIGO
13 novembre - ore 15

ROVIGO-MOGLIANO
11 dicembre - ore 15

PETRARCA PADOVA-MOGLIANO
12 febbraio - ore 15

ROVIGO-PETRARCA
19 marzo - ore 16

Semifinali
andata 7 maggio, ritorno 14 maggio

Finale
28 maggio a Parma

IN TV
su Raisport una partita a settimana

L'Ego-Hub

Agenda

METEO

Prevalenza di bel tempo, salvo qualche pioggia.

DOMANI

VENETO
Giornata stabile e soleggiata sul Veneto, con tempo sereno praticamente ovunque. Qualche innocuo annuvolamento diurno possibile sui rilievi durante le ore più calde.

TRENTINO ALTO ADIGE
Assoluta stabilità e cieli sereni su tutto il Trentino-Alto Adige, grazie ad un rinforzo dell'alta pressione. Qualche innocuo cumulo di bel tempo sui rilievi.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata stabile e soleggiata sul Friuli-VG, con cieli sereni sull'intero territorio regionale. Qualche innocuo annuvolamento possibile solo sui rilievi.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | meteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	9	24	Ancona	14	25
Bolzano	12	27	Bari	16	24
Gorizia	14	24	Bologna	13	27
Padova	12	25	Cagliari	22	27
Pordenone	12	24	Firenze	13	28
Rovigo	12	26	Genova	17	24
Trento	11	27	Milano	17	25
Treviso	10	25	Napoli	16	26
Trieste	17	23	Palermo	21	27
Udine	13	24	Perugia	14	28
Venezia	14	23	Reggio Calabria	19	25
Verona	13	25	Roma Fiumicino	15	27
Vicenza	11	25	Torino	15	26

Programmi TV

Rai 1
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
17.50 **Cerimonia di restituzione della bandiera da parte degli atleti italiani di rientro dalle Olimpiadi e Paralimpiadi di Tokyo 2020** Attualità
19.15 **La vita in diretta** Attualità
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Fino all'ultimo battito** Serie Tv. Di Cinzia Th Torrini. Con Marco Bocci, Violante Placido, Marco Bocci
23.35 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
1.10 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Tutto il bello che c'è** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.10 **Candice Renoir** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **Un milione di piccole cose** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Widows - Eredità criminale** Film Thriller. Di Steve McQueen. Con Viola Davis, Michelle Rodriguez, Elizabeth Debicki
23.40 **Ossessione omicida** Film Thriller
1.00 **I Lunatici** Attualità

Rai 3
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Puliamo il Mondo** Att.
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **La grande storia** Doc.
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
18.55 **Meteo 3** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.30 **Via Dei Matti** Musicale. Condotto da Stefano Bollani e Valentina Cenni
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Lui è peggio di me** Show. Condotto da Giorgio Panariello, Marco Giallini
23.35 **Blob** Attualità
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4
6.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.25 **Elementary** Serie Tv
8.10 **Senza traccia** Serie Tv
9.40 **Flashpoint** Serie Tv
11.10 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.50 **Criminal Minds** Serie Tv
14.20 **In the dark** Serie Tv
15.55 **Flashpoint** Serie Tv
17.25 **Senza traccia** Serie Tv
18.55 **Elementary** Serie Tv
19.45 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Reprisal - Caccia all'uomo** Film Azione. Di Brian A. Miller. Con Bruce Willis, Frank Grillo, Johnathon Schaech
23.00 **The UnXplained** Documentario
23.50 **The Midnight Man** Film Horror
1.30 **Eli Roth's History of Horror** Serie Tv
2.15 **What we do in the shadows** Serie Tv
2.35 **Senza traccia** Serie Tv
3.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

Rai 5
6.00 **Piano Pianissimo** Doc.
6.10 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
6.40 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
7.35 **Il Cielo, La Terra, L'Uomo** Documentario
8.05 **Prospettive su Frank Gehry** Documentario
9.00 **Città Segrete** Documentario
10.00 **Opera - Tosca** Teatro
12.25 **Piano Pianissimo** Doc.
12.35 **Città Segrete** Documentario
13.30 **Il Cielo, La Terra, L'Uomo** Documentario
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
16.00 **Lohengrin** Teatro
17.45 **Bruckner: Sinfonia N. 7 In Mi Maggiore** Musicale
18.50 **Rai News - Giorno** Attualità
18.55 **Lungo la via della seta** Documentario
19.25 **I tre architetti** Documentario
20.20 **Arte passione e potere** Documentario
21.15 **Norma (dal Teatro Bellini di Catania)** Musicale
0.15 **Il fenomeno Bob Dylan** Film

Rete 4
6.00 **Metafuoricamente** Film
6.10 **Celebrated: le grandi biografie** Documentario
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Hazzard** Serie Tv
9.45 **The Closer** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.35 **Airport 75** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Veronica Gentili, Barbara Palombelli
21.20 **Dritto e rovescio** Attualità
0.50 **Mamma Roma** Film Drammatico

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.35 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Star In The Star** Talent. Condotto da Ilary Blasi
1.00 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1
8.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **Young Sheldon** Serie Tv
16.20 **Mom** Serie Tv
17.15 **Superstore** Serie Tv
17.45 **Friends** Serie Tv
18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Chicago Med** Serie Tv. Con Nick Gehlfuss, Yaya Dacosta, Torrey Devitto
22.10 **Chicago Med** Serie Tv
23.55 **Codice d'emergenza** Film Azione
1.45 **iZombie** Serie Tv
2.35 **Studio Aperto - La giornata**

Iris
6.15 **Nonno Felice** Serie Tv
7.10 **Ciaknews** Attualità
7.15 **Renegade** Serie Tv
8.00 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.50 **A 008 operazione sterminio** Film Giallo
10.50 **L' Assedio Di Fuoco** Film Western
12.35 **Pressed - Soldi Pericolosi** Film Azione
14.40 **Verità apparente** Film Drammatico
16.45 **Superman II** Film Fantascienza
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Daylight - Trappola nel tunnel** Film Azione. Di Rob Cohen. Con Sylvester Stallone, Claire Bloom, Vanessa Bell Calloway
23.20 **Scuola Di Cult** Attualità
23.25 **48 ore** Film Poliziesco
1.20 **Superman II** Film Fantascienza
3.25 **Ciaknews** Attualità

Cielo
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia 5** Talent. Condotto da Bruno Barbieri, Antonino Cannavacciuolo, Joe Bastianich
16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Absolution - Le regole della vendetta** Film Azione. Di Keoni Waxman. Con Steven Seagal, Howard Dell, Adina Stetcu
23.15 **Tra le gambe** Film Drammatico
1.15 **XXX - Le più grandi pornostar di tutti i tempi** Documentario

Rai Scuola
10.45 **3ways2 serie 1**
11.00 **Enciclopedia infinita**
12.00 **La Scuola in tv 2021**
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **I meccanismi della natura**
14.00 **Progetto Scienza**
14.05 **Le meraviglie dell'intelligenza artificiale**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **La Scuola in tv 2021**
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
17.30 **La Scuola in tv 2021**
18.00 **La scuola in tv** Rubrica
18.30 **The Great Myths - The Odyssey**

DMAX
7.55 **La febbre dell'oro** Doc.
10.55 **Vado a vivere nel nulla** Case
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Ventimila chele sotto i mari** Società
17.40 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.25 **La febbre dell'oro: il tesoro del fiume** Documentario
22.20 **La febbre dell'oro: il tesoro del fiume** Documentario
23.15 **Metal Detective** Doc.
0.15 **Lockup: sorvegliato speciale** Attualità

La 7
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **La città sotterranea della Grande Guerra** Film
18.00 **The Good Wife** Serie Tv
19.00 **The Good Wife** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **Piazza Pulita** Attualità. Condotto da Corrado Formigli
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
14.00 **Tutto ha un prezzo** Film Thriller
15.45 **L'autunno dei ricordi** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Documentario
18.15 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
19.30 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **I delitti del BarLume - Tana libera tutti** Film Commedia
23.15 **Il Codice Da Vinci** Film Thriller

NOVE
6.00 **Con Antonino c'è più gusto** Cucina
6.15 **Mogli assassine** Società
7.15 **Alta infedeltà** Reality
9.45 **Delitti in copertina** Società
13.40 **Vicini assassini** Doc.
15.40 **L'assassino è in città** Società
17.35 **Delitti a circuito chiuso** Documentario
19.25 **Cucine da incubo Italia** Reality
20.25 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Terrybilmente Divagante** Teatro
23.40 **Ciao brother** Film Commedia

7 Gold Telepadova
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Diretta Stadio - Speciale Posticipo Campionato** Rubrica sportiva
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Posticipo Campionato** Rubrica sportiva
23.30 **Innocenza colposa** Film Thriller

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La Zanzega edizione 2021** Rubrica
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
16.30 **Tg Flash** Informazione
17.15 **Family salute - Anziani in movimento lezione** Rubrica
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.00 **Tg Flash** Informazione
18.45 **Gnovis** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Aspettando poltronissima** Rubrica
20.45 **Poltronissima** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.30 **Fair Play** Talk show
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Videonews** Informazione
19.45 **Studio & Stadio - Roma vs Udinese** Calcio
23.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Inizia l'autunno, Sole in Bilancia con Marte e Mercurio, mette subito l'accento su questioni professionali, **finanziarie**, il matrimonio è presente nelle discussioni. Possono tornare problemi tra ex coniugi su educazione e mantenimento dei figli, ma anche con soci, collaboratori. Conferma che si discute per soldi l'aspetto con Plutone (conflitti per cose che poco vi coinvolgono). Salute riguardatevi, Marte infiamma.

Toro dal 21/4 al 20/5
In questo anno uraniano, voi ne sapete qualcosa perché Urano lo avete sulla vostra testa, la gente è portata più a criticare che stimolare il prossimo. Come fate pure voi, ma in questo mese della Bilancia evitate osservazioni, ironia, cercate di rendere al massimo nel **lavoro**, di guadagnare di più. È possibile, sapete, aumentare il patrimonio, quando Plutone interviene con l'infallibile senso del lupo di Wall Street.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Ed è subito **fortuna**! Partenza importante già in mattinata con l'intraprendente Luna-Ariete che apre pure le porte del potere. Le facilitazioni sono dovute alla disponibilità delle persone ma ancor di più del vostro Mercurio in contatto con Plutone e Sole, aspetto dei cercatori d'oro che dalla terra portano alla luce del sole il prezioso metallo. È la vostra intelligenza, perspicacia, modo di essere, la vera fortuna.

Cancro dal 22/6 al 22/7
L'inizio autunno porta sempre qualche tensione, preparatevi ora una buona dose di pazienza pure in **famiglia**, con i figli, i cari parenti. Riservatevi momenti sereni solo per voi, seguite cose che vi piacciono, ascoltate musica, fate nuoto, golf (no sport faticosi con questo Marte). La vostra forza, fiducia nel futuro deriva dalla posizione positiva di grandi pianeti che incidono sulla buona sorte, che non mancherà.

Leone dal 23/7 al 23/8
Dopo neanche 24 ore di Sole-Bilancia siete già gasati nel lavoro, affari, pronti a sfidare i **concorrenti** più temibili, ma c'è un pericolo: esagerazione, esaltazione. Non sprecate le energie di Marte, Mercurio, Plutone in cose inutili, con persone superficiali. Luna nel campo del lontano accende la passione. E ci voleva, Venere ha trasformato l'amore coniugale in routine. Domanda: quali traguardi non avete raggiunto?

Vergine dal 24/8 al 22/9
Ogni uscita del Sole dal segno lascia spossati, oggi vi sentite anche svuotati dopo un mese in cui avete fatto davvero tanto. Lo stress maggiore è per i nativi che hanno iniziato da poco un nuovo percorso, ma dovete tutti ricordare che il **lavoro** va avanti sul binario giusto. Urano geniale, tecnologia e mente, trasforma un esperimento in fonte di guadagno. Venere e Plutone sono innamorati di voi, guardatevi attorno.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Bastide, studioso di astrologia, associa la Bilancia ai tramonti in Toscana tra estate e autunno. Simbologia quanto mai azzeccata quest'anno, Sole nel segno forma due aspetti che vi mancano da tempo, con Saturno e Giove, campo della **fortuna**. Una stagione nuova che vedrà tramontare situazioni superate, per aprire le porte del futuro. Ci saranno battaglie ma le vostre ragioni trionfano con Marte, Mercurio e Venere.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Avvertirete segnali di miglioramento dall'inizio della nuova stagione, ma prima di qualsiasi partenza liberatevi di ciò che vi è rimasto dalla primavera-estate: uno strano abbattimento morale. Avete già da fare con il fisico (avete messo su qualche chilo?). Caldo autunno Venere nel segno preziosa per **incontri** professionali, scelte, fa conoscere persone utili in affari. Se credete chiudete una storia senza rimpianti.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Non possiamo pretendere di rinascere a ogni passaggio del Sole, ma ora per voi il transito del Sole-Bilancia significa lieta partenza verso il lontano, l'incognito che tanto piace al giovane Sagittario. Luna-Ariete, segno della vostra **fortuna**, è in aspetto con Giove, vostro pianeta e Saturno. Transiti di grandi avvocati, architetti, medici. Voi iniziate ora a disegnare un'architettura nuova della vita, dell'amore!

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Il primo mese dell'autunno è sempre irrequieto, ma Saturno vi spinge avanti sulla strada del successo. Tuttavia non solo per Mercurio in Bilancia, ma specie per la presenza di Marte, c'è sempre qualche incognita. Attenti a chi affidate i vostri progetti, in chi riponete fiducia. Dall'anno scorso Giove (grandi imprese) vi segue con il raggio fortunato e vi permette di riprendere in mano la situazione con **signorilità**.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Giove, pianeta che porta occasioni importanti nella vita, quando transita nel segno di nascita per un anno, sarà per un mese stimolato dal trigono con Sole, uno degli aspetti più ambiti in astrologia. Approfittate di questa **fortuna** se avete questioni di proprietà, investimenti, vendite (acquisti) cose legali. Nuvole di passaggio sul posto di lavoro, Venere antipatica, ma Marte in amore farà tutto. Figli in arrivo.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Le stelle della terza decade di settembre preparano la situazione professionale di ottobre, che si presenta come un mese di **successo**. Ma dovete lavorare molto, senza crearvi problemi se non tutti collaboratori e superiori condividono le vostre posizioni. L'importante è che le stelle siano con voi, non tutto il del mondo. Guadagni sopra la norma, Venere mette in evidenza la donna Pesci, vincitrice in qualsiasi campo.

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	40	100	20	92	8	55	58	53
Cagliari	45	89	40	75	23	74	38	61
Firenze	26	88	71	82	14	75	2	61
Genova	49	77	14	75	48	69	86	57
Milano	90	106	51	81	25	78	31	76
Napoli	78	69	8	65	23	65	69	62
Palermo	18	58	11	57	26	54	62	52
Roma	87	98	79	52	8	51	5	51
Torino	70	76	76	68	63	59	77	58
Venezia	16	121	57	101	5	53	68	51
Nazionale	79	104	53	75	50	70	16	67

L'EGO - HUB

Lettere&Opinioni

«SONO IN CONTINUA RISALITA, HO GIÀ SOSTANZIALMENTE SUPERATO GUALTIERI NEI SONDAGGI E ORA L'OBIETTIVO È MICHETTI. ABBIAMO DUE CANDIDATI MESSI LÌ DAI PARTITI, SIA MICHETTI CHE GUALTIERI. NON TEMO NESSUNO DEGLI ALTRI CANDIDATI»

Virginia Raggi, *sindaco di Roma*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Le nostre città

La miopia di troppe amministrazioni che consumano territorio e non investono sul futuro

Roberto Papetti

*Caro direttore,
resto quotidianamente basito dalla continua cementificazione in atto nel territorio in cui vivo, parlo dell'area che comprende i comuni veneziani di Noale, Scorzè e zone limitrofe. Dati annuali pubblicati dall'Ispra vedono il consumo del suolo del comune di Scorzè pari al 14,4% del totale, contro una media regionale del 11,9% (seconda solo alla Lombardia), e una media nazionale del 7,11%. Tutto questo non certo spiegabile dalla crescita economica (in calo), crescita demografica (in calo), ma solo dalla volontà da parte di certe amministrazioni di incrementare la speculazione edilizia invece di agevolare ed incentivare la compravendita e ristrutturazione di capannoni sfitti e abbandonati o la riqualificazione di interi quartieri fatiscenti. Ricordiamoci che l'erosione del suolo provoca dissesti idrogeologici ogni qualvolta si manifestano piogge anche non troppo abbondanti, catastrofi che costano poi alla collettività milioni di euro. Tante amministrazioni venete si dovrebbero fare un esame di coscienza quando si sciacquano la bocca parlando di ambiente.*

Gianluca Lai
Noale (Venezia)

Caro lettore,
la politica a tutti i livelli è solita parlare di ambiente come "risorsa" fondamentale. Ovviamente da difendere e tutelare. Peccato che poi, troppo spesso, questa stessa politica declini quel concetto a modo suo. E l'ambiente per tante amministrazioni diventa sì una risorsa, ma soprattutto per fare cassa. In termini economici o di consenso, cioè per ottenere più oneri urbanistici o opere compensative. Che, purtroppo, questa non sia una prerogativa solo di "certe" amministrazioni, ma un fenomeno piuttosto generalizzato lo dimostrano gli stessi numeri dell'Ispra. Ai primi tre posti nella particolare classifica dei comuni veneti che nel 2020 hanno consumato più suolo a favore del cemento ci sono Padova, Spinea e Noventa padovana: tre municipi gestiti da amministrazioni di colore politico diverso. Purtroppo c'è un messaggio che sembra non aver fatto ancora breccia in alcuni settori della nostra società: l'opzione verde, la sostenibilità, la difesa dell'ambiente non sono un costo o una rinuncia, ma opportunità da sfruttare. Riutilizzare invece che cementificare, tutelare le attività economiche e gli spazi sociali esistenti invece che concedere nuove licenze, possono apparire nell'immediato scelte penalizzanti. Ma quasi sempre è vero l'esatto contrario. Sono investimenti sul futuro. E lo sono a maggior ragione dopo questa lunga pandemia che ha modificato l'idea stessa di abitare, di quotidianità, di rapporto con il territorio che ci circonda.

Premier ex ex

Le differenze tra Draghi e Berlusconi

Sul Gazzettino del 18 settembre un lettore fa un confronto tra il presidente del Consiglio Mario Draghi e Silvio Berlusconi, relativo alle performance di entrambi. Definisce Berlusconi un grande imprenditore e Draghi un ottimo funzionario al servizio dei poteri forti. Personalmente credo sia un azzardo definire Berlusconi un grande imprenditore, lo definirei un grande opportunista, relativamente a Draghi, il ruolo di funzionario è quanto meno offensivo. Mario Draghi prima di diventare presidente del Consiglio ha svolto con grandi risultati i ruoli di: direttore generale del Tesoro; governatore della Banca d'Italia dal 2006 al 2011 e presidente della Banca centrale europea dal 2011 al 2019. Notoriamente non sono ruoli che svolgono i funzionari. Recentemente Draghi è stato annoverato tra le 100 persone più potenti al mondo. In Europa è considerato uno tra i 3 maggiori esperti di economia. Di certo quando si incontra con la Merkel e Sarkozy, questi non lo deridono come hanno fatto con Berlusconi, ma si confrontano e prendono consigli su iniziative di economia mondiale.

Giuseppe Follegot

Fisco

Una riforma che non va

Credo sia ancora in discussione alle Camere la legge sulla riforma fiscale. Da quanto traspare dalle ultime notizie, sembra che in realtà la riforma modifichi solamente l'aliquota dei redditi compresi tra i 28 e i 55 mila euro. Quella fascia di reddito che i media definiscono "il ceto medio". La riforma a mio parere odora di incostituzionalità, infatti se la fiscalità aumenta con il criterio di progressività, allo stesso modo deve esserlo anche quando la stessa diminuisce. Essendo un grande estimatore del Presidente della Repubblica Mattarella, che della Costituzione è il massimo garante, spero che rimandi alle Camere la riforma perché sia modificata.

Oliviero Solati

Terre dei fuochi

Rifiuti e fiducia

Leggo con profondo rammarico questa notizia sul Gazzettino: "Tonnellate di plastica dalla terra dei fuochi ai piedi delle Dolomiti". L'immondizia della Terra dei fuochi smaltita illecitamente in Veneto, con i tir che hanno percorso l'Appennino da sud verso nord, l'equivalente di una fila di camion lunga sette chilometri. Sono assalito da doppia rabbia, esattamente sei anni fa il 12 Aprile 2015 in occasione della morte del piccolo Checco, in una mia lettera al Direttore e pubblicata con il titolo "Terra dei fuochi. Morte di Checco dolore e rabbia", esprimevo l'angoscia per quel bambino sopraffatto dalla malattia "portata dall'uomo" in quei luoghi. Ero scandalizzato del fatto che nel ventennio precedente "nessuna Istituzione" si fosse accorta delle migliaia di autotreni carichi di veleni che avevano percorso la penisola da nord a sud senza essere intercettati. Aggiungendo; "ancora una volta Istituzioni non all'altezza? O il marcio oltre l'immaginazione". Oggi stessa identica cosa ma con percorso all'inverso. Mi domando; le forze dell'ordine non hanno mai "intercettato" le migliaia di autotreni carichi di rifiuti? Su via, non posso crederci. C'è in gioco la fiducia nelle Istituzioni.

Giuseppe Ave

Pordenonelegge

Un evento da applausi

La scorsa settimana sono stato a Pordenonelegge, la festa del libro con gli autori tenutasi a Pordenone e in altre città del Friuli. 5 giorni, 250 incontri, 25.000 spettatori su 30.000 posti disponibili. Ha piovuto solo la domenica. Gli altri giorni c'è stato bel tempo. Così hanno lavorato anche i locali del centro. C'era anche la mostra-mercato dei libri in piazza XX settembre. Personalmente ho fatto 3 incontri: Sangiorgi, Recalcati e Capraricа. È stata la mia prima volta. Bella esperienza. Ci tornerò. Ringrazio l'ottima organizzazione, il comune di Pordenone e gli altri comuni coinvolti, gli sponsor, i volontari, gli scrittori e il pubblico. Tutti gli eventi erano ad ingresso libero e in alcuni dei quali gli autori firmavano le copie. Bella anche l'atmosfera che si respirava in città con tanti lettori in coda per entrare nelle varie location degli incontri. È importante che festival prestigiosi come Pordenonelegge si tengano in presenza sia per la valenza sociale che hanno e sia perché alzano il livello culturale del Paese.

Emanuele Biasi

Caso Onichini

Zaia sbaglia a chiedere la grazia

Francamente ritengo fuori luogo, per usare un eufemismo, la richiesta di Zaia - non di un Salvini qualunque - di concedere la grazia e gli arresti domiciliari al macellaio di Legnaro che ha sparato non in aria ma alle spalle e ad altezza d'uomo, quindi per far male, di una persona che si era introdotta nel giardino di casa sua (un ladro) colpendolo con un centinaio di pallini e poi non contento ha recuperato il corpo l'ha caricato in macchina abbandonandolo in un luogo deserto mentre la moglie puliva le tracce di sangue. Non un atto di legittima difesa quindi. Il nostro Presidente di Regione ogni tanto, per ragioni di convenienza politica, sposa comportamenti e opinioni che non hanno alcun fondamento né ragionevole né giuridico.

Alessandro Biasioli

Umorismo

La qualità delle vignette

Sto ammirando anche oggi, come peraltro faccio da più di sessanta anni, la vignetta del giorno del "nostro Gazzettino", progettata ed interpretata ora, sempre in modo egregio, dal bravo Cadei. Gustando la raffinatezza e l'arguzia del Cadei, inevitabilmente vengo portato ad un confronto molto poco benevolo con la vignetta di un altro autore apparsa nei giorni scorsi, in prima pagina di un giornale, riportante una fotografia con in primo piano un pene. Ebbene a parte il disgusto che ho provato per tale modo di porsi ad un vasto pubblico, maggiorenne e non, sono rimasto molto deluso perché non ho visto reazioni tese a condannare risolutamente tale modo offensivo del comune senso del pudore, ma soprattutto perché le convinte femministe, alla stregua delle Boldrini, Cirinnà, Murgia... non hanno minimamente, a quanto mi risulta, fiatato per condannare di sessismo tale vignetta e per pretenderne la pubblicazione di una ulteriore con la foto della corrispondente parte anatomica di una donna, nel rispetto della parità della identità di genere. Sono conscio di pretendere troppo, ma non riesco ad adeguarmi alla decadenza della cultura del bello, del pensiero e dei costumi che sta minando pesantemente la nostra società.

Renzo Turato

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 22/9/2021 è stata di **50.133**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Il "made in Italy" affidato a dei laboratori tessili cinesi

Scoperti 154 operai in nero, sequestrati beni per tre milioni: blitz delle Fiamme Gialle in aziende produttrici di capi d'abbigliamento per marchi della moda italiana

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Candidato sindaco "no vax" arrestato dopo una rissa

Ci sta: un arrogante, non rispettoso delle regole, contro le forze dell'ordine. Aveva per caso anche la maglietta con simboli celtici o la faccia del duce? **(Tommaso)**

L'analisi

L'insidia dell'inflazione sulla ripresa post-pandemia

Giorgio Brunetti

segue dalla prima pagina

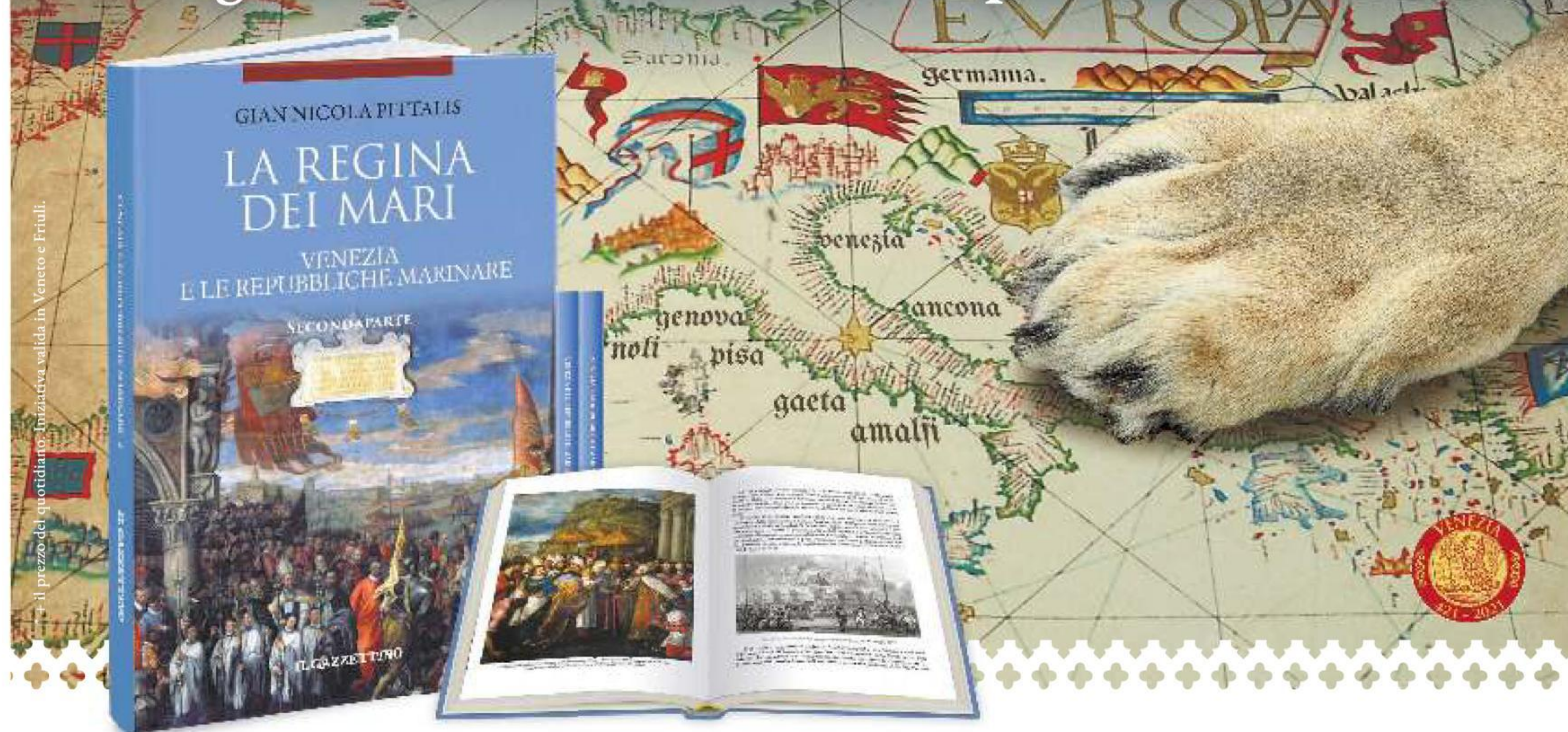
(...) di preoccupazione perché si è combattuti tra una libertà finalmente conquistata e il rischio che questa libera uscita sia a tempo, messa in gioco dall'arrivo di un'altra ondata.

Nello stesso tempo vi sono buone notizie dall'economia visto che il Pil tenderà quest'anno ad essere vicino al 6% con un benefico effetto pure per il nostro elevato debito pubblico poiché, in tal modo, si migliorerebbe il rapporto tra debito e crescita. Il turismo, sebbene mutilato dall'arrivo di visitatori americani e asiatici, si è ripreso alla grande come si può notare dall'affollamento nelle strade e nei ristoranti. Il Salone del Mobile "straordinario" ha rilanciato il made in Italy accogliendo la nuova frontiera della sostenibilità. Così è avvenuto anche nel Salone Nautico di Genova, in attesa che si coordini con quello di Venezia. Per entrambi, sia l'arredo/illuminazione che la nautica, i prodotti presentati sono il risultato di un modello produttivo che applica un mix tra progettisti innovativi, artigianato di alto livello e impiego di nuove tecnologie nel rispetto dell'ambiente. D'altro canto, è tutto il settore manifatturiero e in particolare le imprese del quarto capitalismo (medie imprese, operanti in catene del valore mondiali e quindi grandi esportatrici), che sono alle prese su larga scala con la digitalizzazione e non da oggi. Un forte impulso venne dalla industria 4.0 innestandosi sulla prima automazione e sulla la lean production. Tutto questo portò ad un'accelerazione dei modelli di business di molte imprese mettendo in moto nuove opportunità di crescita generando servizi da offrire al mercato. Nell'arredamento si offrono servizi di progettazione di interior design, mentre un produttore di macchine utensili, come altri, offre servizi di manutenzione e assistenza a portata di clic. Si passa quindi da un'impresa "pipeline" che trasforma materie prime ad una "impresa piattaforma", capace di soddisfare una domanda fidelizzata e di attuare un'offerta di prodotti e servizi più ampia. Non scordiamoci che queste imprese sono concentrate nel Centro Nord con un valore aggiunto manifatturiero quasi equamente ripartito tra Nord Ovest e NEC (Nord Est Centro). Sono imprese che hanno investito in formazione, nella crescita di competenze, ibridando saperi molto diversi, e specie in questi ultimi anni, non sono mancati imprenditori che con mezzi propri hanno incrementato il capitale dell'impresa cercando di essere meno dipendenti dalle banche. Su questo sistema imprenditoriale appaiono nubi all'orizzonte foriere di qualche problema. L'inflazione ha fatto la sua comparsa, sebbene i banchieri centrali la considerino temporanea, ma rischia di disturbare le scelte di consumo e di investimento di imprese e famiglie. Nel frattempo le voci energetiche sono all'origine dell'ascesa dell'indice dei prezzi al consumo del 2% rispetto ad un anno prima.

La vignetta

La guida Caserta si conferma in testa

Top pizza, locale veneto sfiora il podio

Caserta è per il quinto anno consecutivo la capitale mondiale delle pizzerie. Sul podio risale I Masanielli di Francesco Martucci con lo scettro di migliore pizzeria d'Italia e del mondo secondo 50 Top Pizza 2021, guida on-line di settore. E al quarto posto (dopo due locali di Napoli e Roma) ci sono "I Tigli" a San Bonifacio (Verona).

SCONTO 20%

0,94
€/all'etto

Formaggio Montasio D.O.P.
Despar Premium
stagionatura 80 giorni - 9,40 €/kg

PRODOTTO ITALIANO

SCONTO 20%

7,43
€/al kg

Fesa a tranci di tacchino
Passo Dopo Passo Despar

SCONTO 20%

Vellutata di Verdure
Despar Vital
assortita - 600 g - 3,32 €/kg

1,99
€/al pezzo

SCONTO 20%

SEMPRE CONVENIENTI!

Drink probiotico
Despar Vital
gusti assortiti - 6 x 100 g - 3,15 €/kg

1,89
€/al pezzo

SCONTO 20%

SEMPRE CONVENIENTI!

Latte UHT Parzialmente Scremato
Microfiltrato Despar
1 L

0,74
€/al pezzo

Da 60 anni, Il valore della scelta

I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA DAL 23 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2021. SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. INIZIATIVA VALIDA NEI PUNTI VENDITA ADERENTI

IL GAZZETTINO | Giovedì 23, Settembre 2021

San Pio da Pietrelcina (Francesco) Forgione. Sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, nel convento di San Giovanni Rotondo in Puglia si impegnò molto nella cura spirituale dei fedeli e verso i bisognosi.

14°C 19°C
Il Sole Sorge 6:53 Tramonta 19:03
La Luna Sorge 20:20

AL TREEART FESTIVAL LA METAMORFOSI DELL'ALBERO SIMBOLO DI UN MONDO CHE NON SPRECA

A pagina XIV

Vocalia
A Maniago il menestrello del blues Alex Britti

A pagina XIV

Edilizia
Superbonus, cantieri in crisi Manca personale per i lavori

L'appello degli artigiani: ogni piccola impresa avrebbe bisogno di triplicare l'organico per rispondere alla domanda.

A pagina VII

Addio a "Patugo", forte alpinista tradito dalla corda

▶Giovanni Anziutti viveva a Tolmezzo e aveva 71 anni

Il mondo dell'alpinismo friulano è in lutto per la scomparsa di Giovanni Anziutti, nome noto nel panorama del Club Alpino Italiano e della letteratura dedicata alle vette alpine. Il suo corpo senza vita è stato ritrovato nella mattinata di ieri in un canalone sopra Cima Giaf, sulle Dolomiti Friulane, tra i comuni di Forni di Sopra e Domegge di Cadore, al confine tra Friuli e Veneto. È stata la rottura dell'ancoraggio sul quale si stava calando in corda doppia a far precipitare il 71enne esperto alpinista, nativo di Forni di Sopra e residente a Tolmezzo. Anziutti, per gli amici "Vanni Patugo", classe 1950, era in pensione dopo una carriera all'interno dell'Anas, presso il quale aveva ricoperto il ruolo di Direttore operativo della Sezione Geologica di Udine; sin da ragazzo aveva una passione innata per la montagna, considerato da tutti un escursionista esperto, aveva contribuito in prima persona all'attività della sezione Cai di Forni di Sopra.

A pagina 9 del fascicolo nazionale

IL LUTTO L'alpinista Giovanni Anziutti aveva 71 anni

Incidente
Schianto fatale sui monti del Trentino Indagato un 24enne residente in Friuli

Un friulano di 24 anni, di Latisana, risulta indagato per omicidio stradale, a seguito di un incidente verificatosi martedì pomeriggio in val di Fassa in Trentino, che è costato la vita ad una turista marchigiana di 46 anni, Tatiana Oliva.

A pagina VII

SOCCORSI Il mezzo del 118

Green pass "falsi", scatta l'allarme

▶Baristi e ristoratori: «Noi non controlliamo i documenti». Vaccini, il Fvg vola a quota 850mila adesioni e verso l'immunità

Il caso
Rapporto sessuale con una tredicenne Patteggia due anni

Lui 41 anni e lei appena tredici. Nessuna storia d'amore, ma invece un incontro a luci rosse con una minorenne indifesa e già da alcuni anni seguita dai Servizi sociali. L'impiegato A.B., residente a Udine, ieri mattina davanti al Gup Domenica Gambardella ha patteggiato due anni con la sospensione della pena. Tutto ha inizio nel dicembre del 2020 quando l'uomo, sposato e padre di una bambina, attraverso un noto sito di incontri si è messo in contatto con la tredicenne.

A pagina VII

I timori in questo caso si allungano, come una cappa di nebbia sulla stagione fredda. Sì, perché adesso si può ancora stare comodamente seduti fuori, al bar o al ristorante, ma con il primo abbassamento delle temperature il problema emergerà in tutta la sua portata: i controlli per il Green pass nei locali non sono assolutamente adeguati ed è sempre più concreto il rischio che possano circolare certificati falsi, o meglio "ceduti" da terzi a persone che non avrebbero né diritto, né titolo per avere in mano il "passaporto". In poche parole, persone non vaccinate e non testate potrebbero affollare locali chiusi aggirando le norme. E la denuncia arriva proprio dai protagonisti stessi dei controlli: i baristi e i ristoratori. No-vax, sospesa l'operatrice del focolaio all'Hospice. Fvg vicino all'immunità: raggiunta quota 850mila persone prenotate per il vaccino.

Alle pagine II e III

Calcio Bianconeri in campo all'Olimpico

L'Udinese cerca punti contro Mou

Nuova sfida in notturna per l'Udinese, all'Olimpico contro la Roma di Mou

A pagina X

Udine
Ascensore verso il castello Lavori assegnati

Via ai lavori entro l'anno con l'obiettivo di concluderli entro la prima metà del 2022. È stata aggiudicata la gara per l'ascensore che porterà al Castello da vicolo Sottomonte: a realizzarlo, sarà la ditta Mazale Costruzioni srl di Sedegliano, unica impresa ad aver risposto alla richiesta. L'importo dei lavori a base d'asta era di circa 522mila euro e la vincitrice del bando ha offerto un ribasso del 2 per cento, per un importo netto di 511.603 euro.

Pilotto a pagina V

Rotta balcanica, 10mila migranti entro fine anno

Potrebbe toccare quota 10mila il numero di arrivi di migranti in Fvg a fine anno. Il dato è emerso nel corso della visita del sottosegretario all'Interno, Nicola Molteni. Ad accoglierlo il presidente Fedriga, l'assessore Roberti e il prefetto di Trieste Valerio Valenti. «Bisogna non solo rafforzare il presidio attraverso i militari e potenziare i pattugliamenti misti con la Slovenia, ma questo rischia di essere vanificato se non torniamo a fare le riammissioni informali», ha spiegato Molteni. «I flussi migratori via terra sulla rotta balcanica si sono riaperti, i numeri sono in aumento in modo importante, il 20-25% in più rispetto al 2020».

A pagina VIII

EMERGENZA Un gruppo di migranti

I 60 anni delle Frecce tricolori
L'orgoglio del comandante di Rivolto «La festa di tutti, passione incredibile»

Marco Bertoli, colonnello livornese, dallo scorso anno è alla testa del Secondo Stormo. Di conseguenza è stato il "padrone di casa" nel fine settimana che ha appena celebrato la costituzione delle Frecce Tricolori. Due giornate intense, caratterizzate da tanti voli e dalla presenza di circa 16mila persone.

Cautero a pagina VIII

COMANDANTE Marco Bertoli

Virus, la situazione

LO STRUMENTO Il Green pass ormai da tempo è necessario per poter mangiare all'interno di un ristorante o consumare negli spazi al chiuso di un bar (Ansa)

Green pass nei locali Allarme per i "furbetti"

▶L'avviso degli esercenti: «Controlli difficili, rischiamo documenti falsi» Parte la stagione teatrale dell'Ert: verso la capienza al 70-80 per cento

IL NODO

PORDENONE E UDINE I timori in questo caso si allungano, come una cappa di nebbia sulla stagione fredda. Sì, perché adesso si può ancora stare comodamente seduti fuori, al bar o al ristorante, ma con il primo abbassamento delle temperature il problema emergerà in tutta la sua portata: i controlli per il Green pass nei locali non sono assolutamente adeguati ed è sempre più concreto il rischio che possano circolare certificati falsi, o meglio "ceduti" da terzi a persone che non avrebbero né diritto, né titolo per avere in mano il "passaporto". In poche parole, persone non vaccinate e non testate potrebbero affollare locali chiusi aggirando le norme. E la denuncia arriva proprio dai protagonisti stessi dei controlli: i baristi e i ristoratori.

I "TRUCCHI"

Le chat di Telegram, anche in Friuli Venezia Giulia, sono piene di contatti (poco affidabili) che propongono certificazioni a vari prezzi. Ma l'allarme lanciato da baristi e ristoratori in realtà è un altro. Riguarda un "trucco" molto più semplice. «Temiamo che molte persone possano prendere "in prestito" il Green pass di un'altra persona per entrare nei locali», spiegano dalle associazioni sia di Udine che Pordenone. E l'emergenza è reale, nonché già conosciuta alle forze dell'ordine. D'altronde basta poco: l'importante è il fatto di essere dello stesso sesso della persona che cede il Green pass. E il cerchio si chiude con dei controlli che sempre più spesso si limitano solamente alla validità del codice elettronico e che non vanno più a fondo. «Noi non siamo delle forze dell'ordine - ripetono le associazioni di categoria che rappresentano baristi e ristoratori -. L'applicazione utilizzata per il controllo funziona e la usiamo sempre, ma non ci spingiamo fino al punto di chiedere i documenti. Proprio perché non siamo poliziotti».

L'AMMISSIONE

I controlli non funzionano. O meglio, l'autonomia lasciata agli esercenti non permette di garantire la sicurezza. I commercianti possono chiedere i documenti a supporto del Green pass solamente in caso di «evidenti incongruenze». Ma non avviene praticamente mai. E le forze dell'ordine non possono essere ovunque e in qualsiasi momento. Un problema, questo, che ora rischia di riproporsi anche nelle aziende e in generale nei luoghi di lavoro, dove dal 15 ottobre sarà obbligatorio il certificato per poter operare. Chi controllerà effettivamente la corrispondenza del Green pass con l'identità del possessore? Facile nelle aziende più strutturate, meno nelle piccole realtà.

IL SEGNALE DI SPERANZA

La prospettiva della riapertura al 75 per cento è un segnale confortante che aiuterà molto gli spettacoli dal vivo, anche se i primi riscontri tra gli abbonati sono già positivi perché il Friuli Venezia Giulia è una terra di gente che ama la cultura; è anche la regione in Italia dove si legge di più, ma l'impoverimento del linguaggio è comunque dilagante e il teatro contribuisce, sia con opere classiche che contemporanee, a contrastarlo. Lo ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura Gibelli alla presentazione dei cartelloni delle 28 stagioni di prosa, musica e danza che fanno capo all'Ert-Ente regionale teatrale e che contano quest'anno 195 le giornate recitative, 170 dedicate alla prosa, 11 alla danza e 14 alla musica; 77 i titoli in cartellone, 60 di prosa, 7 di danza e 10 di musica. I cartelloni del circuito Ert nascono all'insegna del motto Insieme a Teatro un messaggio di buon auspicio per il futuro dopo due stagioni in cui la programmazione è stata stravolta.

Marco Agrusti

LE DIFFICOLTÀ NELLE VERIFICHE SI POTREBBE RIPROPORRE ANCHE NEL MONDO DEL LAVORO

Il bollettino

Ieri 159 contagi e due morti in provincia di Trieste Ricoveri in calo sia in Medicina che in Rianimazione

In Friuli Venezia Giulia su 6.361 tamponi molecolari sono stati rilevati 149 nuovi contagi con una percentuale di positività del 2,34%. Sono inoltre 4.454 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 10 casi (0,22%). Ieri registrati il decesso di un uomo di 84 anni residente a Trieste e di una donna di 86 anni anch'essa residente a Trieste; le persone ricoverate in terapia intensiva si riducono a 11, mentre i pazienti in altri reparti scendono a 48. I decessi complessivamente ammontano a 3.817, con la seguente suddivisione territoriale: 822 a Trieste, 2.022 a Udine, 679 a Pordenone e 294 a Gorizia. I totalmente guariti sono 108.096, i clinicamente guariti 109, mentre quelli in isolamento risultano essere 1.140. Per quanto riguarda il sistema sanitario regionale, è stata rilevata la positività di un operatore socio sanitario e un amministrativo di Asufc, un infermiere di Asfo, un ricercatore del Cro e un infermiere del Burlo Garofolo. È stata riscontrata la positività di un operatore all'interno delle strutture per anziani.

MONITORAGGIO Eseguiti in Fvg più di diecimila test

Operatrice no-vax recidiva all'Hospice, sospesa senza paga

LA DECISIONE

PORDENONE E UDINE Con un ritardo che ha creato polemiche e fatto storcere il naso a molti, ma alla fine la decisione che ci si attendeva è arrivata: l'operatrice socio-sanitaria no-vax che aveva fatto parte del noto focolaio scoppiato all'interno dell'Hospice di San Vito al Tagliamento è stata sospesa. Lo ha deciso l'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale. «In questo momento - spiegano infatti dalla struttura - siamo tutti correttamente vaccinati». La donna anche dopo i diversi richiami aveva manifestato la propria contrarietà rispetto alla necessità di procedere all'immunizzazione. Quindi il provvedimento ufficiale di sospensione senza stipendio.

Ci si ricorderà quasi certamente del focolaio che in primavera era scoppiato all'Hospice di San Vito. Era stato innescato da un'operatrice dichiaratamente contraria al vaccino e si era esteso sino a raggiungere altri sanitari (tra cui una seconda operatrice non protetta) e un paziente, poi deceduto. Ebbene, fino a pochi giorni fa la seconda tra le operatrici no-vax non era stata minimamente sospesa. Non è vaccinata e lavorava ancora all'interno della stessa struttura. È un caso limite, ma proprio per questo significativo. Com'è possibile che quasi ogni giorno si riesca a sospendere decine di infermieri e che allo stesso tempo sembri impossibile fare la stessa cosa con gli operatori socio-sanitari? La risposta è racchiusa in una normativa che sin dall'inizio ha presentato dei "buchi" notevoli.

LA STRUTTURA L'Hospice di San Vito al Tagliamento dov'era scoppiato un focolaio innescato da un'operatrice no-vax

L'APPELLO

La senatrice di Forza Italia Stabile, invece, parla del Green pass. «Tra meno di un mese sarà obbligatorio, ma le difficoltà per ottenerlo che stanno incontrando molti cittadini vaccinati o guariti dal non accennano a diminuire. Tutt'altro. Chiedo per questo al ministro Speranza quali urgenti iniziative intenda adottare per garantire a tutti coloro che ne hanno diritto la certificazione verde». «Sarebbero infatti migliaia le persone che non sono riuscite a ricevere il green pass non solo a causa di problemi del sistema informatico, ma anche per difetti di comunicazione ed errori di notifica. Nel limbo dei "senza green pass" - spiega la senatrice - sono finiti coloro che si sono contagiati dopo la prima dose, o chi risulta aver ricevuto due prime dosi a causa di un errore di compilazione del centro vaccinale, chi ha ricevuto le due dosi in due regioni diverse, chi non ha avuto il certificato di guarigione dalla malattia, chi non rientra in categorie particolari ma semplicemente non riesce ad ottenere l'Authcode».

LA SENATRICE STABILE: «MOLTE PERSONE SENZA CERTIFICATO NONOSTANTE L'ANTIDOTO INTERROGAZIONE A SPERANZA»

IMMUNIZZAZIONE Un giovane riceve la sua prima dose del vaccino in uno dei centri per la campagna allestiti dalla Regione sin dai primi giorni dell'anno in corso

Altro picco di prenotazioni Mancano 50mila persone per un autunno tranquillo

▶Il vicepresidente Riccardi: «L'adesione ha raggiunto gli 850mila residenti». Terza dose nelle Rsa da ottobre

LA CAMPAGNA

PORDENONE E UDINE Continua l'effetto Green pass sulle vaccinazioni in Friuli Venezia Giulia, e nonostante la regione sia di fatto l'ultima in classifica quanto a cittadini immunizzati nella fascia tra i 40 e i 69 anni, l'obiettivo della messa in sicurezza della popolazione non è più così lontano. Anzi, con questo ritmo giornaliero si potrebbe arrivare a raggiungerlo in circa due settimane. E allora sì che si potrebbe davvero parlare di autunno tranquillo.

I DATI

La "contabilità" della campagna vaccinale la tiene come sempre il vicepresidente della Regione e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi. In questo caso, più che di iniezioni già completate si parla di adesioni, cioè di persone che hanno prenotato il loro turno dall'inizio della campagna di immunizzazione. Calcolando solamente le prime dosi (escludendo quindi le terze che sono partite, un po' a rilento, solamente da pochi giorni), il Friuli Venezia Giulia risulta letteralmente a un passo dall'obiettivo. «Ad oggi - ha spiegato infatti Riccardi - in tutta la regione abbiamo raggiunto le 850mila adesioni al vaccino». Il target fissato ormai da diverse settimane è quello dei 900mila cittadini vaccinati in Friuli Venezia Giulia. Si tratterebbe di una quota superiore all'85 per cento della popolazione attualmente vaccinabile, corrispondente alle persone residenti con più di 12 anni d'età.

IL CALENDARIO

Intanto prosegue la possibilità di prenotare la terza dose per le persone fragili ed estremamente fragili del Friuli Venezia Giulia. Si può riservare il proprio posto tramite i Cup delle Aziende sanitarie, il call-center regionale, le farmacie abilitate e la web app disponibile sul sito internet della Regione. Al momento possono accedere alla terza dose i trapiantati di organo solido in terapia immunosoppressiva, i trapiantati di cellule staminali ematopoietiche, coloro che sono attesa di trapianto d'organo, chi fa terapie a base di cellule T, chi ha una patologia oncologica in trattamento, chi ha immunodeficienze primitive o secondarie, chi è in dialisi e ha un'insufficienza renale cronica grave, chi ha subito un'asportazione della milza, i malati di Aids). Si stima di raggiungere in tutto il Friuli Venezia Giulia una platea di 15mila persone. Da ottobre si partirà con gli ospiti delle Rsa e delle case di riposo, come ha chiarito il ministro della Salute, Roberto Speranza.

NONOSTANTE IL FVG SIA ULTIMO IN ITALIA IN ALCUNE CATEGORIE NON È LONTANA L'IMMUNITÀ COLLETTIVA

LA PROTESTA

Il Coordinamento internazionale associazioni per la tutela dei diritti dei minori del Fvg, intanto, solleva un caso che si riferisce alle scuole del territorio e scrive al ministro dell'Istruzione. «Dall'inizio del corrente anno scolastico, sempre più famiglie stanno segnalando gravi condotte poste in essere dagli insegnanti che, nelle singole classi, chiedono espressamente agli studenti di rendere noto, per alzata di mano o in modo obliquo, il proprio stato vaccinale in riferimento all'anti-Covid-19.

M.A.

1981
2021
40

L'AREA Il castello di Udine e il colle visti dall'area di piazza Primo Maggio: ora arriverà il primo ascensore

Ascensore verso il castello C'è la ditta, lavori a fine 2021

▶Si tratta della salita da vicolo Sottomonte L'opera dovrebbe concludersi a metà 2022

▶Michelini: «Turisti raddoppiati in città Dobbiamo dare risposte all'altezza»

LA CITTÀ CHE CAMBIA

UDINE Via ai lavori entro l'anno con l'obiettivo di concluderli entro la prima metà del 2022. È stata aggiudicata la gara per l'ascensore che porterà al Castello da vicolo Sottomonte: a realizzarlo, sarà la ditta Mazale Costruzioni srl di Sedegliano, unica impresa ad aver risposto alla richiesta. L'importo dei lavori a base d'asta era di circa 522mila euro e la vincitrice del bando ha offerto un ribasso del 2 per cento, per un importo netto di 511.603 euro.

IL PROGRAMMA

«Ora ci sono i 35 giorni previsti da legge per i possibili ricorsi – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini -, ma il cantiere inizierà prima della fine del 2021 e dovrebbe durare circa sei mesi». Trascorsi i tempi tecnici dell'iter di assegnazione, quindi, l'intervento potrà partire, dato che ha già avuto l'autorizzazione da parte della Soprintendenza: si tratta del secondo lotto dell'opera che riguarda la sistemazione della Biblioteca Civica Joppi (di cui si è recentemente conclusa la ristrutturazione) e che, agganciandosi alla prima parte dell'ascensore già installato, permetterà di raggiungere il colle del Castello in maniera più facile, portando cittadini e visitatori fino ad un percorso esterno di circa 60 metri che sarà risistemato e valorizzato nel suo forte impatto storico, paesaggistico e naturalistico, lungo il quale si potranno anche vedere le lapidi secolari del Lapidario. Il piano potenzierà quindi il collegamento tra la Joppi ed il piazzale del Castello grazie all'introduzione di tre elementi architettonici, percorribili anche dai diversamente abili: una rampa, una nuova torre-ascensore e una passerella aerea. Il progetto renderà quindi più accessibile l'edificio simbolo della città, sfruttando lo sbarco realizzato sulla copertura del nuovo deposito libri. Il nuovo accesso sarà pedonale e consentirà di accedere ai già esistenti sentieri della salita al Castello, partendo dalla corte retrostante l'androne di ingresso da piazzetta Marconi (che di notte sarà comunque chiuso, ndr). Nel piano di realizzazione è previsto anche il recupero e il riuso dello spazio ipogeo della Cisterna.

IL QUADRO

L'intervento si inserisce in un ampio restyling del cuore cittadino che ha già visto la sistemazione di via Mercatovecchio e quella di Palazzo Bartolini e che a breve (i lavori dovrebbero partire a gennaio) vedrà il rifacimento di piazzetta Marconi con un investimento di 800mila euro. Per quanto riguarda il Castello, però, c'è un'altra opera voluta dalla giunta: l'ascensore da piazza Primo Maggio, con partenza da uno dei bunker sotterranei. «Le Belle Arti hanno richiesto ulteriori indagini per essere sicuri che non ci siano problemi e a breve ci daranno la risposta – ha spiegato Michelini -. Dai precedenti carotaggi non è mai emerso nulla e sono fiducioso. Speriamo di avere l'ok il prima possibile: per noi, si tratta di un progetto importante perché ce lo chiede la gente. Quest'estate è triplicato l'arrivo dei turisti».

Alessia Pilotto

Rivoluzione nella distribuzione del gas

▶Acegas-Amga vince la commessa e punta a un futuro sostenibile

MAXI-APPALTO

UDINE Il Comune di Udine, in veste di stazione appaltante, ha aggiudicato ufficialmente ad AcegasApsAmga, società controllata al 100% dal Gruppo Hera, la gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo Udine 2. Comprende 18 comuni (fra cui il capoluogo) e oltre 90mila utenze, distribuite lungo una rete di oltre 1.200 chilometri. Grazie all'aggiudicazione al Gruppo Hera della gara, una delle prime bandite in Italia, la nuova distribuzione gas a Udine sarà all'insegna della sostenibilità e della transizione energetica e AcegasApsAmga, già gestore uscente in 13 dei 18 comuni, avrà la titolarità del servizio per i prossimi 12 anni. Il contratto, che sarà firmato nei prossimi mesi fra la multiutility e il Comune, ha un valore di circa 115 milioni di euro. Una competizione che genera valore condiviso per le comunità. Il progetto di AcegasApsAmga prevede che una parte consistente dei circa 80 milioni di euro previsti per investimenti nella distribuzione gas sul territorio nei prossimi 12 anni saranno impiegati per prevenire guasti, potenziare la rete e aumentarne ulteriormente l'affidabilità e la resilienza, garantendo così al meglio la continuità del servizio. In caso di interruzione dell'alimentazione da una direzione, ad esempio, una rete opportunamente magliata potrà essere controalimentata da altre condotte. All'interno del pacchetto investimenti è prevista anche la sostituzione degli attuali contatori gas con i cosiddetti Nexmeter, misuratori di ultima generazione ingegnerizzati e sviluppati dal Gruppo Hera, dotati di funzioni all'avanguardia che garantiscono elevati standard di sicurezza anche in situazioni di emergenza, quali gli eventi sismici. Saranno inoltre mantenuti tutti i livelli di servizio garantiti sino ad ora, che già superano significativamente gli standard dell'Autorità di Regolazione Arera. Fra questi, il tempo di arrivo medio del pronto Intervento entro i 60 minuti dalla chiamata nel 99% dei casi, così come i 5 giorni come tempo massimo per l'esecuzione dei lavori più semplici sulla rete. Oppure l'impegno ad assicurare il 100% di reti gas ispezionate ogni anno per rilevare eventuali dispersioni. Da tempo, infatti, le logiche d'investimento di AcegasApsAmga sono passate dall'approccio emergenziale (interventi a seguito di guasti rilevanti) a quello predittivo (interventi pianificati in base alle fragilità potenziali rilevate in rete). Proprio su questi interventi si potranno cogliere le opportunità offerte dalla nuova gestione d'ambito, superando i confini territoriali tradizionalmente legati alle gestioni comunali.

IL SOGGETTO La società è controllata dal gruppo Hera

Nuova dirigenza alla Net In sella un 44enne veneto

▶Stefano Gambetti succede al dimissionario Massimo Fuccaro

RIFIUTI

UDINE La Net spa ha il suo nuovo direttore: si tratta di Stefano Gambetti, dirigente veneto di 44 anni che prenderà il posto dello "storico" Massimo Fuccaro. Gambetti è stato scelto tra i cinque candidati che avevano partecipato al concorso, dopo aver affrontato una prova scritta e una orale. Nato nel 1977 a Venezia, laurea in Economia e Commercio a Padova, è stato dal 2004 al 2009 funzionario responsabile dell'Unità Operativa "Regolazione" presso l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione di Padova e successivamente responsabile dei Servizi Amministrativi (con compiti di finanza, contabilità, bilancio e controllo di gestione) di Alto Vicentino Ambiente srl, società pubblica operante nel settore della raccolta, recupero e smaltimento di rifiuti urbani. Gambetti avrà un contratto di un anno, con facoltà di trasformazione a tempo indeterminato mentre il compenso sarà in linea con quello previsto dal contratto nazionale Confservizi per un dirigente. Per il successore di Fuccaro, la Net cercava un profilo più amministrativo e meno tecnico e a questo scopo, nel bando di selezione erano stati inseriti requisiti come l'esperienza in gestione aziendale e alcuni tipi di laurea (Economia e Commercio, Economia Aziendale, Ingegneria Gestionale). La scelta è stata meno semplice del previsto: l'azienda, infatti, aveva pubblicato un primo bando in scadenza il 5 luglio, che poi è stato ritirato per essere sostituito con uno nuovo. Ora il nuovo direttore è stato individuato, ma in attesa della formalizzazione del contratto, la gestione sarà portata avanti dal vicedirettore Marco Botosso.

Al.Pi.

RIFIUTI Un mezzo della società Net dedicato alla raccolta

Udinestate fa 50mila presenze Superati i numeri dell'anno scorso

L'EVENTO

UDINE A Udine, c'è voglia di cultura, di eventi: lo testimoniano le oltre 50mila presenze registrate quest'anno a Udinestate, il programma di eventi messo a punto dall'assessorato alla cultura in collaborazione con 52 soggetti del territorio; un cartellone su cui l'amministrazione ha investito 250mila euro e che comprendeva 436 appuntamenti, tra cui ventotto progetti musicali, una dozzina tra rassegne e festival, due eventi di danza, sei progetti di letture, incontri, laboratori e presentazioni di libri, oltre alla rassegna di cinema all'aperto con cinquantacinque proiezioni, che hanno animato l'estate del capoluogo friulano, nonostante le misure di contenimento previste dalla pandemia. Palazzo D'Aronco è soddisfatto: i numeri sono superiori a quelli dell'edizione passata, quando le cifre si erano fermate a 351 iniziative e 36mila partecipanti. «Abbiamo cercato di coinvolgere tutta la città - ha spiegato l'assessore Cigolot -, dai grandi concerti sul piazzale del Castello al racconto dei quartieri nelle periferie cittadine, in modo da accontentare tutti i gusti e tutti i target d'età e di offrire occasioni di incontro nel segno della ripartenza e del piacere di ritrovarsi. Un quinto delle attività ha riguardato proprio i quartieri con la loro capacità di guidare il pubblico alla riscoperta degli angoli e degli scorci più suggestivi della propria storia». Sette sono stati i siti allestiti in centro per ospitare le iniziative: piazzale del Castello, piazza Libertà (con la rassegna More than jazz e gli spettacoli di stand up comedy e il galà di danza), Loggia del Lionello (sede soprattutto degli eventi di musica classica), piazza Venerio (dove si sono svolti, tra gli altri, il Festival dei cuori e la serata dedicata a San Rocco), piazza Duomo (con il concerto per i Santi Patroni), Corte Morpurgo (riaperta dopo anni, è stata sede di eventi teatrali e musicali nonché del concerto di mezzanotte del 27 agosto) e i Giardini Loris Fortuna (cinema all'aperto). «E non è finita - ha concluso Cigolot -, perché Udinestate ha ancora molto da offrire fino alla fine di settembre: i concerti dell'Accademia Ricci sulla musica al tempo del Tiepolo nell'oratorio della Purità, la rassegna Turn Off Subtitles al Teatro San Giorgio, gli incontri Heimat Museo, archivio di storie ritrovate, al parco di Sant'Osvaldo e molto altro come la mostra fotografica per i sessant'anni delle Frecce Tricolori allestita da Irpac nella chiesa di San Francesco e la mostra sulla nascita dell'acrobazia aerea collettiva in Galleria Tina Modotti».

Al.Pi.

Incidente mortale in Trentino, indagato un 24enne friulano

▶Un altro schianto sulla Napoleonica Nove feriti in ospedale

SULLE STRADE

LATISANA Un friulano di 24 anni, di Latisana, risulta indagato per omicidio stradale, a seguito di un incidente verificatosi martedì pomeriggio in val di Fassa in Trentino, che è costato la vita ad una turista marchigiana di 46 anni, Tatiana Oliva, di Tavullia (Pesaro). Il sinistro, la cui dinamica è in corso di accertamento da parte della polizia locale di Moena (Tn), si è verificato al Passo San Pellegrino, sulla strada statale 346, tra Moena e il confine con il Veneto di Falcade. Un Suv Mercedes con a bordo due giovani, il 24enne latisanese e una 19 enne, diretto verso Moena, è finito contro il guardrail in legno a lato della carreggiata che si è trasformato in un «trampolino» facendo ribaltare la vettura carambolata dall'altra parte della strada travolgendo la donna marchigiana e il marito di 48 anni, i quali stavano tranquillamente passeggiando sul marciapiede. Tra i nuovi elementi acquisiti per ricostruire a dinamica dell'impatto le immagini di telecamere dei bar e ristoranti lungo la strada. Entrambi i giovani sono stati dimessi dall'ospedale di Cavalese dove sono stati medicati dalle ferite riportate. Al Santa Chiara di Trento resta ricoverato, ma non in pericolo di vita, il marito della vittima.

Incidente stradale nel pomeriggio di ieri anche in Friuli, a Talmassons, alla rotonda lungo la "Napoleonica": a scontrarsi un furgone con a bordo sette braccianti pakistani, e una macchina con due persone. Sul posto i sanitari del 118 con l'ausilio dell'elisoccorso e i vigili del fuoco. Feriti con politraumi sia i lavoratori sia gli occupanti della vettura, trasportati in ospedale a Udine e Palmanova per le cure. Paura infine ieri mattina in via Pozzuolo a Udine. Erano le 9.30 quando è scattato l'allarme per un operaio che stava lavorando sui pali dell'alta tensione e che all'improvviso è rimasto appeso al traliccio per un malore. Sono scattate le operazioni di soccorso: la persona coinvolta è stata portata giù grazie all'autoscala dei vigili del fuoco di Udine. L'uomo è poi stato condotto nell'ospedale cittadino. Le sue condizioni sono serie, ma non sarebbe in pericolo di vita.

SOCCORSI I vigili del fuoco di Udine e il personale del 118

Cantieri in crisi, l'edilizia recluta donne

▶Primo corso della Scuola edile frequentato anche da giovani ragazze che si cimentano nei cappotti termici del superbonus

▶L'appello degli artigiani: ogni piccola impresa avrebbe bisogno di triplicare l'organico per rispondere alla domanda

EDILIZIA DEL FUTURO

PORDENONE/UDINE Il problema era già evidente da almeno tre o quattro anni. Da quando cioè il settore delle costruzioni, ben prima della pandemia, aveva cominciato a riprendere fiato dopo il lungo periodo di difficoltà seguito alla "grande crisi" del 2008-2009. Ma la drammatica carenza di manodopera nel mondo dell'edilizia è esplosa, in tutta la regione Fvg, nell'ultimo anno in conseguenza al boom di richieste che sono dovute all'introduzione del superbonus del 110 per cento e degli altri sgravi fiscali messi in campo dagli ultimi governi a favore del settore del mattone.

CORRERE AI RIPARI

Le imprese delle costruzioni, in particolare dopo il lockdown del marzo del 2020 quando il comparto a ripreso a correre a pieni polmoni, si sono trovate con i portafogli ordini gonfi di richieste ma con l'impossibilità di poter programmare tutti i lavori. Una delle cause - l'altra è legata al noto problema dei super-rincaro e della difficoltà di reperimento delle materie prime anche per i cantieri oltre che per le fabbriche - sta proprio nella difficoltà di trovare addetti e figure professionali da inserire nel comparto edile. È per questo che la Scuola edile, l'ente formativo della Cassa edile di Pordenone, ha messo in campo nei mesi scorsi un percorso formativo specifico rivolto a ragazzi e (per la prima volta) anche a ragazze che vogliono "cimentarsi" nell'arte del mestiere edile. L'iniziativa formativa (replicabile anche nelle altre Casse edili regionali) è rivolta ai ragazzi che hanno già terminato le scuole superiori (triennali o quinquennali) e che intendono trovare un'occupazione immediata nelle diverse "specialità" delle costruzioni. Non ultima quella legata proprio alle nuove competenze e professionalità richieste nei lavori attinenti alle ristrutturazioni e al risparmio energetico incentivati dai bonus fiscali. Il percorso formativo va dalle 600 alle 800 ore. «Il problema della forte carenza di manodopera - come ha sottolineato Alessandro Zadro, capocategoria regionale degli edili di Confartigianato - è in questo momento il nodo principale del nostro comparto. Oltre a quello, che pure è ancora molto grave, della difficoltà nel reperimento e dei prezzi ormai folli delle materie prime. Ma rispetto al futuro del nostro settore - insiste l'imprenditore edile - quello della mancanza di personale e di giovani è il nodo più difficile da risolvere in questo momento. Quasi tutte le piccole imprese regionali, visti gli ordini e l'aumento della domanda di riqualificazione delle abitazioni, avrebbero bisogno di raddoppiare se non di triplicare il loro organico per rispondere alla necessità di aumentare la capacità produttiva. Dove ci sono - spiega il responsabile regionale degli artigiani edili - tre o quattro operatori ne servirebbero sette o otto. Ma - Zadro allarga le braccia - non se ne trovano. C'è il problema del ricambio generazionale. Ed è calata anche la presenza di lavoratori stranieri che negli ultimi 8, 10 anni avevano "rimpolpato" il comparto».

PRIMA RISPOSTA

Una prima risposta arriverà proprio dal corso avvito da poco. Ma ci vorrà almeno un anno, forse due, per avere i primi "edili del futuro" nei cantieri. La difficoltà, inoltre, è anche quella di attrarre i giovani e le loro famiglie verso scelte professionali che possono rivelarsi interessanti. Ci sono ambiti, proprio nella riqualificazione energetica ma non solo, che possono essere assolutamente adeguati anche alle giovani donne. E qualche prima adesione ai corsi c'è stata.

LE COSTRUZIONI DEL FUTURO La grave carenza di manodopera ha spinto l'edilizia a reclutare e formare anche giovani donne

Guasto durante i lavori alla rete Blocco del gas a Risano

IL PROBLEMA

PAVIA DI UDINE A causa di un inconveniente tecnico durante i lavori alla rete gas, il sistema di sicurezza si è correttamente attivato, provocando un blocco nella distribuzione gas nella frazione di Risano nel Comune di Pavia di Udine. Lo staff AcegasApsAmga è intervenuto sul posto e chiuso casa per casa tutti i contatori. Una volta completata tale attività si procede alla riattivazione della distribuzione di gas, per poi ripassare presso tutte le utenze e riaprire il contatore, ripristinando così la fornitura del gas in sicurezza. In caso di assenza del cliente , è sufficiente contattare il numero verde gratuito 800 996 060 e la multiutility provvederà a intervenire per la riattivazione.

Rapporto sessuale con una ragazzina di 13 anni Quarantunenne udinese patteggia due anni

IN AULA

PADOVA Lui 41 anni e lei appena tredici. Nessuna storia d'amore, ma invece un incontro a luci rosse con una minorenne indifesa e già da alcuni anni seguita dai Servizi sociali. L'impiegato A.B., residente a Udine, ieri mattina davanti al Gup Domenica Gambardella ha patteggiato due anni con la sospensione della pena.

I FATTI

Tutto ha inizio nel dicembre del 2020 quando l'uomo, sposato e padre di una bambina, attraverso un noto sito di incontri si è messo in contatto con la tredicenne di origini straniere e residente con la famiglia in un comune della cintura urbana.

I due si sono scambiati i numeri del telefono cellulare e anche gli indirizzi di casa. Fino a quando si sono messi d'accordo per incontrarsi. Il 41enne era sicuro di passare una giornata di divertimento e quando si è trovato davanti la ragazzina, non si è fatto il minimo scrupolo della sua età. I due il 17 dicembre dell'anno scorso hanno consumato un rapporto sessuale. Poi lui è rientrato in Friuli.

LA VICENDA

Sembrava essersi concluso tutto con quel fugace incontro, invece la sorella maggiore della ragazzina si è accorta di qualcosa di strano. In più occasioni ha chiesto alla sua sorellina cosa era accaduto con quell'uomo, fino a quando la tredicenne ha confessato di averlo visto e di avere consumato insieme a lui un rapporto sessuale.

La sorella maggiore allora si è recata dai carabinieri a presentare denuncia e sono scattate le indagini coordinate dal pubblico ministero Sergio Dini. Gli uomini dell'Arma hanno passato al setaccio il telefono cellulare della vittima e anche quello dell'impiegato friuliano, ed è emerso come i due avessero avuto diversi contatti prima di quel 17 dicembre. Alla fine il 41enne è stato iscritto nel registro degli indagati per violenza sessuale e si è trovato a patteggiare la sua pena davanti al Gup. In aula ha dichiarato: «Non sapevo avesse solo tredici anni, la sua fisicità mi ha ingannato sembrava una ragazza maggiorenne».

Inoltre la difesa dell'impiegato ha sottolineato come la ragazzina da tempo sia in cura ai Servizi sociali, per una serie di disturbi del comportamento.

LE INDAGINI

Ma durante le indagini i carabinieri hanno portato alla luce una verità ancora più sconcertante. La studentessa tredicenne, sempre attraverso i social e i siti per incontri, avrebbe contattato almeno altri cinque adulti. Ma non solo, sempre da una prima ricostruzione dei fatti, la minorenne avrebbe avuto anche con questi uomini altrettanti rapporti sessuali.

APPROFONDIMENTI

Una versione dei fatti che però deve essere interamente verificata dagli inquirenti.

Anche in questo caso gli investigatori hanno passato al setaccio i telefoni cellulari dei cinque presunti violentatori della ragazzina, e anche lo smartphone della tredicenne. L'obiettivo è capire se ci sono stati contatti tra i cinque e la ragazzina, e se come nel caso dell'impiegato si sono incontrati per consumare rapporti sessuali.

Marco Aldighieri

Rotta balcanica al limite Entro l'anno arriveranno oltre 10mila immigrati

▶L'allarme è stato lanciato ieri durante la visita in regione del sottosegretario all'Interno Molteni: «Subito azioni vere»

L'EMERGENZA

TRIESTE Potrebbe toccare quota 10mila il numero di arrivi di migranti in Fvg a fine anno. Il dato è emerso nel corso della visita del sottosegretario all'Interno, Nicola Molteni. Ad accoglierlo il presidente Fedriga, l'assessore Roberti e il prefetto di Trieste Valerio Valenti. «Bisogna non solo rafforzare il presidio attraverso i militari e potenziare i pattugliamenti misti con la Slovenia, ma questo rischia di essere vanificato se non torniamo a fare le riammissioni informali», ha spiegato Molteni. «I flussi migratori via terra sulla rotta balcanica si sono riaperti, i numeri sono in aumento in modo importante, il 20-25% in più rispetto al 2020. La necessità è che ci sia una scelta politica seria di tornare alle riammissioni informali per dare un segnale di attenzione da parte del Paese alla rotta migratoria».

L'ANDAMENTO

Molteni quindi ha messo in luce come, «dal primo gennaio ad oggi ci sono stati più di 43mila sbarchi in Italia, di cui oltre 7mila minori non accompagnati, credo che rappresenti un problema; se l'immigrazione non viene gestita e controllata rischia di diventare un problema serio, sia per la sinistra che per la destra». Rispondendo invece a una domanda sul giudizio relativo alla ministra Lamorgese, il sottosegretario ha sostenuto che «la fiducia deve essere nelle scelte del Governo, che si renda conto che l'immigrazione è un problema». Da parte di Fedriga la richiesta di mettere in campo «tutte le misure necessarie, non soltanto nazionali ma anche europee. Penso al presidio dei confini di Paesi come la Croazia - ha spiegato -, che è un partner fondamentale per l'Italia e il Fvg, col quale dobbiamo collaborare per evitare che le frontiere esterne divengano permeabili». Roberti dal canto suo, ha ricordato quanto il fenomeno della rotta balcanica troppo spesso venga sottovalutato. «Gli sbarchi fanno più notizia delle migliaia di migranti che giungono in Italia attraverso la frontiera terrestre, ma l'impatto sul nostro territorio è pesante, dato che negli ultimi due anni è stato registrato un aumento costante di persone rintracciate». Secondo l'assessore regionale alla fine di questa stagione, «prima che il flusso migratorio si blocchi a causa dell'inverno, toccheremo quota 10mila arrivi. Un dato che pesa su tutte le istituzioni che stanno operando insieme per migliorare la situazione, suggerendo anche delle soluzioni di carattere normativo».

ASSESSORE Pierpaolo Roberti

FEDRIGA E ROBERTI HANNO SPINTO AFFINCHÉ POSSANO RIPARTIRE LE RIAMMISSIONI IN SLOVENIA

IL PROBLEMA

A giugno a Trieste si sono registrati per esempio più arrivi del mese di maggio: 700. A luglio sono arrivate circa 800 persone. Numero che è stato ulteriormente superato in agosto. Non si contano poi gli arresti di passeur. Proprio ieri è arrivata la notizia di una vera e propria organizzazione criminale che trafficava nel business dei minori non accompagnati di origine albanese, messa sotto scacco dalla magistratura italiana grazie all'operazione Erasmus della Polizia Locale di Torino che ha coinvolto anche Trieste: individuate più di 60 persone accusate a vario titolo di aver ideato un "piano criminoso ben architettato" per far giungere su suolo italiano minorenni e farli assistere nei programmi dell'amministrazione comunale torinese fino al compimento della maggiore età.

L'EMERGENZA Uno dei tanti rintracci di migranti in regione

COMANDANTE Il numero uno del Secondo Stormo dell'Aeronautica, Marco Bertoli

Frecce, parla il padrone di casa «Un successo da portare nel cuore»

L'EMOZIONE

CODROIPO Marco Bertoli, colonnello livornese, dallo scorso anno è alla testa del Secondo Stormo: gloria dell'Aeronautica Militare Italiana, gestore dell'aeroporto "Mario D'Agostini" di Rivolto, base storica della Pattuglia acrobatica nazionale. Di conseguenza è stato il "padrone di casa" nel fine settimana che ha appena celebrato la costituzione delle Frecce Tricolori. Due giornate intense, caratterizzate da tanti voli e dalla presenza di circa 16mila persone (accessi limitati in conseguenza delle norme anti-Covid, sennò potevano essere parecchie decine di migliaia). Proprio lui traccia un bilancio del recente evento. «Sono molto soddisfatto. È un bilancio estremamente positivo. Abbiamo registrato il gradimento del pubblico, sia quello arrivato a Rivolto, sia attraverso le trasmissioni Rai e i canali streaming aeronautici», Quindi spiega la presenza di tanti aerei nella base che comanda: «C'erano quasi tutti i tipi di velivoli in forza alla Aeronautica Militare Italiana: tattici, da trasporto, elicotteri. Ci tenevamo ad offrire alla gente uno spaccato della nostra forza armata, che ha parecchio operato in favore della collettività. Non mancavano gli aerei delle quattro pattuglie acrobatiche estere intervenute (Polonia, Spagna, Finlandia, Svizzera). Altre volevano esserci per festeggiare i loro colleghi italiani, come quella belga, ma non tutte sono potute intervenire». Di conseguenza tanti addetti da alloggiare. «E, in questo senso – ammette Bertoli - dobbiamo ringraziare la Regione che ci ha supportato nel gestire l'ospitalità, dato che non tutti trovavano sistemazione nel nostro aeroporto venendo dislocati in alberghi della zona. Nel complesso c'erano oltre un migliaio di unità». Primaria attenzione è stata riservata alla sicurezza. Aggiunge al riguardo il comandante: «Prima di tutto va ringraziato il pubblico per il comportamento che ha saputo tenere, in particolar modo nella più impegnativa seconda giornata condizionata dal maltempo». Seguendo una scontata alternanza, l'anno venturo Marco Bertoli lascerà l'attuale incarico. Secondo indiscrezioni dovrebbe vivere una nuova esperienza di carriera all'estero (il prossimo novembre ci sarà invece il cambio di comando alle Frecce Tricolori: Stefano Vit per Gaetano Farina che in tal modo chiuderà il fruttuoso periodo a Rivolto). Ecco i sentimenti che caratterizzano il comandante del Secondo stormo dopo avere bene contribuito alle celebrazioni per il 60, di costituzione delle Frecce Tricolori: «Nel cuore porterò...il cuore messo dal mio personale per la riuscita dell'evento. Uno slancio ammirevole. Poi l'affetto della gente, grande. Infine la vicinanza delle istituzioni: presidente della Repubblica, presidente del Senato, ministro della Difesa, mio capo di Stato Maggiore».

Paolo Cautero

Maxi-riforma per le case di riposo promossa dai direttori delle Asp

SALUTE

UDINE Un impianto giudicato «innovativo» e «coraggioso», per la riforma delle case di riposo. È la visione che hanno dato i rappresentanti delle strutture pubbliche nel corso dell'incontro avuto con il vicepresidente Riccardi. A caratterizzare il nuovo corso, almeno due novità importanti: la quota sociosanitaria individuale, assegnata al cittadino, potrà premiare le strutture che saranno in grado di offrire il miglior servizio. Connesso a ciò, lo spostamento dell'attenzione dall'offerta delle strutture alla domanda dell'anziano fragile, evidenziandone l'importanza della libertà di scelta in coerenza con quanto previsto dal Piano regionale, su cui il Consiglio delle autonomie locali sta facendo degli approfondimenti per poi esprimere la propria posizione. La riforma, inoltre, inserisce nuovi standard di accreditamento delle realtà dedicate agli anziani. Tutti i rappresentanti hanno espresso un plauso per l'area welfare della Regione, in particolare per il coinvolgimento, l'ascolto e il vaglio delle istanze che hanno caratterizzato il percorso di progettazione della riforma. Attualmente in regione ci sono 167 strutture autorizzate e 93 le convenzionate, per 7.885 posti letto. Continuano invece le posizioni critiche nei confronti dell'informativa sul riassetto del sistema assistenziale regionale presentato da Riccardi. «L'arroganza dell'assessore e suo staff dirigenziale si manifestano anche in questa circostanza, dopo che in due anni di pandemia pensavamo di aver già visto di tutto – ha affermato Roberto Trevisan responsabile della Sanità nell'ambito della segreteria regionale del Pd -. Si presentano a esporre una cosiddetta nuova riforma sanitaria con un passaggio in Consiglio regionale tre giorni prima che la Giunta adotti la relativa delibera, senza lasciare un testo scritto e le slides dopo la relazione». Secondo Trevisan, inoltre, «il documento è nebuloso sui rapporti Regione-Università, sul futuro degli ospedali di rete, su dove verranno reperite le persone per le numerose case di comunità e gli ospedali di comunità che s'intende posizionare su tutto il territorio regionale».

A.L.

Il made in Friuli in mostra A Milano i settori chiave

PROMOZIONE

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è il luogo ideale nel quale investire e sviluppare nuove imprese: all'interno di un'ampia azione di promozione dell'economia la Regione ha introdotto rilevanti sgravi fiscali per le aziende che si insediano sul proprio territorio, tra i quali il più rilevante è l'azzeramento dell'Irap, ma ha anche sostenuto in maniera consistente l'infrastrutturazione del settore logistico portuale e supportato lo sviluppo turistico. Il tutto in un contesto che pone il Friuli Venezia Giulia ai massimi livelli italiani ed europei per la presenza di centri di ricerca internazionali e l'innovazione tecnologica. È questo il messaggio lanciato dall'assessore regionale alle Attività produttive e turismo nel corso dell'evento "Investire In Friuli Venezia Giulia", organizzato per la Regione dall'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa a Milano nella sede dell'Associazione stampa estera, al quale hanno partecipato, oltre a giornalisti di varie testate straniere e numerosi ospiti e relatori, anche il Console generale di Germania a Milano Ingrid Jung e il console per gli Affari commerciali degli Usa a Milano Tanya Cole, oltre al presidente dell'Ice, Carlo Ferro. Nel corso dell'evento, indirizzato in particolare ai Paesi dai quali la Regione punta ad attrarre investimenti ovvero Germania, Stati Uniti d'America, Francia e Austria, è stato trasmesso anche un videomessaggio del governatore del Friuli Venezia Giulia, il quale ha evidenziato i numerosi asset sui quali l'Amministrazione regionale sta puntando in maniera decisa in settori strategici come Ict, ingegneria e metalmeccanica, biofarmaceutica e scienze della vita, agroalimentare e logistica.

ASSESSORE Sergio Emidio Bini

Università, infermieri raddoppiati

▶Al via le lezioni nel polo accademico di via Prasecco Le matricole di Infermieristica saranno quasi ottanta

▶Una prima risposta alla grave carenza di operatori che è esplosa con l'emergenza Covid nella sanità locale

RIPARTONO I CORSI

PORDENONE Ripartono i corsi universitari nel polo di via Prasecco a Pordenone. Le prime lezioni del nuovo anno accademico sono iniziate lunedì scorso. E i primi studenti a tornare in presenza - dopo l'anno e mezzo di pandemia che ha costretto a molte lezioni a distanza - sono stati gli iscritti ai corsi di Banca e Finanza e di Scienze e tecnologie multimediali, entrambe corsi dell'Università di Udine.

LA NOVITÀ

Mentre la prossima settimana toccherà agli studenti del corso in Infermieristica: la novità di quest'anno riguarda il numero di matricole che nell'anno accademico appena iniziato conta quasi ottanta nuovi iscritti. Un numero che è quasi raddoppiato rispetto a quelli degli anni precedenti: per decisione del ministero - Università e Consorzio di Pordenone hanno accolto più che favorevolmente l'incremento visto che era stato anche sollecitato - i posti sono passati da una quarantina a quasi ottanta. Una novità che per il territorio rappresenta una prima risposta alle esigenze che, soprattutto dopo l'emergenza sanitari del Covid, emerge sia nel settore della sanità pubblica che nell'ambito delle case di riposo, delle Rsa e dei centri anziani. Senza considerare poi la sanità privata nella quale il problema della difficoltà nel reperire personale infermieristico non è certo meno sentito. Già presente prima, soprattutto negli ospedali e nei distretti territoriali, la carenza di infermieri si è fatta drammatica proprio con l'esplosione della pandemia. Uno scenario che vede fare a gara le strutture per aggiudicarsi gli infermieri, sia quelli già sul mercato che quelli appena laureati. Un comparto che spesso deve fare i conti anche con le "fughe" di infermieri nel vicino Veneto, più "generoso" nei concorsi e nelle chiamate. È chiaro che per cominciare ad avere l'effetto degli studenti che entreranno in aula dalla settimana prossima bisognerà attendere tre anni: nel frattempo continueranno comunque a uscire i circa trenta laurati all'anno. Il raddoppio delle matricole è comunque un segnale positivo che rappresenta una boccata d'ossigeno per la sanità pordenonese.

GLI ALTRI CORSI

Sia Banca e Finanza che Scienze e tecnologie multimediali (triennale e magistrale) hanno confermato quest'anno il buon andamento delle iscrizioni. Così come il corso in Ingegneria gestionale e management (fa capo all'Ateneo di Trieste) molto specialistico e tutto in inglese forma neo-ingegneri che le aziende del territorio assumono addirittura prima della laurea. L'ultimo corso a partire, a fine ottobre, sarà quello in design industriale tenuto ormai da molti anni con Isia Design di Roma. I 78 posti disponibili, visto il numero chiuso, saranno occupati da chi supererà la selezione tra gli oltre 110 ragazzi già iscritti quest'anno. E anche per gli studenti - oltre che per tutto il personale - la novità di quest'anno è rappresentata dall'obbligo del Green pass che consente, dopo molto tempo di lezioni da remoto, di tornare nelle aule. E lunedì scorso, seppure con un 20% in meno di presenza rispetto alla norma, l'entusiasmo era davvero molto.

D.L.

SANITÀ Infermiera in un reparto Covid

PARTITO IL NUOVO ANNO ACCADEMICO SI TORNA IN AULA MA CON L'OBBLIGO DEL GREEN PASS PER GLI STUDENTI

Il Consorzio

Resta aperto il nodo degli spazi insufficienti

Nonostante il numero di studenti in presenza - almeno in questi primi tre giorni di lezioni - sia inferiore di almeno il 20 per cento rispetto agli anni scorsi nel polo universitario di via Prasecco resta aperto il problema degli spazi insufficienti. Le regole anti-Covid e i protocolli di sicurezza sul distanziamento rendono le aule più "piccole": anche con meno studenti gli spazi si devono per forza ridurre. Consorzio universitario e Comune di Pordenone hanno allo studio alcune soluzioni che erano già state approntate prima della pandemia. Tra queste la possibilità di riconvertire in aule gli spazi della palestra attigua all'edificio universitario. Ma non è l'unica soluzione prevista. Altre spazi potrebbero essere trovati anche in centro città.

IL POLO UNIVERSITARIO L'ingresso della sede dell'Università in via Prasecco a Pordenone dove sono iniziati i corsi in presenza del nuovo anno accademico

Aborti, a chiederli sono 30enni e 40enni

GRAVIDANZE

PORDENONE Cicogna in arrivo. Il "lieto evento" per eccellenza non sempre si rivela una scelta facile. Così tra crisi economiche e rapporti sentimentali spesso instabili sono numerose le donne che compiono la scelta, altrettanto difficile, di interrompere la gravidanza, ma con un'inversione di tendenza. Se è vero che il numero è in calo, a compiere questa scelta non sono più le giovanissime, ma donne mature, colte e attivamente lavorative. In Friuli Venezia Giulia, nell'anno della pandemia, le donne che hanno deciso di praticare l'interruzione volontaria di gravidanza sono state 1.218 (dati ancora parziali), in calo rispetto alle 1.330 del 2019. Il tasso di abortività è in netto calo. Le donne che decidono di interrompere la gravidanza non si concedono molto tempo per pensarci. In regione, infatti, solo il 5,5% delle interruzioni avviene dopo la dodicesima settimana di gestazione, ma si tratta di donne consapevoli e non di ragazzine spaventate. A dirlo sono proprio i dati.

Le minorenni che ricorrono all'interruzione sono solo il 3,8% del totale. A chiederlo sono donne tra i 30 e i 40 anni. A confermarlo è anche la dottoressa Valentina Capodicasa, responsabile del servizio di Ivg nel reparto di Ginecologia e ostretricia dell'ospedale di Udine. «Le ragazzine non sono assolutamente la maggioranza – spiega – piuttosto, a voler interrompere una gravidanza sono donne che hanno già figli, oppure senza figli ma con situazioni economiche e familiari non stabili». A ricorrere all'Ivg in regione sono per lo più donne nubili (58,8%): la scelta che ha toccato solamente 22 vedove e 61 tra separate e divorziate. Rimane un'ulteriore percentuale che fa riflettere, perché anche all'interno di un contesto familiare, con un matrimonio alle spalle 441 donne hanno deciso di non portare avanti una gravidanza. Si tratta di donne che hanno seguito un percorso di studi (48,7% diplomate e oltre 20% laureate) e che hanno occupazione, il 57,1% a fronte del 17,1% di disoccupate, seguite da casalinghe (13,8%) e studentesse (11,2%).

Anche questo è un dato che apre alcune riflessioni perché, nonostante una certa sicurezza economica, molte donne che lavorano decidono di interrompere una gravidanza perché a volte si trovano a fare i conti con una gestione non facile tra lavoro e famiglia. E la stragrande maggioranza (932) è italiana. Nel corso degli ultimi anni è calato il numero di donne straniere che chiedono l'interruzione volontaria di gravidanza, segno di una corretta educazione che viene fatta dagli operatori.

Midollo osseo, il Covid dimezza i donatori

▶Appello dell'Admo Sabato un banchetto in piazzetta Calderari

L'APPELLO

PORDENONE Admo, l'associazione Onlus di donatori midollo osseo ha come scopo principale di informare e sensibilizzare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere, attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo, le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue. Sono molte le persone che ogni anno in Italia necessitano di trapianto, purtroppo solo una su 100 mila è compatibile. Per coloro che non hanno un donatore consanguineo, la speranza di trovare un midollo compatibile per il trapianto è quindi unicamente legata all'esistenza del maggior numero possibile di donatori volontari tipizzati.

Gli effetti della pandemia si sono fatti sentire anche quest'anno, registrando una diminuzione del 50% dei nuovi potenziali iscritti al registro donatori. Fino al 25 settembre la campagna "Match It Now" torna, dunque, nelle piazze italiane (con la possibilità di aderire fino al 9 ottobre) per sensibilizzare i giovani tra i 18 e i 35 anni sulla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche. Dopo due anni di stop agli eventi e appuntamenti in presenza, a causa dell'emergenza Covid-19, compatibilmente con le indicazioni delle autorità sanitarie e del governo, i volontari Admo torneranno finalmente nelle piazze dopo un enorme sforzo organizzativo, a disposizione dei cittadini per fare del bene. Sono già in programma oltre 80 incontri di sensibilizzazione nelle piazze, e open day presso i centri trasfusionali. Nei prossimi giorni se ne aggiungeranno altri nei quali volontari e personale sanitario scenderanno in campo per informare sull'importanza della donazione e per fornire il primo screening necessario all'iscrizione nel Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (Ibmdr).

Ecco le caratteristiche del perfetto donatore: età compresa tra i 18 e 35 anni (iscrizione valida nel registro fino ai 55 anni), peso di almeno 50 chilogrammi, godere di buona salute. Per maggiori informazioni è possibile contattare il sito: admo.it. Per iscriversi https://admo.it/iscriviti/ A Pordenone l'appuntamento con il banchetto informativo è per l'intera giornata di sabato 25 settembre in piazzetta Calderari: per favorire la campagna di sensibilizzazione, Friulovest Banca ha erogato un significativo finanziamento al sodalizio del Friuli Venezia Giulia presieduto da Paola Rugo. «Siamo vicini a chi fa del bene - il commento del presidente dell'Istituto di credito cooperativo, Lino Mian, che proprio sabato festeggerà i 130 anni dalla fondazione - e ci uniamo all'appello per far crescere nuovamente il numero dei possibili donatori».

L.P.

VOLONTARI Una recente manifestazione dell'Admo

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV
Alle 19.45 appuntamento in diretta con "Studio&Stadio" Conduce Massimo Campazzo, con la partecipazione di Eleonora Nocent

sport@gazzettino.it

NOTTE ROMANA DA NON FALLIRE

▶All'Olimpico serve una squadra diversa rispetto a quella molle vista con il Napoli De Maio e Beto si candidano a un posto. Pereyra probabile "spalla" dell'unica punta

Così in campo
Oggi ore 20.45
allo stadio "Olimpico" di Roma
Arbitro: Rapuano di Rimini
Assistenti: Ranghetti e Scatragli
Quarto uomo: Miele **Var:** Chiffi **Avar:** Di Vuolo

4-2-3-1 ROMA: 1 Rui Patricio; 2 Karsdorp, 23 Mancini, 3 Ibanez, 13 Calafiori; 17 Veretout, 4 Cristante; 22 Zaniolo, 7 Pellegrini, 77 Mikhitaryan; 9 Abraham
Panchina: 87 Fuzato, 63 Boer, 24 Kumbulla, 5 Vina, 6 Smalling, 31 Perez, 19 Reynolds, 42 Diawara, 8 Villar, 14 Shomurodov, 21 Mayoral, 92 El Shaarawy
Allenatore: Mourinho

3-5-1-1 UDINESE: 1 Silvestri; 3 Samir, 17 Nuytinck, 87 De Maio; 19 Stryger, 6 Makengo, 11 Walace, 5 Arslan, 4 Zeegelaar; 37 Pereyra; 9 Beto
Panchina: 20 Padelli, 66 Piana, 50 Becao, 2 Perez, 13 Udogie, 8 Jajalo, 16 Molina, 93 Soppy, 24 Samardzic, 45 Forestieri, 10 Deulofeu, 23 Pussetto
Allenatore: Gotti

L'Ego-Hub

I precedenti
I capitolini si sono imposti in 49 occasioni

I NUMERI

UDINE (g.g.) Quella di stasera all'Olimpico sarà la sfida in serie A numero 95 tra giallorossi e bianconeri. La primarisale al 24 dicembre 1950: a Roma vinsero i locali per 4-1, con reti di Spartano, Lucchesi, G. Bacci e Andersson; a segno Darin per i friulani. Nel ritorno al Moretti vinsero i bianconeri (1-0) grazie a Rinaldi. Il bilancio è favorevole ai capitolini, con 49 affermazioni contro 22. I pareggi sono 23. La Roma ha segnato 172 reti, contro le 102 udinesi.

Ecco tutti i goleador. Udinese, 102 gol: 11 reti Di Natale; 6 Bierhoff; 4 Darin; 3 Bettini, Pentrelli, Poggi, Iaquinta, Floro Flores; 2 Sosa, Muzzi, Sensini, Di Michele, Fernandes; una rete Rinaldi, Bacchetti, Ploeger, Castaldo, Beltrandi, Selmosson, Secchi, Sassi, Fontanesi, Pantaleoni, Milan, Pinardi, Tinazzi, Canella, Andersson, Vriz, Zanone, Cattaneo, Surjak, Zico, Edinho, Selvaggi, Graziani, Storgato, Simonini, Balbo, Pizzi, Branca, Desideri, Marino, Bia, Calori, Jorgensen, Amoroso, Kroldrup, Pizarro Jankulovski, Pinzi, Muntari, Asamoah, Quagliarella, Felipe, Isla, Domizzi, Muriel, Pinzi, Basta, Perica, Thereau, Larsen, De Paul, Lasagna, Nestorovski; autoreti di Griffith (2) e Rizzitelli. Roma, 172 gol: 14 reti Totti; 11 Manfredini; 8 Pruzzo; 5 Montella, Vucinic; 4 Da Costa, Lojodice, Delvecchio, Dzeko; 3 Ghiggia, Nordahl, Falcao, Rizzitelli, Batistuta, Mancini, Lamela, Perotti; 2 Loiacono, Renosto, Bronèe, Selmosson, Pandolfini. Giannini, Nela, Di Bartolomei, Balbo, Tommasi, Nakata, Chivu, Taddei, De Rossi, Torosidis, Nainggolan, El Sharaawy, Veretout; una rete Spartano, Lucchesi, G. Bacci, Andersson, Perissinotto, Nyers, Venturi, Stucchi, Zaglio, Orlando, Menichelli, Jonsson, Cerezo, Conti, Graziani, Chierico, Boniek, Bergreen, Desideri, Ancelotti, Tempestilli, Berthold, Voeller, Hassler, Moriero, Di Francesco, Paulo Sergio, Fabio Junior, Panucci, Ferrari, Perrotta, Juan, Giuly, Toni, Menez, Borriello, Osvaldo, Marquinho, Bradley, Destro, Astori, Pjanic, Maicon, Gervinho, Florenzi, Salah, Under, Zaniolo, Smalling, Kluivert, Kolarov, Pedro.

SFIDA ROMANA

UDINE Dall'Olimpico stasera deve uscire un chiaro segnale che la batosta di lunedì sera contro il Napoli va considerato solo un incidente di percorso. L'Udinese, insomma, è chiamata a riabilitarsi. Non ci sono né scuse né alternative, per evitare che le acque si agitino ulteriormente. Ai bianconeri viene chiesto in primis di avere l'atteggiamento giusto: attaccamento alla maglia, cattiveria agonistica, acume tattico. Tutto questo ben sapendo che, per farla franca contro la Roma, la squadra di Gotti dovrà rasentare la perfezione tecnico-tattica. Solamente con una prova convincente potrebbe essere così preparata al meglio la sfida casalinga di domenica con la Fiorentina, contro la quale sarà vietato perdere. La verità è che in un colpo solo l'Udinese ha cancellato quanto di buono aveva evidenziato nei primi tre incontri. Perché se è vero che lunedì sera il Napoli era favorito, non si poteva invece ipotizzare un'interpretazione decisamente negativa come quella vista, con tanto che l'undici di Spalletti è sembrato più bello e splendente rispetto a ciò che è realmente.

TURNOVER

Gotti da martedì, quando è ripresa la preparazione, ha lavorato (e sta lavorando) soprattutto a livello psicologico, perché la squadra è uscita "scossa" dopo lo 0-4 contro i partenopei, mentre per quanto concerne l'assetto tecnico è scontato che ci saranno novità. Tre gare in 7 giorni sono troppe per alcuni, e soprattutto per coloro che sono reduci da infortuni vari, vedi Deulofeu e Pussetto. Pure Molina potrebbe riposare: da quando è rientrato dagli impegni con l'Argentina è la brutta copia del laterale ammirato in precedenza. Gotti in questi giorni lo ha risparmiato, facendolo lavorare poco. Pure in difesa ci potrebbero essere novità. Il mister di Contarina punterà sui giovani? Forse ci sarà spazio per uno di loro, poiché intende inserirli progressivamente. Il tecnico ieri non ha parlato. Non lo fa mai in occasione delle gare infrasettimanali, ma forse questa era l'occasione per fare un'eccezione, vista l'importanza del match di stasera. Il silenzio a volte può essere anche controproducente.

VOGLIA DI RISALIRE Deulofeu e compagni hanno subito l'occasione di ripartire di slancio

NOVITÀ

ANCHE PEREZ SCALPITA PERÒ GOTTI NON ESAGERERÀ NEL PROPORRE IL TURNOVER

Quali potrebbero essere? In difesa quasi sicuramente troverà posto De Maio. Un altro candidato è Perez, per il quale si tratterebbe del debutto in bianconero, quindi di un esame molto difficile. Il francese appare favorito: è giocatore d'esperienza, smaliziato e potrebbe prendere il posto di Becao, per il quale un turno di riposo potrebbe essere salutare. E se Gotti invece decidesse di non "esagerare" nel caricare Nuytinck, ponendo De Maio al centro della difesa? Resta un'altra ipotesi percorribile, essendo indispensabile avere al meglio l'olandese domenica alle 15 contro la Fiorentina. Per quanto riguarda gli esterni, Stryger quasi sicuramente ci sarà (a destra), con l'utilizzo di Zeegelaar a sinistra. Soppy invece è destinato a entrare in corso d'opera. Nel mezzo dovrebbero esserci Arslan, Walace e Makengo.

BETO

In attacco sono previste le novità più importanti. Deulofeu come detto è destinato a partire dalla panchina, e forse anche Pussetto. Così non è da scartare l'ipotesi del lancio a tempo pieno di Beto, che dei giovani sembra il più pronto, e che Gotti ha utilizzato per 30' sia contro lo Spezia che contro il Napoli. Rimane da stabilire chi dovrebbe agire al suo fianco, o più probabilmente "a rimorchio", per dare vita a un 3-5-1-1. Pereyra? L'argentino dopo tre ottime prestazioni è parso spento contro il Napoli, quindi un turno di riposo farebbe bene pure a lui. Avanti dunque con un altro giovane, Samardzic? Difficile. È vero che il mister se lo sta coccolando, ma non intende bruciarlo, ben sapendo che a media scadenza può diventare un valore aggiunto della sua squadra. Per cui alla fine sembra ancora Pereyra quello destinato a far parte dell'undici di partenza, anche se poi dovrebbe essere rilevato in corso d'opera. Un turnover troppo ampio, del resto, potrebbe significare che all'Udinese "interessa" solo la gara di domenica con la Fiorentina. Così non è: Gotti punta all'immediata riabilitazione anche come risultato già stasera. La Roma non deve fare troppa paura.

Guido Gomirato

Il giovedì porta bene, ma Mou vuole il successo

OLTRE LA CABALA

UDINE L'Udinese scende in campo di giovedì contro la Roma, e con la voglia di riaffermare una statistica per lei molto positiva. Sarà l'ottava volta negli ultimi 10 anni che si giocherà in questo "particolare" giorno della settimana, comparso nei calendari da quando il calcio è diventato - come si dice - uno "spezzatino". La cabala parla chiaro: nelle 7 partite precedenti giocate di giovedì l'Udinese non ha mai perso, collezionando 5 vittorie e 2 pareggi, entrambi per 0-0. Ironia della sorte, il precedente più recente nel tempo è proprio una vittoria all'Olimpico contro la Roma, segnata dai gol di Lasagna e Nestorovski. Era l'inizio del luglio 2020, nel recupero del campionato dopo la sosta forzata per il Covid-19, così come era successo una settimana prima, quando i bianconeri avevano superato 2-1 la Juventus, con ancora Nestorovski e Fofana a ribaltare la rete di De Ligt.

Prima delle giornate post-pandemia l'Udinese aveva espugnato Palermo: 1-3. Anche allora era andato in gol "Nesto", ma per il Palermo, mentre Thereau e due volte Fofana avevano regalato una gioia a Delneri sotto il diluvio del Barbera. Andando a ritroso nel tempo si trovano poi i due 0-0 citati: a Genova contro la Samp (22 dicembre 2016) e a Milano contro l'Inter (27 marzo 2014, grande partita di Scuffet), inframezzati da un altro successo in quel di Roma, questa volta contro la Lazio. C'era Stramaccioni in panchina e il gol di Thereau servì a superare i biancocelesti di Stefano Pioli.

PORTOGHESE José Mourinho

Ad aprire la striscia di risultati positivi del giovedì ci aveva pensato l'Udinese di Guidolin, che nell'Epifania del 2011 aveva superato il Chievo: 2-0 con i gol di Sanchez e di capitan Di Natale. Ora la speranza è quella di proseguire la striscia, anche se l'avversario è tra i più tosti.

A proposito di rivale ostico: la Roma di Mourinho si affaccia alla sfida contro l'Udinese con le certezze per la prima volta incrinate dopo la prima sconfitta stagionale patita a Verona, per mano dell'ex allenatore bianconero Igor Tudor. Uno scivolone inatteso, che lo Special One ha giustificato con la troppa voglia di fare bene per i tifosi. Mou, che è sempre stato un eccellente comunicatore, analizza così la sfida che attende i suoi contro l'Udinese di Gotti: «Abbiamo perso una partita non giocando bene. A voi non ho niente più da dire, ai miei giocatori ovviamente sì. Abbiamo analizzato la gara con il Verona nei minimi particolari per migliorare nel futuro. Ora siamo candidati a vincere il prossimo match con l'Udinese. Lasciateci tranquilli - sbotta il portoghese -, ci sono squadre che gli anni scorsi hanno dato 20-30 punti alla Roma. Dobbiamo trasformare la tristezza per la sconfitta in motivazione». Sull'Udinese avverte: «La loro organizzazione di gioco è buona, lunedì hanno perso male, ma hanno giocato contro una grande squadra come il Napoli. Hanno stabilità e fisico, ma nello stesso tempo possiedono giocatori di qualità e creatività». Mourinho ha annunciato poi l'assenza per infortunio di Vina, che dovrebbe essere sostituito da Calafiori.

Stefano Giovampietro

Sport

TECNICO

Massimo Rastelli recrimina sul gol del pareggio segnato all'85' dal bulgaro Galabinov grazie a una carambola fortunata

IL PUNTO DI SVOLTA NEROVERDE

▶Il pari contro la Reggina consente ai ramarri di non essere più ultimi nella classifica cadetta

▶Il goleador Magnino: «È stata una grande emozione». A Monza con il fan club Pn 2020

CALCIO, SERIE B

PORDENONE I ramarri si sono staccati dal palo e questa è la prima cosa positiva. Ora non sono più ultimi. È bastato il punto guadagnato nel match al Teghil con la Reggina (1-1) per lasciarsi alle spalle Alessandria e Vicenza, ancora a quota zero. La seconda nota positiva è arrivata dal fatto che finalmente qualcuno vestito di neroverde è riuscito a cacciare un pallone alle spalle di un portiere avversario.

LUCA ROMPIGHIACCIO

A rompere il ghiaccio è stato Luca Magnino, centrocampista, nato il 13 agosto del 1997 proprio a Pordenone, caratteristica piuttosto rara nella rosa che la società ha messo a disposizione di Paci prima e di Rastelli poi. «È stata una grande emozione – commenta Luca -. Ora speriamo che anche gli attaccanti si sblocchino, perché hanno grandi qualità».

RINASCITA NEROVERDE

Martedì sera Massimo Rastelli è ricorso al 4-3-1-2, lo schieramento base con il quale Attilio Tesser aveva condotto i ramarri sino alla semifinale playoff per la promozione in A due stagioni orsono. Contro la Reggina ha dato segni di ripresa anche la difesa, che tutto sommato ha contenuto bene le iniziative di Montalto e compagni, arrendendosi nel finale solo a Galabinov, fortunosamente servito da Bellomo. Un vero peccato, perché almeno per l'impegno profuso i neroverdi avrebbero meritato di conquistare l'intera posta. A centrocampo e in attacco c'è ancora da lavorare. Rastelli lo sa benissimo. «Avremmo meritato di vincere – ha detto Satanasso – perché i ragazzi hanno fornito una buona prova. Anche il pari però – ha evidenziato - va considerato in maniera positiva e deve costituire un incentivo per continuare a crescere».

UN PORDENONESE IN GOL Luca Magnino festeggia il primo centro stagionale (Foto LaPresse)

PROSSIMI IMPEGNI

I ramarri dovranno crescere in fretta, perché sabato alle 14 sono attesi da un'altra partita difficilissima a Monza. Mancheranno gli infortunati Ciciretti e Falasco e lo squalificato Chrzanowsky. Caratteristiche, potenzialità e ambizioni dei brianzoli sono note, ma nemmeno loro hanno avuto un avvio facile. Hanno conquistato appena 6 punti, frutto di una sola vittoria (1-0 con la Cremonese), tre pareggi (0-0 a Reggio Calabria, 1-1 a Ferrara con la Spal, 1-1 al Brianteo con la Ternana) e sono reduci dalla sconfitta subita a Pisa (1-2). Faranno di tutto per cercare di accorciare le distanze dalla zona promozione diretta (Pisa primo con 15 punti, Ascoli secondo con 12), obiettivo più volte dichiarato da Berlusconi e Galliani. A sostenere Magnino e compagni al Brianteo saranno i fedelissimi del fan club Pn Neroverde 2020, che organizza la trasferta in corriera. Il club fa sapere che, per chi volesse usufruirne, il costo è di 30 euro per i tesserati e di 35 per i non tesserati e che il servizio è soggetto alle disposizioni anti-covid. Al Match con il Monza seguiranno due gare in teoria più abbordabili, entrambe al Teghil, con il Vicenza (3 ottobre, inizio alle 16.15) che, fermo ancora a quota zero, ha "tagliato" Di Carlo e chiamato in panca Brocchi; e con la Ternana, con la quale dividono il diciassettesimo gradino in classifica con un solo punto.

Dario Perosa

Il gol della settimana

Un diagonale di Musumeci esalta Chions

Il Chions apre bene un campionato, quello d'Eccellenza, che vuole giocare da protagonista, puntando decisamente al salto di categoria. Ne fa le spese un Fontanafredda, ospite al "Tesolin", che si offre quasi in olocausto alla verve della compagine di casa, puntando tutto su difesa e contropiede. I gialloblù si spingono in avanti con continuità e sfiorano più volte il vantaggio. La gara si sblocca alla fine del primo tempo: Serrago si accentra dalla destra e serve centralmente in area Musumeci, che s'infila tra i due centrali e beffa Strukelj in uscita. Nella ripresa il copione non cambia: Chions in attacco e rossoneri in difesa. Al 10' Serrago, dopo aver fallito una clamorosa occasione da gol pochi minuti prima, mette in frigo il risultato su assist di Valente. Nei rimanenti 35' il Chions si rende ancora pericoloso almeno un paio di volte, mentre il Fontanafredda si affaccia dalle parti di Moretti senza trovare la via del gol. Finisce 2-0.

Davide Bassi

Scacchi

Caprioli e compagni promossi in A2

Splendido risultato per la squadra I della Scacchistica Pordenonese che, in un difficile girone di campionato per la presenza di altre compagini sulla carta molto forti, si è classificata al primo posto, conquistando così il passaggio alla serie superiore. Grazie al risultato ottenuto, quindi, per la prima volta nella sua storia la Scacchistica Pordenonese si cimenterà nel 2022 nel campionato a squadre in serie A2. «Sono molto contendo delle prestazioni dei nostri atleti - commenta Federico Giannoni, direttore tecnico dell'associazione -. Sono il frutto di un impegno non certo improvvisato, che ha visto fin dalla nascita del team cittadino continui passaggi di categoria: dalla Promozione alla serie C, dalla C alla B e ora all'A2». I protagonisti dell'exploit sono stati capitan Massimo Caprioli, Josè Miguel Genna, Nicola Scian e Francesco Barro. «Va poi sottolineato - aggiunge Giannoni - che le altre due compagini impegnate nel campionato di C hanno confermato la loro non scontata permanenza in quella serie, così come va riconosciuto l'impegno del nostro settore giovanile guidato dall'istruttore Giordano, grazie al quale ora due squadre di Allievi si cimenteranno per la prima volta nel torneo di Promozione».

Calcio dilettanti

Società e arbitri: un nuovo incontro

(c.t.) Società e arbitri, continuano gli incontri. Dopo Eccellenza e Promozione, lunedì toccherà alla Prima categoria. Dirigenti chiamati a raccolta alle 18.30, nell'Auditorium nella sede del Comitato regionale federale di Palmanova. Per partecipare alla riunione sarà necessario avere il Green pass e, in ogni caso, non saranno ammessi più di due rappresentanti per società. L'invito è indirizzato in special modo ad allenatore e capitano, per illustrare le nuove situazioni tecniche e di gioco, evitando il più possibile eventuali contrasti in campo. Sempre lunedì, alle 18.30 a Torre, saranno chiamate le società di Seconda inserite nei gironi A e B (Barbeano, Spilimbergo, Arzino e Valeriano Pinzano). Per il Morsano (unico rappresentante naoniano nel D), l'appuntamento è fissato per lunedì 4 ottobre a Palmanova.

Prata Falchi, un diciassettenne risolve i problemi

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE L'esordio di campionato, in Eccellenza, ha premiato con l'intera posta il Chions e il FiumeBannia. Vale a dire gli eliminati dalla Coppa a sorpresa (i crociati) e i neroverdi guidati da Roberto Bortolussi che continuano a viaggiare a vele spiegate. Dopo il passaggio del turno nel torneo collaterale, i fiumani hanno bissato l'esordio felice della passata stagione (1-0), chiusa però già dopo un mese a causa dell'emergenza sanitaria. Allora, in girone unico, l'avversario era stato il Rive d'Arcano Flaibano. Domenica la "vittima" sacrificale è stato invece il Tamai. Ovvero quelle Furie Rosse che, nella tornata scorsa, avevano salutato la "porzione" di campionato senza macchia (11 punti).

Stesso esordio amaro invece per il Fontanafredda, ieri al cospetto del Sistiana e oggi del Chions, tornato giocoforza in categoria dopo un triennio passato in serie D. Identico, anche in questo caso, il passivo subito dai rossoneri: 2-0 a favore degli avversari. Meglio ha fatto la Spal Cordovado targata Pino Vittore. Dopo una qualificazione di Coppa da dimenticare, chiusa a zero, ecco il primo punto raccolto a Gemona in doppia rimonta. Una reazione d'orgoglio, dopo aver visto scappare gli avversari con due rigori. Gemonese ormai prossima avversaria del Fontanafredda, che l'aspetta in un "Tognon" a porte chiuse. I rossoneri avevano chiesto di invertire il campo, ma i rivali hanno risposto che non era possibile. Quindi tutti in uno stadio "formato cratere lunare", per dirla alla Gianni Brera.

IL CLASSE 2004 RICCARDO FANTUZ FA LA DIFFERENZA FIUMEBANNIA CONCEDE IL BIS ROSSONERI OPACHI

Prima di campionato thriller per il Prata Falchi Visinale in Promozione. Ospite dell'Ol3 in doppio vantaggio, si fa raggiungere e superare, mettendo a repentaglio le coronarie di mister Massimo Muzzin, arrivato in estate a sostituire Gabriele Dorigo. Luca Benedetto rimette la bilancia in parità. Il gol della sospirata vittoria lo firma infine il giovanissimo centrocampista Riccardo Fantuz, detto "Cucciolo, classe 2004. A chiudere una gara scoppiettante, nei minuti di recupero il palo salva poi il portiere Nicolò Giordano, un altro 2004 schierato titolare da Muzzin. Un partita da cui trarre insegnamento, per evitare di ripetere gli errori. Non sempre le ciambelle riescono con il buco e domenica, nella piccola frazione di Marsure di Sotto (14 abitanti), il bonus è stato speso.

MISTER Massimo Muzzin guida il Prata Falchi Visinale

Che botta: in Prima esordio amaro come il fiele per il Vallenoncello. A Bannia i gialloblù falliscono più volte il vantaggio, per poi franare (1-4). Per trovare un'altra goleada subita di simili proporzioni bisogna andare al campionato 2019-20.

Allora mattatore fu il San Quirino che, in riva al Noncello, s'impose con un perentorio 6-2. Al termine di un campionato chiuso alla tappa numero 22 per pandemia, il San Quirino di punti ne totalizzò 37. Il Vallenoncello inseguiva a quota 36. Tornando all'oggi, ironia della sorte, Vallenoncello – San Quirino sarà l'ormai prossimo incrocio domenicale.

Cristina Turchet

In quattrocento alla Maratonina dei Borghi

▶Domenica mattina la corsa in città in piena sicurezza

PODISMO

PORDENONE La carica dei 400. Torna, dopo lo stop imposto dal Covid-19, la Maratonina dei Borghi. Per la quindicesima edizione, in programma domenica mattina su un tracciato di 21 chilometri e 97 metri, ai nastri di partenza il numero dei concorrenti tornerà quello degli anni d'oro. L'associazione sportiva Èquipe seguirà un protocollo che garantirà la salute di tutti i podisti. Per questo è stato previsto un tetto massimo di 400 partecipanti, che alle 9.30 di domenica partiranno a scaglioni da viale Martelli.

«Dopo l'anno di sospensione - spiega Luciano Sgrazzutti, presidente dell'Èquipe - abbiamo lavorato molto per riportare questa gara in città, con l'obiettivo di realizzare un evento organizzato in totale sicurezza per gli atleti. Per questo abbiamo ridotto premiazioni, servizi e appuntamenti collaterali. È un primo grande passo verso il ritorno alla normalità». Soddisfatto anche il presidente dell'associazione Maratonina Pordenone, Aldo Vignocchi: «È un appuntamento che in 15 anni, grazie all'Èquipe, è diventata un pilastro nel calendario. Con il lavoro di tutto lo staff ha ancora importanti margini di crescita».

Il sindaco Alessandro Ciriani ha lanciato un appello. «Chiedo ai cittadini di avere pazienza per il quarto d'ora in cui il traffico subirà qualche disagio - le sue parole -. Questo è un importante tassello di ritorno alla normalità, dopo un anno e mezzo di restrizioni. La Maratonina è un patrimonio sportivo e culturale della città, tante iniziative nascono e spariscono: le 15 edizioni garantiscono che dietro ci sono tanta passione e una grande organizzazione». Come ricorda il direttore tecnico Roberto Belcari, «il percorso è stato certificato dalla Fidal per 21 chilometri e 97 metri». Attraverserà i siti più interessanti della città: dal centro saranno percorsi Borgo Colonna, Torre, San Giuliano, Borgo Meduna, San Gregorio e Borgo Cappuccini. Il tracciato è interamente asfaltato, tranne uno sterrato ai laghetti di Rorai. Quattro i ristori e tre gli spugnaggi. Nel complesso la corsa è piuttosto impegnativa, con diverse salite (la più ostica, di 38 metri, in zona viale Grigoletti). Saranno premiati i primi 10 uomini e le prime 10 donne nella classifica Assoluta, con buoni da 600 a 50 euro. Riconoscimenti pure alle società. Anche per quest'anno è previsto l'impegno di un largo staff, con oltre 80 volontari e 40 agenti di Polizia locale per gestire le chiusure delle strade. «Contiamo su un gruppo di professionisti affermati per allestire l'evento – conclude Sgrazzutti –. In questa edizione serviranno un'attenzione maggiore e un'attenta gestione della sicurezza».

APPUNTAMENTO CURATO DALL'ÈQUIPE RICCHI PREMI DESTINATI AI TOP 10 (SIA UOMINI CHE DONNE) E ALLE SOCIETÀ

DI CORSA IN CITTÀ Torna la Maratonina dei Borghi di Pordenone

Alberto Comisso

MOSAICISTI Foto di gruppo per giocatori e staff della Vis Spilimbergo 2021-22 al termine del Memorial Tosoni

LA VIS DI MARCHETTINI FA SUBITO CENTRO

▶Pallacanestro: il Memorial Tosoni ha laureato il quintetto spilimberghese
Attenzione ai "galli" del Sistema. In B rosa la prima a esordire sarà il Casarsa

BASKET

PORDENONE Mancano ormai meno di 10 giorni ormai l'inizio del campionato 2021-2022 di serie C Silver regionale. La settimana del Memorial "Luca Tosoni" di Cordenons ne è stato un ghiotto anticipo, poiché ha presentato ufficialmente ai tifosi le quattro squadre provinciali. E non va considerata come una semplice passerella prestagionale, poiché in quanto ad agonismo nessuno sul parquet del palasport di via Avellaneda si è tirato indietro. Il trofeo lo ha sollevato la Vis Spilimbergo, e fin qui nulla di nuovo sotto il cielo naoniano, dato che la formazione mosaicista magari cambia l'allenatore (da segnalare l'esordio in panchina di Daniele Marchettini), però di sicuro non perde le antiche abitudini. Mancava Passudetti, alle prese con un affaticamento muscolare, ma Bagnarol ha fatto il leader come sa e Gallizia, Gaspardo e Bianchini ci hanno dato dentro nel pitturato, riuscendo sia in semifinale contro la Winner Plus che in finale con i padroni di casa dell'Intermek 3S a sopperire alla drammatica sterilità manifestata dalla squadra nelle conclusioni dall'arco (la miseria di tre centri in due gare su un totale di trenta tentativi). Nell'era cestistica del tiro da tre vincere un torneo come il "Tosoni" senza prenderci praticamente mai dalla lunga distanza rappresenta uno strappo significativo alla regola.

NAONIANI

Pur chiudendo all'ultimo posto, il Sistema ha comunque confermato di possedere un roster qualitativamente superiore a quello della concorrenza. Gli unici problemi immaginabili possono derivare dal fatto che il gruppo biancorosso ha fin troppi "galletti". Starà, com'è giusto che sia, a coach Starnoni creare i presupposti affinché le cose filino lisce da qui a maggio. Al momento il giocatore che più si è fatto notare - e non solo per i 203 centimetri e la notevole stazza - è l'esperto centro croato Aco Mandic.

IL DERBY TRA TORRE E RORAIGRANDE INAUGURERÀ IL CAMPIONATO DI SERIE D

3S

Nell'Intermek Cordenons ha ricominciato invece subito a tirare la carretta in attacco il solito Davide Corazza, 15 punti ai cugini dell'Humus e una ventina alla Vis, mentre il neoacquisto Nana ha già provveduto a ridare equilibrio alla squadra dopo la partenza in estate del centro titolare Oyeh, tornato a Bologna per disputare il campionato di B.

LIVENTINI

E l'Humus Sacile? Va sottolineato l'ottimo primo tempo in semifinale con i "folpi" dell'Intermek e, soprattutto, la rimonta nell'ultimo quarto con la Winner Plus, partendo da meno 16. In entrambe le occasioni si è messo in luce Andrea Gri, 17 punti a referto contro Sacile e addirittura 28 contro Pordenone. Un po' di apprensione per le condizioni di Michele Franzin, uscito dal campo dolorante dopo una torsione scomposta della gamba in piena azione, ma gli esami hanno escluso fratture ossee e adesso il ragazzo verrà sottoposto a risonanza magnetica.

ALTRI

Passando agli altri campionati, nei giorni scorsi sono stati pubblicati i calendari ufficiali di B femminile e D maschile. La prima provinciale a esordire in B rosa sarà la Polisportiva Casarsa, che sabato 16 ottobre affronterà a Venezia il Giants Marghera, con palla a due alle 20.45. Le ragazze del Sistema Rosa Pordenone giocheranno il giorno dopo, domenica 17, alle 18 contro il Futurosa Trieste al Forum di via Rosselli. Il derby Torre-Roraigrande e Basket Time Udine-Polisportiva Casarsa inaugureranno venerdì 8 ottobre la serie D maschile, girone Ovest. L'Arredamenti Martinel Zoppola ospiterà il Lignano domenica 10, mentre l'Azzano riposerà al primo turno, per esordire venerdì 15 in trasferta a Lignano. Si sa poco dei campionati giovanili e non sono notizie positive, dato che a quanto pare lo scarso numero di formazioni iscritte all'Under 19 d'Eccellenza (erano appena 5 e a causa dell'ulteriore defezione dei Ronchi sono rimaste 4) costringerà il Comitato Fip Fvg ad accorparle nel girone U19 del Veneto.

Carlo Alberto Sindici

Il friulano Fabbro dominatore in Coppa Italia

▶L'alfiere del Jam's Team fa il vuoto tra gli Esordienti

MOUNTAIN BIKE

PORDENONE Finale di Coppa Italia giovanile nel segno di Ettore Fabbro in Toscana. Nella categoria Esordienti del secondo anno la sfida è stata dominata dall'inizio alla fine dal portacolori del Jam's Buja, apparso in gran forma, a onorare il tricolore guadagnato a Pergine. Già al primo giro ha accumulato un notevole vantaggio sull'altoatesino Fabian Hoellrigl, secondo davanti a Gabriele Scagliola. È stata l'arena del Ciocco, in provincia di Lucca, a ospitare l'ultima tappa di Coppa Italia giovanile Xco. I bikers si sono sfidati su un tracciato di 3500 metri di lunghezza e 140 di dislivello, da percorrere più volte a seconda della categoria. Un percorso tecnico, ricco di strappi e di fango per la pioggia battente.

Tra le friulane da segnalare anche la sesta posizione dell'Esordiente del secondo anno Ilaria Tambosco e l'ottavo di Sabrina Rizzi (entrambi del Jam's Buja), dove ha dominato la toscana Elisa Ferri, bissando il successo di Lavarone e precedendo Anna Sinner e Sofia Guichardaz. Quattordicesimo posto per Bianca Perusin (Libertas Ceresetto) tra le Allieve del primo anno. A vincere in questo caso è stata la piemontese Anna Pellegrino. Il Comitato dell'Alto Adige ha fatto un bel bottino, considerando poi i piazzamenti di Anna Auer e Nina Plankensteiner, rispettivamente seconda e terza.

Tommaso Cafueri (Acido Lattico Pordenone) ha chiuso al 17. posto tra gli Allievi del secondo anno. Protagonisti in questa categoria Elian Paccagnella, reduce da una lunga serie di successi, e Gabriel Borre, atleta di spessore. Alla fine è stato proprio il valdostano Borre, reduce dalla vittoria trentina ma per niente appagato, a passare il traguardo in solitaria. A seguire Davide Donati, davanti a Zan Pahor del team Energija e a Paccagnella. Tra gli Esordienti del primo anno l'altoatesino Aaron Scuderi ha superato il campione italiano Savio, vincendo alla grande, mentre un ottimo Giacomo Castellan si è piazzato al terzo posto.

La campionessa Valentina Corvi ha staccato tutte le rivali nella competizione riservata alle Allieve del secondo anno fin dal primo giro. Seconda a un minuto Marika Celestino, figlia del ct Mirko, davanti a Greta Demichelis. Tra le Esordienti del primo anno spicca l'exploit della maglia tricolore Elisa Bianchi. La lombarda è riuscita a tenere a distanza Meta Tancik, che non concorreva per la Coppa Italia, ma che ha lottato per un secondo posto guadagnato allo sprint su Elisa Giangrasso, terza al fotofinish. L'allievo (primo anno) Luca Fregata, del team Veneto, è passato per primo al traguardo staccando Francesco Stobbia e Felix Engele, che sono entrati nell'anello sprintando per il podio. In questa categoria Alessio Paludgnach (team Granzon) si è piazzato nono.

In apertura della due giorni lucchese il team del Friuli Venezia Giulia, guidato dal tecnico regionale Paolo Dreossi, ha conquistato il settimo posto (su 20 squadre regionali) nella staffetta con Ettore Fabbro, Alessio Paludgnach, Ilaria Tambosco, Sabrina Rizzi e Tommaso Cafueri. Alla fine, dopo le frazioni di Agrigento, Courmayeur, Lugagnano, Lavarone e il Ciocco, ha vinto la Coppa Italia giovanile l'Alto Adige, totalizzando 1632 punti, davanti alla Lombardia con 1575. Terzo il Piemonte con 1467. Il Friuli Venezia Giulia si è piazzato al 14. posto (324), ma con sole due partecipazioni (Courmayeur e il Ciocco).

Nazzareno Loreti

JAM'S TEAM Ettore Fabbro

Cultura &Spettacoli

MAESTRO D'IMMAGINI

Il casarsese Elio Ciol sarà il primo protagonista del ciclo autunnale d'incontri telematici organizzati dal Craf di Spilimbergo

Le Colone a Torino cantano De Andrè

"Per chi viaggia in direzione ostinata e contraria col suo marchio speciale di speciale disperazione e tra il vomito dei respinti muove gli ultimi passi per consegnare alla morte una goccia di splendore di umanità, di verità". Così l'indimenticabile Fabrizio De André consegnava all'umanità, con "Smisurata preghiera", ultimo brano dell'ultimo disco, i suoi straordinari e più intensi pensieri sulla vita e su un Dio, tanto negato quanto cercato, ma sempre vicino all'uomo, figura centrale di tutta la poetica del grande cantautore genovese.

Non è un caso quindi che proprio con il titolo "In direzione ostinata e contraria" l'Associazione culturale Coro Le Colone di Castions di Strada, come sempre sotto la direzione artistica del maestro Giuseppe Tirelli, abbia deciso di proseguire nel progetto "Parole e musica per un domani". Era stato avviato nel lontano 2003, sondando in questi ultimi anni anche le più belle profezie dio David Maria Turoldo, creando una nuova tournée oltre i confini del Friuli Venezia Giulia. Due ora gli appuntamenti, il primo dei quali sabato al Centro commensale del Gruppo Abele Binaria di Torino. Non è un caso neppure la scelta del luogo, suggerito dalla Fondazione Onlus Fabrizio De André che da anni ha concesso il patrocinio all'associazione friulana. Proprio nel nome del Centro (quel Binaria che richiama astronomicamente l'idea di due stelle di pari luminosità), si sviluppa la grande attenzione verso due concetti fondamentali per De Andrè, Turoldo e Le Colone: accoglienza e cultura. E a Torino saranno accolti da un'altra preziosa e irrinunciabile umanità, quella di don Luigi Ciotti, che già dal 1965 ha mosso tutta la sua attenzione verso gli emarginati amati dal poeta dei caruggi, alla presenza di Dori Ghezzi. A oltre un anno di distanza da quella che era stata la prima data, rimandata causa pandemia, lo spettacolo per coro, orchestra e voci recitanti "In direzione ostinata e contraria" farà tappa sabato nella circoscrizione 3. Proporrà poi una matinée domenica alle 10, a Rivalta di Torino, per festeggiare l'apertura della seconda sede della libreria Binaria nella comunità per famiglie Il Filo d'Erba. "La Buona Novella" è una rilettura integrale nei 50 anni dall'opera che vide De André misurarsi con i Vangeli apocrifi. Quartetto d'archi: Lucia Clonfero, Giovanni Di Lena (violini), Federica Tirelli (viola), Paolo Tedesco (violoncello) Fabio Serafini (contrabbasso), Sebastiano Zorza (fisarmonica), Giacomo Salvadori e Francesco Tirelli (percussioni). Voci soliste: Luisa Cottifogli (special guest), Emanuela Mattiussi, Martina Gorasso, Francesco Tirelli. Arrangiamenti e adattamenti: Daniele Zanettovich, Renato Miani, Valter Sivilotti, Nicola Tirelli. Direzione: Giuseppe Tirelli. Voci recitanti: Giuliano Bonanni, Chiara Donada, Gianni Nistri. Testi: Umberto Galimberti, Andrea Gallo, Pierluigi Di Piazza. Regia: Giuliano Bonanni.

Comincia oggi a Buttrio il TreeArt Festival: cultura, arte e scienza a confronto sul tema della sostenibilità
Ospiti il meteorologo Luca Mercalli, la soprintendente Simonetta Bonomo e il biologo Stefano Mancuso

Gli alberi e la natura ci guardano

PROTAGONISTA Stefano Mancuso sarà al TreeArt Festival

OLTRE L'ARTE

Cultura, arte, divulgazione scientifica e sostenibilità, sono i quattro elementi al centro del TreeArt Festival, di scena a Buttrio, nella dimora e nel parco botanico di Villa di Toppo Florio, da oggi a domenica. L'evento, organizzato dal Comune di Buttrio, con i partner Giant Trees Foundation, direttore scientifico Andrea Maroè per le iniziative scientifiche e Opificio330, con Donatella Nonino e Amerita Moretti, per l'ideazione delle iniziative artistico-culturali e l'organizzazione.

LA METAFORA DELL'ALBERO

TreeArt Festival fa dell'albero, del suo ciclo vitale, della sua metamorfosi e utilizzo dopo la morte, l'ideale metafora di un sistema di vita sostenibile e partecipato. Alle 18.30 di oggi, al parco di Villa di Toppo Florio, l'inaugurazione, con le autorità e la madrina Simonetta Bonomi, della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg, seguita da due momenti dedicati allo scultore francese Christian Lapie: la scopertura della sua installazione permanente nel parco - la prima in Italia - e l'inaugurazione della mostra dei suoi lavori, visitabile fino al 24 ottobre. A seguire la performance "Il sentiero che porta al paradiso inizia all'inferno", con l'attore Sandro Carpini e la danzatrice Giorgia Cuttini.

PROVOCAZIONI DANTESCHE

A permeare le proposte del festival, infatti, un importante riferimento al Sommo poeta e alla sua Divina commedia. Saranno tre i relatori scientifici ospiti quest'anno: tutti partiranno da tre provocazioni "dantesche" per le loro osservazioni e riflessioni. Il primo, Stefano Mancuso, venerdì, alle 17.30, analizzerà i rapporti ancora sconosciuti fra le piante nel corso dell'incontro "Ci ritrovammo in una selva oscura", in dialogo con Andrea Maroè, Sabato, alle 17.30, uno dei massimi esperti del clima, Luca Mercalli, sarà protagonista dell'appuntamento "L'Inferno (climatico)", in cui tratterà i cambiamenti climatici e le conseguenze devastanti per il pianeta, in dialogo con Marco Virgilio. Domenica, infine, l'incontro dal titolo "E quindi uscimmo a riveder le stelle", con Ferdinando Patat, astrofisico e direttore dell'Ufficio programmi osservazione dell'Eso (Organizzazione europea per la ricerca astronomica) che attualmente dirige la realizzazione del più grande osservatorio astronomico mondiale in Cile, in dialogo con lo scrittore e arboricoltore Pietro Maroè.

Tra gli eventi di punta del festival, venerdì, il convegno internazionale "L'albero dopo", sulle possibili innovazioni nella filiera del legno e sul suo sviluppo ecosostenibile. Attesa la partecipazione di relatori e tecnici internazionali, a confrontarsi in merito alle problematiche legate al cambiamento climatico e la salvaguardia delle foreste. Informazioni e pre-iscrizioni al convegno sul sito www.gianttrees.org). Tutta la manifestazione è a ingresso libero su prenotazione. Per partecipare scrivere a: eventibuttrio@gmail.com.

Live talk del Craf su Facebook

Venti minuti con Elio Ciol dopo il successo del "Fotografario"

Il Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo cavalca il grande successo della mostra "Fotografario" e programma nuovamente il live talk "20 minuti con il Craf", condotto sulla pagina Facebook del Centro stesso dal direttore Alvise Rampini. Il format online, tanto apprezzato dal pubblico sin dal primo lockdown, resta un punto cardine della programmazione autunno-inverno. «Abbiamo iniziato a intervistare con questa formula fotografi della nostra regione, nonché big nazionali e internazionali, da Fontana a Cresci e ancora Branzi, Berengo Gardin e tanti altri – afferma –, per coinvolgere direttamente pubblico ed estimatori del Craf in un costruttivo dibattito».

Il primo appuntamento, lunedì alle 19, coinvolgerà il casarsese Elio Ciol. Si continuerà il 4 ottobre con Massimo Crivellari, l'11 con Giulio Bonivento, il 18 con Vincenzo Labellarte e infine il 25 con Valentina Iaccarino. «Tutti autori del "Fotografario" – sottolinea Rampini –, cui siamo particolarmente legati e che vogliamo promuovere come ricchezza culturale regionale». A breve il Craf presenterà anche le mostre della 35. edizione di Fvg Fotografia. «Non possiamo svelare nulla – dichiara il presidente Enrico Sarcinelli – ma avremo un grande ospite e premiato, che porterà lustro al nostro Centro e a Spilimbergo». Il Craf sarà inoltre presente dal 10 novembre al 30 gennaio 2022 a Torino, alla galleria Phos, con la mostra "Poetare per immagini. Mario Giacomelli e Giacomo Leopardi". Racchiude l'intera sequenza del '64 del fotografo marchigiano Mario Giacomelli dedicata alla poesia "A Silvia". «Esposta già in occasione del bicentenario de "L'infinito" a Recanati – afferma Rampini –, è una sequenza preziosa e di grande valore storico, che ci pregiamo di conservare nel nostro archivio». Gli Incontri "20 minuti con il Craf" si terranno ogni lunedì alle 19.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 18.30.
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 18.45.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 19.15.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 21.00.
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 21.15.
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 21.30.
«SUPERNOVA» di H.Macqueen : ore 18.45 - 20.45.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 17.00 - 19.45 - 22.30.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 17.15 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.30 - 22.00.
«ANCORA PIU' BELLO» di C.Norza : ore 17.20 - 19.50.
«IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI» di S.Tourneux : ore 17.30.
«PAW PATROL - IL FILM» di C.Brunker : ore 17.50.
«COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO!» di R.Milani : ore 18.05 - 22.35.
«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 18.10 - 21.10 - 22.10.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 19.30.
«ESCAPE ROOM 2 - GIOCO MORTALE» di A.Robitel : ore 20.20 - 22.45.
«DUNE 3D» di D.Villeneuve : ore 20.45.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 15.00 - 18.00 - 19.30.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 21.00.
«IL MATRIMONIO DI ROSA» di I.Bollain : ore 15.15 - 17.30.
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 15.00 - 20.00.
«IL BUCO» di M.Frammartino : ore 15.30 - 18.20.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 15.00 - 17.00 - 19.20 - 21.40.
«SUPERNOVA» di H.Macqueen : ore 15.00 - 17.20 - 19.20.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 21.20.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«UNO DI NOI» di T.Bezucha : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«PAW PATROL - IL FILM» di C.Brunker : ore 15.00.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«ESCAPE ROOM 2 - GIOCO MORTALE» di A.Robitel : ore 15.00 - 17.00 - 19.00 - 21.00.
«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 15.00 - 21.00.
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 15.30 - 18.00 - 20.30.
«IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI» di S.Tourneux : ore 17.45.
«FAST & FURIOUS 9» di J.Lin : ore 20.30.

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 15.00 - 16.30 - 17.20 - 18.40 - 19.20.
«IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI» di S.Tourneux : ore 15.05.

Stasera il primo dei tre concerti di "Vocalia" a Maniago

Alex Britti, serata speciale

CONCERTI

A MANIAGO Mark Reilly, cantante e leader dei Matt Bianco

Comincia stasera, ospitato al Teatro Verdi di Maniago, il festival Vocalia 2021. Organizzato dal Comune, con direzione artistica curata dal maestro Gabriele Giuga, proporrà una tre giorni intensa e coinvolgente. Da non perdere l'appuntamento con i Matt Bianco, che "vale" una delle due sole date in Italia del tour europeo del gruppo che visse la sua età dell'oro nei "favolosi anni '80", fondato da Mark Reilly (1982). A loro si devono pezzi ancora oggi in programmazione nelle radio di tutto il mondo, come "Half a minute" e "Whose side are you on?" o "Sneaking out the back door".

I Matt Bianco, che sul palco di Maniago si esibiranno sabato alle 21, hanno creato a suo tempo un raffinato stile musicale che mixa jazz, blues, british pop, bossanova, dance e funky. Dopo la morte di Mark Fisher la band inglese ha trovato un nuovo assetto. Lo scorso anno è nato così il cd "High Anxiety", ora protagonista del tiur.

Stasera, sempre alle 21, si esibirà invece Alex Britti, cantautore di successo ma soprattutto una delle migliori chitarre italiane (e per questo spesso impegnato negli States), in coppia con Flavio Boltro, trombettista jazz che ha la sua stessa anima. Accompagnato da una band di eclettici musicisti, sarà protagonista di "Progetto speciale", viaggio tra i suoi successi più noti ripensati, rivestiti e ricostruiti in modo insolito. Come insolito è il racconto di Irene Grandi, ospite di Vocalia domani sera (ancora alle 21), che si dedica alla sua "anima" jazz-blues, dimenticando per una volta la dimensione rock che l'ha resa famosa, attraverso lo spettacolo "Io in blues". Sul palco sarà accompagnata dai suoi musicisti di sempre. Abbonamenti e biglietti si possono acquistare all'ufficio turistico (Museo dell'arte fabbrile) di Maniago, oppure on-line su vivaticket.it.

OGGI

Giovedì 23 settembre
Mercati: Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Doriana Aprile**, di Pordenone, che oggi compie 52 anni, dalle amiche Danla, Paola, Roberta e Adriana.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Innocente, piazza Libertà 71

Budoia
▶Due Mondi, via Panizzut 6/a

Cordovado
▶Bariani, via battaglione Gemona 79

Fontanafredda
▶Farmacia di Nave, via Lirutti 49

Porcia
▶De Lucca, corso Italia 2/a

Pordenone
▶Naonis, viale Treviso 34

Sacile
▶Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4

San Martino al T.
▶Falzari, via Principale 11

Sequals
▶Nazzi, via Dante Alighieri 49 - Lestans

EMERGENZE
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

Iniziano oggi gli incontri di "Ascoltare, leggere, crescere"

Femminicidio e violenza, le nuove discriminazioni

GLI INCONTRI

PORDENONE Dopo l'apertura con la lectio magistralis del Rettor Maggiore dei Salesiani al Collegio Don Bosco, è ora il momento dei primi appuntamenti del denso cartellone della XV edizione della rassegna d'incontri con l'editoria religiosa "Ascoltare, leggere, crescere".

VIOLENZA DI GENERE

Oggi, alle 17, nell'Auditorium della Regione, in via Roma, a Pordenone, si parlerà di femminicidio e violenza di genere da una prospettiva storica e giuridica, cercando di andare oltre stereotipi, mediatizzazioni e semplificazioni del fenomeno. Interverranno Francesca Di Giovanni, Sottosegretario per i Rapporti con gli Stati della Segreteria dello Stato Città del Vaticano, Michela Nacca, avvocato dei Tribunali della Rota Romana e della Segnatura Apostolica e Francesca Medioli, già docente di Italian Women's History all'Università di Reading. L'incontro sarà moderato dalla penalista Rosanna Rovere, già presidente dell'Ordine degli avvocati di Pordenone. Francesca Medioli illustrerà il passaggio semantico dal termine "uxoricidio" a "femminicidio", spiegandone le implicazioni legali e storiche e l'evoluzione avvenuta dal delitto d'onore al delitto contro la persona, attraverso una serie di casi, celebri e sconosciuti, sino ai giorni nostri. Con l'avvocato Michela Nacca, presidente dell'associazione Maison Antigone, si parlerà invece del cosiddetto "legal harassment", nuova forma di violenza sulle donne, che interessa in particolare le straniere. Si tratta di un fenomeno di grave pregiudizio e violenza istituzionale, perpetrato da servizi sociali, forze dell'ordine e tribunali nei riguardi delle donne in generale, specialmente di quelle straniere o appartenenti ad etnie minoritarie, verso le quali si rivela ancor più frequente e insidioso. Un fenomeno molto diffuso ormai, anche in Italia, sebbene ancora poco considerato e studiato rispetto a quanto avviene all'estero. Solo di recente anche la Commissione parlamentare sul femminicidio si sta interessando a queste forme di "rivittimizzazione istituzionale agite nei tribunali civili e penali e provocata da junk science come la Sap (Sindrome da alienazione parentale)». Chiusura affidata a Francesca De Giovanni - che sarà collegata via Skype dal Vaticano - a cui sono affidate le conclusioni, che illustrerà la posizione della Chiesa.

RELATRICE Francesca Di Giovanni

PRESENTAZIONI LIBRARIE

Al via anche le presentazioni librarie sul territorio. Domani, alle 20.30, nella parrocchiale di San Martino Vescovo, a Tiezzo, il giornalista di TV2000, Fabio Bolzetta, presenterà il suo volume "Oltre la pandemia. Storie vere, anticorpi di speranza" (ed. Paoline), in dialogo con mons. Orioldo Marson, Vicario generale della Diocesi di Concordia-Pordenone e padre Stefano Cecchin, presidente della Pontificia Academia Mariana Internationalis. Il volume raccoglie storie ed emozioni di uomini e donne che hanno superato la sfida del Covid-19 o che ne sono rimaste sopraffatte, testimonianze di veri e propri "eroi del quotidiano" raccolte dall'autore direttamente sul campo. Gli incontri sono a ingresso libero. Per accedere è richiesto il Green pass.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Al via la rassegna "Affascinati del cervello"

Quando l'attività sportiva aiuta a vivere meglio

SCIENZA

PORDENONE Allo sport è dedicata la 14ª edizione della rassegna Affascinanti dal Cervello, organizzata dall'Istituto regionale di studi europei, che quest'anno titola "Sport: cervelli in movimento". Quattro gli appuntamenti, dalle 17.30 alle 19.30, nell'auditorium e nella sala Appi della Casa dello studente "Antonio Zanussi", coordinati da Marcello Turconi, neuroscienziato e divulgatore scientifico.

AIUTO ALLA CRESCITA

Si inizia oggi con "Attività sportiva tra infanzia e adolescenza" per capire come la pratica dello sport sia un aiuto importante per la crescita di mente e cervello, sia nella crescita individuale che sociale della persona. Interverranno Marcello Turconi, spiegando la chimica del cervello sportivo, e la psicologa dello Sport docente e direttrice del Master universitario di Psicologia dello Sport Istituto Universitario Salesiano Venezia Marcella Bounous, con le testimonianze di Sergio Maistrello (presidente del Gs Hockey Pordenone) e Virginio Beacco (educatore-pedagogista membro dello staff psicopedagogico del Pordenone Calcio).

AGONISMO E INCLUSIONE

Sport tra agonismo e inclusione è il secondo focus in programma il 30 settembre con Maurizio Mondoni, docente e di Scienze Motorie e dello Sport Università Cattolica Milano e allenatore nazionale benemerito della Federazione italiana Pallacanestro, e Gabriele Boccolini, preparatore atletico professionista, che affronteranno la delicata questione dell'agonismo nel contesto educativo. Interverranno anche Alessandro Zuttion (responsabile Scuola calcio Progetto Wepn Pordenone Calcio), Roberto Belcari (insegnante e allenatore, Coordinatore Regionale Educazione Fisica e Sportiva Fvg, responsabile della Associazione Equipe Athletic Team Pordenone) e Marinella Ambrosio (responsabile area disabilità Panathlon Fvg) con l'atleta paralimpica di tennis tavolo Giada Rossi, fresca medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Tokyo nel tennis da tavolo a squadre.

SPORT E ALIMENTAZIONE

Sarà dedicato al rapporto tra sport e nutrizione, l'incontro del 7 ottobre, a cui interverranno la nutrizionista Bianca Balzarini e Stefano Lazzer docente di Scienza dello sport all'Università di Udine, che affronterà il tema della vita sedentaria o attiva nell'adolescenza. Ci saranno anche le testimonianze di Elisabetta Villa (campionessa di Triathlon e vicepresidente della Federazione italiana triathlon), e l'atleta medaglia di bronzo a Tokyo 2020 nel sollevamento pesi Mirko Zanni, con l'allenatore Luigi Grando.

MENTAL TRAINING

Ultimo appuntamento, il 14 ottobre, sul Mental training. Ne parleranno Marcella Bounous e Alessandro Neri. Porteranno la propria testimonianza Massimo Passeri ed Ennio Martin, psicologo, psicoterapeuta coordinatore area psicopedagogica del Pordenone Calcio.

Il giorno 19 settembre 2021, è mancata all'affatto dei suoi cari

Maria Artico
ved. Mario Galletti

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Alberto e Anna, la nuora Cristina e la nipote Carlotta con Riccardo.

I funerali saranno celebrati venerdì 24 settembre, nella chiesa di San Nicolò - Lido di Venezia alle ore 10,30 Si ringraziano fin d'ora quanti parteciperanno

Lido Venezia, 23 settembre 2021

Carla Monica Marzia abbracciano con affetto Alberto per la scomparsa della mamma

Maria Artico
Venezia, 23 settembre 2021

La mamma Giuliana, il papà Valentino, il fratello Stefano annunciano con dolore che la loro adorata

Eva Pavanati
di anni 40

li ha lasciati.

I funerali avranno luogo sabato 25 settembre alle ore 10.30 nel Tempio dell'Internato Ignoto, Terranegra.

Padova, 23 settembre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

23/09/2011 23/09/2021

Sei sempre nei nostri cuori

Arturo Bacchin

Ti ricordano sempre con immutato amore: tua moglie, i figli, il genero, le nuore ed i tanto amati nipoti .

Domenica 26 settembre alle ore 11.00 sarai ricordato con una S. Messa nella Chiesa Parrocchiale di Frescada di Preganziol .

Frescada di Preganziol, 23 settembre 2021

O.F. Benetello Preganziol

QUINDICESIMA EDIZIONE

23/9 - 2/10 2021

GORIZIA
PORDENONE
TRIESTE
UDINE

ASCOLTARE LEGGERE CRESCERE

INCONTRI CON L'EDITORIA RELIGIOSA

CENTO ANNI A PORDENONE SEMINARIO DIOCESANO

PORTE APERTE

VENERDI 24 SETTEMBRE ORE 18.00
PORDENONE Seminario Vescovile

INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA

100 ANNI IN 100 FOTO

INTERVENGONO

don Roberto Tondato *Direttore Seminario Pordenone*

Marco Minuz *curatore della mostra*

SABATO 25 SETTEMBRE ORE 15.30
PORDENONE Parco Seminario Vescovile

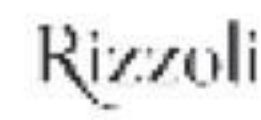
PRESENTAZIONE LIBRO

PIO XII E GLI EBREI

edizioni Rizzoli

dott. Johan Ickx *autore, Direttore dell'Archivio Storico, Sezione per i Rapporti con gli Stati, Segreteria di Stato Vaticano*

IN DIALOGO CON
mons. Otello Quaia *docente di Storia della Chiesa*

Rizzoli

SABATO 25 SETTEMBRE ORE 16.30
PORDENONE Parco Seminario Vescovile

PRESENTAZIONE LIBRO

I MIRACOLI ESISTONO SOLO PER QUELLI CHE CI CREDONO

edizioni Lindau

Martine Brochard *attrice e scrittrice*

IN DIALOGO CON
mons. Orioldo Marson *Vicario Generale Diocesi di Concordia-Pordenone*

LINDAU

SABATO 25 SETTEMBRE ORE 17.30
PORDENONE Parco Seminario Vescovile

PRESENTAZIONE LIBRO

DIARIO DI PRIGIONIA

edizioni Cantagalli

S. Em.za card. George Pell *autore, Arcivescovo Emerito di Sidney*

IN DIALOGO CON
GIANNI CARDINALE
giornalista Avvenire

Tamquam lapides vivi

SABATO 25 SETTEMBRE ORE 20.30
PORDENONE Parco Seminario Vescovile

CONCERTO A CURA DELLA

SOCIETÀ MUSICALE ORCHESTRA E CORO DI SAN MARCO, PORDENONE

DOMENICA 26 SETTEMBRE ORE 15.30
PORDENONE Parco Seminario Vescovile

CONCERTO A CURA DELLA

SCUOLA DI MUSICA "SALVADOR GANDINO", PORCIA

Concerto per pianoforte, arpa e coro di voci bianche.

DOMENICA 26 SETTEMBRE ORE 17.00
PORDENONE Seminario Vescovile Auditorium

IN OCCASIONE DELL'ANNO DELLA FAMIGLIA

RIPARTIRE CON *AMORIS LAETITIA*

LE RISORSE DELLA FAMIGLIA PER IL FUTURO

in collaborazione con Centro Studi Giuridici della Famiglia, Pontificia Università della Santa Croce ed Associazione NORIA Onlus

SALUTI
S.E. mons. Giuseppe Pellegrini *Vescovo Diocesi di Concordia-Pordenone*

COORDINA
don Enrico Facca *Vicedirettore Servizio diocesano Famiglia e Vita della Diocesi di Concordia-Pordenone*

INTERVENGONO
prof. Hector Franceschi *Ordinario di Diritto Matrimoniale Canonico, Università della Santa Croce*

prof. Carlos J. Errazuriz *Ordinario di Filosofia del Diritto e di Fondamenti del Diritto nella Chiesa, Università della Santa Croce*

dott. Emilio Mordini *Psicanalista, Senior Fellow, Scuola di Public Health, Università di Haifa*

Diocesi Concordia - Pordenone | Seminario Diocesano di Concordia - Pordenone